APSAT 3.
PAESAGGI STORICI DEL SOMMOLAGO

a cura di
Gian Pietro Brogiolo

PROGETTI DI ARCHEOLOGIA

SAP
Società
Archeologica

Progetto Apsat
"Ambiente e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini"
Provincia autonoma di Trento
bando "Grandi progetti 2006" delibera G.P. 2790/2006

Partner: Università degli Studi di Trento
Università degli Studi di Padova
Università IUAV di Venezia
Fondazione Bruno Kessler
Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Responsabile scientifico: prof. **Gian Pietro Brogiolo**
Coordinamento scientifico: dott.ssa **Elisa Possenti**

I risultati del progetto, compresi i diritti di proprietà intellettuali e le relative possibilità di utilizzazione economica, appartengono alla Provincia autonoma di Trento.

Il **MAG Museo Alto Garda** ospita, nelle sale della Rocca di Riva del Garda dedicate alla storia, un percorso espositivo di visualizzazione e di restituzione della ricerca al pubblico.
Paesaggi storici del Sommolago
Curatela scientifica: **Gian Pietro Brogiolo**
Coordinamento: **Monica Ronchini**
Testi: **Francesca Benetti, Michele Dalba, Paolo Marcato, Maria Smanio**
Disegni: **Paolo Vedovetto**

Il volume è stato pubblicato grazie al finanziamento della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del progetto "APSAT" "Ambienti e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini" – Bando "Grandi Progetti 2006" delibera G.P. 2790/2006.

In copertina: vettorializzazione del catasto austriaco sovrapposto a DTM LiDAR del Sommolago (elaborazione grafica: Paolo Vedovetto).

Curatela redazionale: **Carmen Calovi**

Redazione: **Francesca Benetti, Michele Dalba**

Design: **Paolo Vedovetto**

Composizione: **SAP Società Archeologica s.r.l**.

Stampa: **Tecnografica Rossi**, Sandrigo (VI)

© 2013 **SAP Società Archeologica s.r.l**.
Viale Risorgimento 14, Mantova
www.archeologica.it

ISBN 978-88-87115-78-9

INDICE

Gian Pietro Brogiolo	Paesaggi storici del Sommolago: strumenti, metodi e limiti della ricerca	**5**

Parte I. Ambiente e popolamento tra preistoria ed età romana

Michele Bassetti, Nicola Cappellozza, Marcello Cariboni, Nicola Degasperi	Modificazioni geomorfologiche e aspetti geoarcheologici del territorio del Sommolago. Elementi per una ricostruzione del paesaggio	**11**
Mauro Rottoli	La storia della vegetazione e dell'agricoltura nell'area del Sommolago: i dati palinologici e archeobotanici	**53**
Lia Cunial	Dal LiDAR al catasto asburgico: la ricerca dei paesaggi in età contemporanea	**67**
Elisabetta Mottes	Il Neolitico dell'Alto Garda: aspetti culturali e dinamiche insediative nel quadro della preistoria del territorio sudalpino centro-orientale	**89**
Franco Marzatico	Il Dosso di San Bartolomeo di Ceole: riscoperta di un castelliere nell'Alto Garda	**117**
Cristina Bassi	Sviluppo e organizzazione del territorio durante l'età romana	**139**

Parte II. Paesaggi tra età romana e Medioevo

Gian Pietro Brogiolo	Paesaggi tra età romana e Medioevo	**163**
	Paesaggi, insediamenti e architetture tra età romana e XIII secolo	**165**
	Le chiese altomedievali nel loro contesto	**219**
Paolo Vedovetto	San Lorenzo a Tenno, arredo liturgico altomedievale	**241**
Michele Dalba	La stratificazione dei paesaggi storici dell'Oltresarca	**251**
	Lo sfruttamento dei versanti a bassa quota: il caso di Tenno	**269**

Parte III. Architetture del Sommolago tra XII secolo ed età moderna

Gian Pietro Brogiolo	Abitati e architetture nel Sommolago	**287**
Michele Dalba	Architetture medievali di Riva del Garda tra XII e XIII secolo	**295**
Gian Pietro Brogiolo, Michele Dalba	Il Castello di Arco	**305**
Paolo Marcato, Giulia Somma, Giulia Cornacchini, Anna Frigato, Nicola Bianchini, Marina Zago, Federico Giacomello, Valentina Zappino, Marco Biraghi, Marco Mottinelli	Edilizia residenziale ad Arco tra XII e XVIII secolo	**311**
Isabella Zamboni	Calvòla di Tenno	**319**
	Canale di Tenno	**327**
Matteo Rapanà	Documentazione 3D per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico. La ricostruzione fotogrammetrica di Canale di Tenno	**339**

Parte IV. Per una valorizzazione dei paesaggi storici

Francesca Benetti	Il progetto di valorizzazione dell'Alto Garda: stato attuale e prospettive future	**347**

Bibliografia generale	**369**
Indice dei luoghi	**395**
Indice dei nomi	**399**

IL NEOLITICO DELL'ALTO GARDA: ASPETTI CULTURALI E DINAMICHE INSEDIATIVE NEL QUADRO DELLA PREISTORIA DEL TERRITORIO SUDALPINO CENTRO-ORIENTALE

Elisabetta Mottes*

Abstract

Little was known about the Neolithic populations living in the upper Lake Garda area in the central-eastern area south of the Alps.
Beginning in 2007, thanks to a series of investigations carried out by the Archaeological Heritage Office of the Autonomous Province of Trento at the Riva del Garda via Brione and Arco Vigne sites at the Santorum former quarry, new data regarding cultural, chronological and economic aspects relative to the Middle Neolithic period were obtained. These findings, together with a review of those already existing, made it possible to delineate a new reconstruction of that cultural framework. During the 5th millennium BC cal, Neolithic communities living in the Alto Garda area were able to benefit, then just as now, from a particularly favourable environment for settlement characterized by a temperate climate mitigated by the influence of Lake Garda and a series of conditions proving ideal for economic activities, given the vicinity of diversified ecosystems. The favourable geographical position along important communication routes together with the presence of raw materials (rock crystal, jade, steatite, sea shells) and exotic artefacts all suggest that there was a wide range of cultural contacts with circulation of products coming from areas north of the Alps as well as the Po valley/Italian peninsula.

Keywords: Alto Garda, Neolithic, Square Mouthed Pottery Culture (vbq), settlements, burials.

1. Introduzione

Nell'ambito dell'area sudalpina centro-orientale l'Alto Garda è stato per lungo tempo un territorio poco conosciuto per quanto riguarda il popolamento neolitico.

Questa lacuna nella documentazione archeologica risultava particolarmente evidente considerata sia la varietà del territorio e delle risorse ambientali dell'area benacense (Cottini, Rottoli c.s.; Rottoli in questo volume) che la rendono particolarmente favorevole al popolamento preistorico, che la posizione geografica lungo importanti vie di comunicazione. Questo territorio risulta infatti collegato verso nord, lungo la direttrice del fiume Sarca e la Valle dei Laghi, con la Valle dell'Adige e la conca di Trento e da qui con la regione alpina centrale e verso sud, attraverso la grande via d'acqua del lago di Garda e la catena del monte Baldo, con i territori dell'area padana e peninsulare.

A partire dal 2007 la preistoria del territorio del Sommolago si è arricchita di dati nuovi in particolare per quanto riguarda gli aspetti culturali, cronologici ed eco-

*Provincia autonoma di Trento, Ufficio beni archeologici.
elisabetta.mottes@provincia.tn.it

nomici relativi al pieno Neolitico in seguito ad una serie di indagini condotte dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Provincia autonoma di Trento nei siti di Riva del Garda via Brione e Arco Vigne ex Cava Santorum.

Queste nuove acquisizioni, unitamente alla revisione dei vecchi complessi attualmente in corso, consentono di tracciare un nuovo quadro culturale relativo al popolamento neolitico dell'Alto Garda rispetto a quello noto da una serie di contributi di sintesi, prevalentemente a carattere divulgativo, che si basavano sui ritrovamenti effettuati negli anni Cinquanta e sulle ricerche condotte nel corso degli anni Ottanta del secolo scorso (Matteotti 1989, pp. 73-74; Marzatico 1988a; Cavada, Lanzinger 1992, pp. 70-73; Bagolini, Tecchiati 1994, p. 112; Aspes, Fasani 2001, p. 191; Mosca 2003, p. 24).

2. L'evoluzione del Neolitico nel territorio del Trentino-Alto Adige

Nei primi secoli del V millennio BC cal, nel territorio in esame si sviluppa il Gruppo del Gaban che manifesta un solido legame con la tradizione mesolitica che si esprime attraverso una forte capacità di adattamento alle caratteristiche e potenzialità offerte dall'ecosistema alpino ma che via via si apre agli influssi esterni facendo propri i nuovi elementi tecnologici ed economici neolitici (Bagolini, Biagi 1977, pp. 227-229; Bazzanella *et alii* 2000, pp. 157-167; Pedrotti 2009, pp. 39-41).

Questa entità culturale si afferma in un momento cronologico più tardo rispetto alle facies del primo Neolitico dell'Italia settentrionale, contemporaneamente alla comparsa in Liguria e Pianura padana della fase formativa della Cultura dei vasi a bocca quadrata (vbq) (Maggi, Starnini 1997; Del Lucchese 2009, p. 24, Tab. I; Tirabassi 1987; Dal Santo, Mazzieri 2010), come confermano le misure radiometriche attualmente disponibili (Improta, Pessina 1998, Tab. 1; Nicolis *et alii* 2007, Tab. 1; Nisbet 2008, pp. 95-96; Valzolgher 2011a, pp. 10-12; Pessina, Tiné 2008, p. 39, fig. 1, p. 57) (Tab. 1).

All'incirca nello stesso ambito cronologico si sviluppa la fase recente della Cultura di Fiorano che si sovrappone ai primi aspetti della Cultura vbq come documenta la commistione di elementi culturali in alcuni contesti della Liguria, dell'Emilia Romagna e del Veneto (Bagolini, Biagi 1973; Bagolini, Biagi 1974; Ferrari *et alii* 2002, p. 372; Seragnoli 2007; Bernabò Brea *et alii* 1990; Dal Santo 2009, pp. 25-27; Biagi 1974, p. 28, fig. 17, 1; Bianchin, Pedrotti 1987, p. 439, fig. 2, 19-21; Pedrotti *et alii* 2000, pp. 120-122; Cavulli *et alii* 2002, pp. 97-98; Pedrotti, Salzani 2010, pp. 93, 101)[1]. È in questo momento che Fiorano sembra aprirsi maggiormente al mondo esterno (Ferrari *et alii* 2006, p. 116), espandendosi verso l'Italia centrale (Pessina 2000, p. 83; Pessina, Tinè 2008, p. 56), esercitando il proprio influsso culturale in particolare verso le aree occidentali (Bagolini, Biagi 1973; Maggi, Starnini 1997, p. 287; Tinè 1999, p. 175) e intrattenendo reciproci rapporti con il Gruppo di Vhò (Starnini 1998; Bagolini, Bernabò Brea 1999, pp. 89-91). L'acquisizione da parte dei gruppi Fiorano di nuovi territori in zone periferiche, la cui motivazione è da ricondurre alla ricerca di fonti di approvvigionamento di selce di buona qualità e all'occupazione di nuove aree da destinare ad attività produttive, forse a causa della spinta esercitata dal nuovo fenomeno culturale vbq che inizia ad affermarsi in Pianura padana, potrebbe aver favorito il processo di neolitizzazione dell'area sudalpina. Il ritrovamento nei siti più significativi di facies Gaban del Trentino-Alto Adige quali Villandro/Villanders Plunacker (materiale inedito)[2], Doss de La Forca (Bagolini *et alii* 1987, p. 428, fig. 2 in alto a sinistra), Mezzocorona - Borgonuovo (Bazzanella *et alii* 2000, p. 159, fig. 3, 1), Riparo Gaban (Bagolini 1977, p. 170, fig. 2, 1; Bagolini 1992, p. 231, fig. 5), La Vela di Trento (Pedrotti 1990, p. 222, fig. 5, 1 e materiale inedito dal settore Vela III - scavi 1976), Roma-

[1] In ambito veneto la fase recente di Fiorano sembra attestata anche nei siti di Santa Giustina e S. Andrea di Cologna Veneta (Verona) anche se in entrambi i contesti non sono emerse evidenze collegabili alla Cultura vbq (Salzani 1990; Salzani *et alii* 2001).

[2] Si ringrazia Tristana Bianchi che ci ha permesso di prendere visione dei materiali ceramici neolitici oggetto della sua tesi di laurea.

Site	Phase	Layer	Lab. code	Material	Uncal	BP Cal BC 1σ	References
Villandro - Plunacker	NA	US 30 tg 9	ETH-30059	charcoal	6105±60	5206-4941	Nisbet 2008
Villandro - Plunacker	NA	US 30 tg 8	ETH-30058	charcoal	6050±60	5030-4848	Nisbet 2008
Villandro - Plunacker	NA	US 30 tg 7	OxA-19732	charred seed	6016±31	4945-4848	Valzolgher 2011a
Villandro - Plunacker	NA	US 30 tg 9	OxA-19733	charred seed	6038±32	4990-4856	Valzolgher 2011a
Romagnano Loc III	NA	T4	R-781α	charcoal	6060±50	5035-4855	Bagolini, Biagi 1990
Romagnano Loc III		T4	R-781	charcoal	5810±50	4724-4592	Bagolini, Biagi 1990
La Vela di Trento III	NA	C3 1a	KIA30554	charcoal	6038±31	4989-4856	inedita
La Vela di Trento III	NA	C3 1a	KIA30555	charcoal	5988±31	4932-4837	inedita
Riparo Gaban	NA	US 26 tg D8	Bln-1778	charcoal	5990±45	4940-4806	Bagolini, Biagi 1990
Riparo Gaban		US 26 tg D8	Gif-3766	charcoal	5650±150	4681-4352	Bagolini, Biagi 1990
Riparo Gaban		tg D2	Bln-1777	charcoal	6030±45	4991-4848	Bagolini, Biagi 1990
Riparo Gaban	NA/vbq	tg D2	Bln-1777a	charcoal	5750±60	4686-4541	Bagolini, Biagi 1990
Ala Le Corone	NA	US 96	KIA30572	charcoal	5966±33	4898-4796	Nicolis *et alii* 2007
Ala Le Corone	NA	US 104	KIA30574	charcoal	5889±33	4790-4721	Nicolis *et alii* 2007
Ala Le Corone	NA	US 105	KIA30571	charcoal	5843±36	4778-4686	Nicolis *et alii* 2007

Tab. 1. Datazioni al ^{14}C dei siti del Gruppo del Gaban del Trentino-Alto Adige. Le datazioni sono state calibrate a 1 sigma con il software OxCal 4.1 sulla base dei dati atmosferici di Reimer *et alii* 2009.

gnano Loc III (Perini 1971, fig. 52, 11; Bagolini 1977, p. 170, fig. 2, 11; Bagolini 1992, p. 227, fig. 2) e Ala Le Corone (Nicolis *et alii* 2007, p. 85, fig. 5, 1) sia di reperti di probabile importazione che di frammenti ceramici che rielaborano forme e motivi decorativi tipici di Fiorano, potrebbe confermare il ruolo svolto da questa entità culturale nel processo di neolitizzazione di questi territori. Nel complesso l'industria ceramica del Gruppo del Gaban documenta il recepimento di forme e motivi decorativi dagli ambiti culturali di Fiorano e Vhò con presenza di elementi chiaramente collegabili alla fase arcaica del vbq come nota in particolare in alcuni siti emiliani che si collocano nella stessa fascia cronologica[3].

In territorio altoatesino elementi del I stile vbq sono noti dall'insediamento di Villandro/Villanders - Plunacker, trincea C in Val d'Isarco (Dal Ri, Rizzi 1987-88, pp. 59-61; Dal Ri, Rizzi 1989, Taf. III, 4-8; Dal Ri, Rizzi 1989-90, pp. 87-89; Dal Ri, Rizzi 2002, p. 270, fig. 2; Nisbet 2008, pp. 79-80), da Stufels/Stufles (Bressanone/Brixen) (Dal Ri *et alii* 2003 e inediti presso il Museo Archeologico dell'Alto Adige di Bolzano) e da Castel Juvale/Schloss Juval (Castelbello/Kastelbell) in Val Venosta (Dal Rì, Tecchiati 1995, p. 10, Abb. 11, 1)[4]. In questo comparto del territorio alpino il vbq II e soprattutto il vbq III risultano scarsamente documentati probabilmente a causa della precoce diffusione di elementi del Neolitico recente e tardo. Tracce insediative riferibili agli aspetti iniziali del vbq II sono note a Velturno/Feldthurns, località Tanzgasse in media Valle Isarco (Bagolini, Dal Ri 1987). Materiali ceramici riferibili al momento meandrospiralico provengono inoltre dal monastero di Sabiona/Säben (Chiusa/Klausen) (Lunz 1986, p. 100; Bagolini, Dal Ri 1986, p. 180), dal sito di altura di Johanneskofel (Renon/Ritten) in Val Sarentino (Niederwanger 1984, Taff. 36-37), da Castel Firmiano/Schloss Sigmundskron nella conca di Bolzano (Bonfanti 1985), da Castelfeder (Ora/Auer) (Baggio, Dal Ri 2003) e da Ora/Auer Circonvallazione SS12 (Marzoli 2009a; Marzoli 2009b). Aspetti del Neolitico recente e tardo permeati da influssi nordalpini sono noti tra gli altri a Johanneskofel (Renon/Ritten) in Val Sarentino (Niederwanger 1984, Taf. 30-32; Mottes,

[3] Alcune forme ceramiche proveniente dai livelli D5-D2 della sequenza stratigrafica del settore IV di Riparo Gaban, attribuite a suo tempo alla fase recente dell'omonima facies culturale sembrano oggi più propriamente riferibili al vbq come ad esempio la scodella profonda a bocca rotonda decorata con motivi geometrici eseguiti a graffito (Bagolini, Biagi 1977, p. 227, Tav. 1; Bagolini 1980, p. 109, fig. 47; Bagolini 1992, p. 225, fig. 1; Pedrotti 2001a, fig. 12, 15). Anche la tipica sintassi decorativa a triangoli campiti a linee oblique realizzata a incisione, diffusa anche nel Gruppo dell'Isolino, trova attinenze con i motivi presenti nei contesti padani del vbq della fase arcaica di Ponte Ghiara (Parma) (Bernabò Brea *et alii* 2000; Dal Santo, Mazzieri 2010), Rivaltella - Cà Romensini (Reggio Emilia) (Tirabassi c.s.), Cantone di Magreta (Modena) (Ferrari, Steffè 1994).

[4] Purtroppo per questi materiali non è certo il contesto stratigrafico di provenienza e nel caso di Villandro/Villanders Plunacker non è noto se i reperti vbq siano stati rinvenuti associati al complesso ceramico attribuito al primo Neolitico o provengano dai livelli soprastanti.

Site	Phase	Layer	Laboratory code	Material	Uncal BP	Cal BC 1σ	References
La Vela di Trento I 1960	vbq II iniziale	burial 1	Utc-5064	human bone	5710±50	4612-4464	Mottes *et alii* 2002
La Vela di Trento VIII 2003	vbq II iniziale	US 41	KIA30560	charcoal	5835±35	4770-4618	Mottes *et alii* 2010
Covelo di Terlago	vbq II iniziale	US 14a	KIA30582	charcoal	5714±34	4568-4498	Mottes *et alii* 2010
La Vela di Trento VII 87-88	vbq II	burial 2	Utc-10555	human bone	5579±45	4450-4366	Pedrotti 2001a
La Vela di Trento VII 87-88	vbq II	burial 4	Utc-10556	human bone	5555±48	4448-4352	Pedrotti 2001a
Romagnano Loc III	vbq II	T1	R-776	charcoal	5560±50	4448-4355	Bagolini, Biagi 1990
Romagnano Loc III	vbq II	T1	R-777α	charcoal	5530±50	4446-4339	Bagolini, Biagi 1990
Romagnano Loc III	vbq II	T2	R-779α	charcoal	5470±50	4360-4260	Bagolini, Biagi 1990
Ala Le Corone	vbq II	US 99c	KIA30573	charcoal	5688±33	4546-4464	Nicolis *et alii* 2007
Ala Le Corone	vbq II	US 98	KIA30577	charcoal	5580±30	4448-4368	Nicolis *et alii* 2007
Ala Le Corone	vbq II	US 94	KIA30576	charcoal	5497±28	4361-4331	Nicolis *et alii* 2007
La Vela di Trento VII 2003	vbq II evoluto	US 8	KIA30556	charcoal	5552±32	4446-4353	Mottes *et alii* 2010
La Vela di Trento VIII 2003	vbq II evoluto	US 8	KIA30557	charcoal	5458±28	4346-4266	Mottes *et alii* 2010
Ala Le Corone	vbq III	US 90	KIA30578	charcoal	5688±35	4547-4463	Nicolis *et alii* 2007
Isera la Torretta fase 1	vbq III	US 61	ETH-12494	animal bone	5440±55	4345-4248	Pedrotti 1996
Isera la Torretta fase 1	vbq III	US 75	ETH-12495	animal bone	5580±65	4460-4350	Pedrotti 1996
Isera la Torretta fase 1	vbq III	US 76	ETH-12496	animal bone	5570±55	4451-4332	Pedrotti 1996

Tab. 2. Datazioni al ^{14}C dei siti della Cultura vbq del Trentino. Le datazioni sono state calibrate a 1 sigma con il software OxCal 4.1 sulla base dei dati atmosferici di Reimer *et alii* 2009.

Nicolis 2003, pp. 239-240, fig. 3, 1-3), Aica di Fié/Völser Aicha (Bagolini *et alii*, 1982), Barbiano/Barbian fondo Rabanser e Caserma dei pompieri (Parnigotto, Tecchiati 2006; Vasarin, Miola 2006; Tecchiati 2010, p. 551, fig. 55) in Val d'Isarco, Castel Juvale/Schloss Juval (Castelbello/Kastelbell) in Val Venosta (Dal Rì, Tecchiati 1995, p. 7, Abb. 12-13), Tesimo S. Ippolito/Tisens St. Hippolyt in Valle dell'Adige (Lunz 1986, Taff. 53-54, 55, 1,4; Mottes, Nicolis 2003, p. 245, fig. 3, 7-8).

In territorio trentino il fenomeno vbq sembra comparire in una fase evoluta del I stile e si sviluppa in un momento iniziale del meandrospiralico (Mottes *et alii* 2010; Mottes c.s.)[5].

Nei siti pluristratificati della Valle dell'Adige de La Vela di Trento, Romagnano Loc I e III e Ala Le Corone, i livelli del vbq di stile meandrospiralico risultano in continuità con quelli del primo Neolitico di facies Gaban. Sulla base delle datazioni al radiocarbonio attualmente disponibili per questi siti il II stile vbq interessa la fascia cronologica compresa tra il 4612 e il 4260 BC cal (Tab. 2).

Nel settore VIII de La Vela di Trento (scavi 2003) è stato possibile isolare stratigraficamente una fase iniziale del II stile, documentata dai resti di una struttura abitativa, da un momento evoluto dello stile meandrospiralico che contiene elementi che preludono alla successiva fase ad incisioni ed impressioni (Degasperi *et alii* 2006). Per la più antica fase di occupazione è disponibile una datazione al radiocarbonio che si inquadra nella prima metà del V millennio BC cal (Tab. 2). A questo primo episodio insediativo vbq del sito, che sembra essere piuttosto antico sulla base dell'unica misura radiometrica finora disponibile, potrebbero essere riferibili anche le diverse strutture funerarie messe in luce a La Vela[6].

A Romagnano Loc III l'esiguità del materiale ceramico e litico messo in luce nei livelli T1 e T2, non consente una sicura attribuzione cronologica e le misure al ra-

[5] Elementi evoluti del vbq I sono attualmente attestati soltanto nell'abitato di Garniga Nuova (Trento) (Bagolini, Biagi 1975) ma la documentazione disponibile risulta estremamente scarsa per considerazioni di dettaglio.

[6] La tomba 1, in cista litica, scavata nel 1960, appartenente ad un individuo adulto di sesso maschile (Corrain, Capitanio 1967, pp. 136-138) con ricco corredo, ha fornito una misura radiometrica inquadrabile nella prima metà del V millennio BC cal (Tab. 2). Sulla base della composizione dei corredi, le sepolture scavate nel settore VII (scavi 1987-1988) sono state attribuite ad una fase incipiente dello stile meandrospiralico (Degasperi, Pedrotti 2002a, p. 235). Le datazioni disponibili per la tomba 2 e per la tomba 4 risultano però inquadrabili in una fase avanzata del V millennio BC cal.

diocarbonio disponibili si collocano nella seconda metà del V millennio BC cal (Tab. 2), mentre i dati provenienti da Romagnano Loc I, strato M" (Perini 1971, pp. 29-43) fanno propendere per una prima occupazione vbq del sito nel meandrospiralico iniziale[7].

Nel riparo sottoroccia di Ala Le Corone l'episodio di occupazione relativo al Neolitico antico è coperto da livelli di frequentazione riferibili al vbq di II stile documentati dalla presenza di resti strutturali (piani di calpestio, focolare). I materiali archeologici, in particolare quelli ceramici, risultano estremamente scarsi e sono rappresentati da frammenti con decorazioni geometriche eseguite a graffito. Le misure radiometriche disponibili per questa fase di occupazione si inquadrano nell'arco cronologico che nel territorio trentino è interessato dallo sviluppo dello stile meandrospiralico che si sovrappone alla diffusione degli aspetti di stile ad incisioni ed impressioni della Cultura vbq (Nicolis *et alii* 2007) (Tab. 2).

Evidenze insediative riferibili alla fase iniziale del II stile sono state messe in luce anche nel sito all'aperto di Covelo di Terlago, località Torlo posto in Valle dei Laghi alla quota di 530 m s.l.m. su un terrazzo morenico alle estreme propaggini orientali del monte Gazza. Le indagini condotte nel 2000 da parte della Soprintendenza per i beni archeologici hanno restituito una articolata sequenza stratigrafica, purtroppo in parte compromessa da bonifiche agrarie moderne, con evidenze abitative della Cultura vbq[8]. In questo sito è documentata anche la presenza di una fase di frequentazione attribuibile ad un momento evoluto dello stile meandrospiralico. Per la fase di occupazione più antica è disponibile una misura radiometrica che si colloca tra il 4568 e il 4498 BC cal (Tab. 2).

La fase pienamente meandrospiralica della Cultura vbq in territorio trentino è inoltre documentata a1La Vel di Trento in otto dei dieci settori finora indagati, a1Romagnan Loc III, strato S (Perini 1971, p. 97, fig. 52,6) e1Romagnan Loc, sondaggio 2, 1969, strato D (Perini 1971, pp. 81-87), nell'insediamento di Riva del Garda via1Brion (cfr. *infra*) e a1Mor, località Corno (Mottes c.s.).

Nei territori dell'Italia nord-orientale con l'esaurirsi degli aspetti di stile meandrospiralico, intorno alla metà del V millennio BC cal, l'unificazione culturale operata dalla Cultura vbq entra in crisi. A partire da questo momento, che coincide con la fase di passaggio tra il Neolitico medio e il Neolitico recente, l'area di influenza della Cultura vbq si restringe progressivamente e prende avvio un processo di disgregazione progressivo che nel corso di circa un millennio porterà ad un totale riassestamento culturale e territoriale e infine all'estinzione del mondo neolitico nel nord della penisola italiana. Questa fase di passaggio risulta caratterizzata da una maggiore permeabilità agli influssi culturali esterni che inizialmente intervengono dal nord delle Alpi (gruppi post-Rössen in particolare Münchshöfen e Aichbühl), e dall'Italia peninsulare (tarda Cultura di Ripoli e Cultura di Diana) senza tuttavia destabilizzare in modo marcato il quadro monolitico della Cultura vbq (Mottes *et alii* 2002; Ferrari *et alii* 2003; Mottes, Nicolis 2003; Mottes, Nicolis 2010).

Nel territorio sudalpino centro-orientale si diffonde molto precocemente lo stile ad incisioni ed impressioni (Ferrari *et alii* 2003; Visentini 2002; Visentini 2005; Visentini 2006). Nell'ambito di questo aspetto è stata riconosciuta la facies "berico euganea" diffusa soprattutto nel Veneto orientale e nel Trentino meridionale (Bagolini 1984, pp. 402-404; Mottes *et alii* 2010, p. 105). Le datazioni al radiocarbonio disponibili per alcuni siti attribuiti allo stile ad incisioni ed impressioni inquadrano lo sviluppo del vbq III nell'arco cronologico compreso tra il 4550 e il 4245 BC cal (Visentini *et alii* 2004; Visentini 2006, fig. 1, pp. 236-237; Mottes *et alii* 2010, Tab. I).

Nel territorio trentino della Valle dell'Adige l'arcaicità del vbq III e la sovrapposizione cronologica con gli ultimi aspetti di stile meandrospiralico sono attestate nei siti de La Vela di Trento, Isera La Torretta - fase Isera 1 e Ala Le Corone e risultano confermate da una serie di datazioni al ^{14}C (Tab. 2).

[7] Il contesto di Romagnano Loc I - strato M" è stato attribuito da Renato Perini ad un momento avanzato del vbq I (Perini 1971, p. 43). Tra il materiale ceramico sono presenti reperti che appartengono alla tradizione più antica del vbq quali il fiasco a basso collo distinto (Perini 1971, fig. 18, 1) e i boccali carenati di impasto medio (Perini 1971, fig. 18, 21, 25), uno dei quali decorato con motivo a triangoli eseguito a incisione che sembra trovare analogie con un boccale proveniente dai livelli D5-D2 di Riparo Gaban (Bagolini, Biagi 1977, pp. 227-228, Tav. I). Questi materiali risultano associati a reperti di impasto fine in particolare scodelle decorate a graffito, anche con motivo a fascia riempita a reticolo e spirali (Perini 1971, fig. 16,5) che ci fanno propendere per un inquadramento dello strato M" ad un momento iniziale del II stile.

[8] Le ricerche sono state dirette da Franco Nicolis e coordinate sul campo da Michele Bassetti della Cora Ricerche Archeologiche snc di Trento.

Nei settori V (scavi 1977) e VIII (scavi 2003) de La Vela di Trento in un contesto dominato da aspetti evoluti di stile meandrospiralico compaiono elementi ceramici che sembrano preludere al vbq III (Bagolini *et alii* 1979, p. 22, fig. 22, p. 57; Pedrotti 1990, pp. 222-223, fig. 5, 9; Mottes, Nicolis 2003, p. 238; Degasperi *et alii* 2006, p. 148, fig. 7). Due datazioni al radiocarbonio disponibili da La Vela VIII inquadrano questa fase di occupazione tra il 4446 e il 4266 BC cal (Tab. 2).

Nella stessa fascia cronologica nei siti di Isera La Torretta - fase Isera 1 (Pedrotti 1996a; Pedrotti 2001a, pp. 153-159; Degasperi, Pedrotti 2002b) e ai Corsi (Barfield 1970a) e in quello di Ala Le Corone (Nicolis *et alii* 2007, p. 83, fig. 5, 6-12, p. 89) si afferma l'aspetto di stile ad incisioni ed impressioni in un ambiente vbq privo di elementi di contatto con la fase meandrospiralica e ancora libero da influssi della sfera di Chassey ma che nella produzione ceramica documenta già l'esistenza di rapporti culturali con l'area nordalpina[9].

Le datazioni disponibili per l'abitato di Isera La Torretta - fase 1 si collocano nell'arco cronologico compreso tra il 4460 e il 4248 BC cal e risultano sovrapponibili al momento evoluto del II stile de La Vela (Tab. 2).

Nella sequenza stratigrafica di Ala Le Corone le fasi del vbq II e del vbq III sono distinte stratigraficamente, mentre le misure al radiocarbonio disponibili risultano sovrapponibili e si collocano per il vbq II tra il 4546 e il 4331 BC cal e per il vbq III tra il 4547 e il 4463 BC cal (Tab. 2).

In Valle dell'Adige, i dati a disposizione sembrano evidenziare a partire dalla metà del V millennio BC cal una situazione estremamente articolata nella quale si registra una rapida evoluzione della Cultura vbq che si svolge sotto la spinta di apporti culturali provenienti dal settore alpino settentrionale nell'ambito della quale sono documentati aspetti recenti del meandrospiralico che si associano ad una componente stilistica che rielabora sintassi proprie della facies vbq Isolino[10]. A questi si sovrappone l'esordio culturale del vbq III con la possibile compresenza di abitati appartenenti a gruppi che adottano stili diversi nell'ambito della stessa Cultura.

All'esperienza culturale dei vbq che giunge a conclusione nei primi secoli del IV millennio BC cal, non si sostituisce un aspetto culturale altrettanto importante. Al contrario a partire dal Neolitico tardo si assiste alla progressiva rarefazione degli elementi tipici di ascendenza vbq e alla perdita di qualsiasi carattere simbolicamente rappresentativo di una identità culturale. A questo si accompagna uno scadimento qualitativo e tecnologico dell'industria ceramica e un impoverimento formale dei recipienti fittili che presentano forme e decorazioni semplici e ripetitive che si tende a ricondurre alle influenze esercitate dalle Culture nordalpine di Pfyn e Altheim (Mottes, Nicolis 2003; Mottes, Nicolis 2010).

In questa fase in Trentino riveste particolare importanza il sito di Isera la Torretta dove sono state riconosciute stratigraficamente due fasi del Neolitico tardo (denominate Isera 3 e Isera 4) nelle quali si osserva una graduale rarefazione degli elementi di tradizione neolitica (Pedrotti 1996a, pp. 78-79; Pedrotti 2001a, pp. 160-164). Le caratteristiche della produzione ceramica e litica del Neolitico tardo sono inoltre riconoscibili nel sito di Castelrotto/Kastelruth Grondlboden (Bolzano) (Tecchiati 2009) e in particolare in quello in area umida di Fiavé Carera, nell'orizzonte denominato Fiavé 1 (Perini 1984; Perini 1987; Perini 1994) per il quale è disponibile una datazione al ^{14}C effettuata su un campione di osso: (ETH-12498) 4950±55 BP corrispondente a 3776-3660 BC cal 1 sigma (De Marinis, Pedrotti 1997, Tab. 6).

Una esauriente definizione degli aspetti culturali successivi alla fine della Cultura vbq risulta estremamente difficoltosa nonostante il discreto numero di siti rapportabili alla fase tardoneolitica (Mottes, Nicolis 2003 pp. 242-245). La ceramica costituisce ora un indicatore di scarsa affidabilità e risulta inadatta per una suddivisione cronologica in fasi e per la definizione di confini culturali specifici.

[9] I legami con le Culture diffuse nei territori a nord delle Alpi sono documentati soprattutto dalla diffusione di tipologie ceramiche e tecniche decorative (*Furchenstich, Pfeilstich*) che risultano estranee alla Cultura vbq e sono riconducibili ai Gruppi post-Rössen, più precisamente alle Culture di Münchshöfen e Aichbühl diffuse nei territori della Germania meridionale (Mottes *et alii* 2002; Borrello *et alii* 2009, p. 49). Nel sito di Isera La Torretta la presenza di ceramica decorata con tecnica a *Furchenstich* è documentata nelle fasi Isera 1 (Conci 2004-2005, pp. 90-91, fig. 11) e Isera 2 (Pedrotti 1996a, p. 77, fig. 5; Pedrotti 2001a, p. 159, fig. 44). Nella fase Isera 2 compare anche una laminetta in rame la cui presenza è stata ricondotta a influenze nordalpine (Pedrotti 1996a, p. 77; Pedrotti 2001a, p. 160; Artioli *et alii* 2003, pp. 20-21).

[10] Alcuni reperti ceramici provenienti dal contesto vbq II evoluto de La Vela di Trento (settori V e VIII) e dal contesto vbq III di Isera la Torretta - fase 1, sono accomunati dal fatto di richiamare gli aspetti stilistici della facies vbq Isolino (Degasperi *et alii* 2006, p. 159), in particolare alcune sintassi decorative presenti nel sito ticinese di Castelgrande di Bellinzona (Carazzetti 1986, pp. 111-113, figg. 4 e 6; Donati, Carazzetti 1987, fig. 4, 2, 7-10) per il quale disponiamo di quattro datazioni al radiocarbonio inquadrabili tra il 4440 e il 3811 BC cal.

3. La presenza neolitica nel territorio dell'Alto Garda

Fino alla scoperta dell'abitato di Riva del Garda via Brione avvenuta nel gennaio del 2007 le testimonianze della presenza neolitica in Alto Garda risultavano scarse e poco affidabili per quanto riguarda i siti insediativi o si limitavano al ritrovamento di reperti fuori contesto, in particolare lame di ascia in pietra levigata[11] e di alcune strutture funerarie riferibili alla Cultura vbq significativamente collocate in adiacenza di aree che successivamente hanno restituito evidenze abitative della stessa facies culturale.

Le più antiche tracce di frequentazione riferibili al Neolitico provengono dal riparo sottoroccia pluristratificato di Moletta Patone di Arco posto a 102,5 m di quota s.l.m. sul versante sinistro della bassa Valle del Sarca (Bassetti *et alii* in questo volume) (fig. 20). Il sito è stato oggetto di tre interventi archeologici da parte del Museo Tridentino di Scienze Naturali (ora Museo delle Scienze) tra il 1979 e il 1981 (Bagolini *et alii* 1984), e sono inquadrabili cronologicamente nei primi secoli del V millennio BC cal esclusivamente sulla base dei materiali archeologici rinvenuti.

Purtroppo i processi di formazione del deposito neolitico (livelli C e C1) risultano poco chiari e il contesto stratigrafico è stato in parte disturbato dai lavori di sbancamento dell'attigua cava di inerti. A detta degli Autori il deposito neolitico "è il risultato di accumuli sedimentari scivolati e fluitati a più riprese dall'attiguo conoide detritico che ingombrava il versante a nord del riparo. Solo durante il mesolitico è riconoscibile un utilizzo insediativo anche se episodico dell'interno del riparo; i materiali neolitici proverrebbero invece da episodi insediativi articolati all'esterno del riparo stesso" (Bagolini *et alii* 1984, p. 124). Tale indicazione appare in contrasto con il fatto che nel livello C1 è stata rilevata la presenza in situ di una struttura di focolare (Bagolini *et alii* 1984, p. 115, fig. 23).

Dai livelli neolitici di Moletta Patone provengono sia reperti ceramici attribuibili al locale primo Neolitico di tradizione Gaban (Bagolini *et alii* 1984, p. 125, fig. 26, 43-46)[12] sia elementi che recano motivi geometrici decorati a graffito tipici delle fasi iniziali del vbq (Bagolini *et alii* 1984, p. 119, fig. 18, 35-36; fig. 26, 45-50; fig. 27, 51-53)[13]. A questo proposito va sottolineata la maggiore incidenza delle ceramiche vbq nel deposito neolitico del riparo di Moletta Patone e la significativa presenza di un recipiente a imboccatura irregolarmente quadrata con orlo a tacche, decorato a incisione da una fascia di triangoli campiti da linee oblique (Bagolini *et alii* 1984, p. 119, fig. 27, 51), che trova confronto a Ponte Ghiara (Del Santo, Mazzieri 2010, pp. 124-128, fig. 16, 5, p. 155) il quale, nonostante il motivo decorativo tradizionale, sembra sottolineare l'adesione all'elemento identificativo più significativo della Cultura vbq della quale il sostrato risulta oramai fortemente permeato.

Fig. 1. Arco San Giorgio. Lama di ascia in giadeite (lungh. max 8,5 cm; largh. max 4,2 cm; spess. max 2 cm) (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Dallo strato C1 provengono inoltre un elemento cilindrico in conchiglia di *Spondylus* (Bagolini *et alii* 1984, p. 121, fig. 22; Borrello, Micheli 2006, p. 880, fig. 2, 7; Micheli c.s. a) (fig. 2) e un micro-*Dentalium* (Bagolini *et alii* 1984, p. 121, fig. 29, 8).

Come noto la conchiglia di *Spondylus gaederopus,* mollusco bivalve che abita le acque del Mediterraneo centro-occidentale, è una materia prima di grande pregio e in Europa continentale è stata ampiamente utilizzata per produrre bracciali, perle, pendagli e applicazioni decorative in particolare tra la metà del VI e la prima metà del V millennio BC cal (Séfériades 1995;

[11] Come noto le asce neolitiche in pietra levigata impiegate principalmente nell'attività di disboscamento al fine di creare nuovi spazi da destinare alle attività agricole e al pascolo, sono state molto spesso realizzate con materie prime provenienti dai territori dalle Alpi occidentali (Piemonte e Liguria) (D'Amico 1998; 2000; 2011; D'Amico, Starnini 2012) come nel caso dei reperti in giada rinvenuti fuori contesto nel 1985 ad Arco San Giorgio (fig. 1) e nel 1991 ad Arco località Laghel (indagini petrografiche effettuate da Claudio D'Amico e Massimo Ghedini presso l'Università degli Studi di Bologna). Per l'esemplare in giada proveniente da Monte San Martino sembra invece più probabile una attribuzione all'età del Rame (Mottes 2007, fig. 1). Le giade, come anche le eclogiti, rappresentano le migliori rocce conosciute per la fabbricazione di asce in pietra levigata destinate alle attività di deforestazione o alla carpenteria in legno, grazie alle loro proprietà di durezza, tenacità ed alto peso specifico (D'Amico 1998, p. 178; Lunardi 2008, pp. 70-71). Sia in area trentina che veronese, l'impiego quasi esclusivo di pietra verde proveniente dalle Alpi occidentali permane anche nel corso dell'età del Rame e dell'età del Bronzo a differenza di quanto documentato in altre regioni dell'Italia settentrionale dove si registra un cambiamento nelle scelte litologiche con il progressivo utilizzo di materie prime locali di qualità più scadente (D'Amico 2000, p. 77; Lunardi 2003, p. 90). Per i reperti segnalati dal versante orientale del monte Brione, attualmente non reperibili (Roberti 1954, pp. 14-15), non è possibile esprimere alcuna attribuzione cronologica. Altre lame di ascia in pietra verde genericamente attribuibili al Neolitico vengono segnalate dalle località Portadosso e La Gort a Nago-Torbole (Marzatico 1988a, fig. 8; Ferretti, Rosà 2011, pp. 113-114, figg. 1-2).

[12] L'esame diretto dei tre frammenti ricomposti documentati in Bagolini *et alii* 1984, fig. 26, 44-46, seppur appartenenti con molta probabilità ad un unico boccale carenato decorato a linee incise, ha consentito di accertare la non corrispondenza negli attacchi del frammento posto sotto la carena.

[13] Il vaso biansato con alto collo ad imboccatura quadrata (Bagolini *et alii* 1984, fig. 27, 52) trova strette analogie con l'esemplare pertinente alla tomba VIII delle Arene Candide, nella quale era deposto un soggetto subadulto in posizione fortemente rattratta sul fianco sinistro (Bernabò Brea 1956, p. 49, Tavv. V, 3-4; XXIII, 5; XVII, 2; Maggi, Starnini 1997, p. 317, fig. 24, 4).

Fig. 2. Arco, riparo di Moletta Patone. Elemento cilindrico in *Spondylus* (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Séfériades 2000; Müller 1997, Abb. 1-2). Questa materia prima risulta intensamente utilizzata lungo il corso del Danubio mentre il suo impiego è scarsamente attestato lungo le coste del Mediterraneo laddove questi molluschi potevano essere facilmente disponibili (Borrello, Micheli 2006, p. 875).

In Italia gli oggetti di ornamento ottenuti con questa conchiglia sono poco diffusi. Il loro utilizzo è attestato a partire dal Neolitico antico fino all'età del Rame e risulta più intenso nel Neolitico medio (Cultura vbq I-II, Serra d'Alto, Bonu Ighinu) (Borrello, Micheli 2005, p. 74, fig. 3; Borrello, Micheli 2006, fig. 1, Tab. 1; Ferrari *et alii* 2008, p. 270-271; Castagna *et alii* c.s.; Mazzieri, Micheli c.s.; Micheli c.s. a; Bernabò Brea *et alii* 2010).

Le conchiglie di *Dentalium*, vista la loro forma tubolare, si prestano molto bene per essere utilizzate come elementi di collana e risultano attestate come oggetti di adorno nei contesti vbq del Trentino[14] e dell'Emilia occidentale (Micheli 2006, p. 449)[15]. Il micro-*Dentalium* messo in luce al riparo di Moletta Patone risulta con molta probabilità di approvvigionamento locale considerata la sua facile reperibilità nei vicini depositi terziari del monte Brione (Deflorian 2001, tab. 1; Micheli c.s. c).

L'industria litica rinvenuta nello strato C1 presenta caratteri arcaici del Mesolitico/Neolitico antico ma non può essere considerata con sicurezza una espressione del sostrato tradizionale del primo Neolitico per il fatto che secondo gli Autori nella parte basale del deposito prevalgono tracce di frequentazione mesolitiche (Bagolini *et alii* 1984, p. 115). Un altro aspetto che potrebbe essere legato alla tradizione locale è la presenza nello strato C1 di diversi manufatti in osso (Bagolini *et alii* 1984, p. 121, fig. 29).

Nonostante il contesto stratigrafico del deposito neolitico di Moletta Patone di Arco non sia pienamente attendibile, è comunque possibile ipotizzare per questo sito una sovrapposizione di tratti culturali con la compresenza sia di aspetti tradizionali che di elementi fortemente innovativi in linea con quanto documentato nei contesti della fase di passaggio tra il primo e il pieno Neolitico dell'Italia settentrionale.

Frammenti di vasi a bocca quadrata decorati a graffito raccolti fuori contesto provengono dalla zona di monte Baone di Arco. Un frammento di vbq e una punta di freccia foliata a base semplice vengono inoltre segnalati dal sito dei Colodri (o Calodri) di Arco (Bagolini, Matteotti 1973, fig. 2, 4-5).

Nella prima metà del IV millennio BC cal, si assiste alla completa disgregazione della Cultura vbq mentre la produzione ceramica risente di influssi provenienti dalle cerchie culturali nordalpine (Mottes, Nicolis 2003; Mottes, Nicolis 2010). In territorio benacense gli aspetti del Neolitico tardo sono riconoscibili nel sito di Drena - campo sportivo, contesto insediativo all'aperto posto in posizione dominante sulla sponda sinistra della Valle del Sarca (Mottes, Nicolis 2003, pp. 243-244, fig. 5) e in quello dei Colodri (o Calodri) di Arco (Bagolini, Matteotti 1973).

3.1. Il sito di Riva del Garda via Brione

Indagini archeologiche preliminari alla costruzione di opere edili condotte tra il 2007 e il 2011 in lotti distinti alle pendici occidentali del monte Brione, hanno portato alla scoperta di una vasta area insediativa neolitica della Cultura vbq che attualmente risulta documentata su una superficie di circa 10.000 m^2 (fig. 3). La zona interessata dai ritrovamenti per le sue caratteristiche geomorfologiche si configura come ad alto rischio di frequentazione antica e risulta già nota in letteratura sia per la scoperta di numerose testimonianze di epoca romana[16] che per la presenza di sepolture riferibili alla Cultura vbq. Queste ultime sono state messe in luce nell'ottobre del 1956 in località Cava alla quota di 82 m s.l.m.[17], poco più a monte in direzione est rispetto ai siti vbq scoperti nel 2007 e nel 2010.

In seguito ai lavori di allargamento della cava di arenaria di proprietà Piccioni sono state scoperte tre strutture funerarie poste a breve distanza l'una dall'altra orientate

[14] Nei siti di Mezzocorona Borgonuovo (Bazzanella *et alii* 2002, p. 320), La Vela di Trento e Riva del Garda via Brione (Micheli c.s. c).

[15] In quest'area è stata rilevata la presenza di collane di micro-*Dentalium* esclusivamente in sepolture di bambine (Bernabò Brea *et alii* 2010, pp. 103-104; Micheli c.s. c).

[16] Il tracciato stradale di via Brione, che dal porto S. Nicolò di Riva del Garda corre parallelo in direzione nord alle pendici occidentali del monte omonimo, riprende con molta probabilità un antico percorso di epoca romana. Lungo l'attuale via e nelle aree limitrofe sono state messe in luce in diverse occasioni strutture murarie e sepolture di epoca romana, sia a cremazione che ad inumazione (Roberti 1954, p. 14; Cavada, Ciurletti 1983, p. 14; Cavada 2000, p. 372, nota 66; Bassi 2010b, p. 48 e bibliografia *ivi* citata). Altre scoperte inedite sono state effettuate nel corso del 2009 ai lati dell'attuale sede stradale in seguito ai lavori per la posa in opera di nuove reti tecnologiche e nel 2010-2011 in proprietà Dutto. Particolarmente significativa risulta inoltre la scoperta avvenuta in proprietà Benini nel febbraio 2012 della sepoltura altomedievale di un individuo femminile con bambino, databile sulla base degli elementi di corredo rinvenuti alla prima metà del VII secolo d.C.

[17] Il ritrovamento è stato segnalato con una lettera datata 22 novembre 1956 inviata da Giacomo Vittone, allora conservatore del Museo Civico di Riva del Garda, alla Soprintendenza alle Antichità di Padova. La corrispondenza è conservata presso l'archivio dell'Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento.

Fig. 3. Panoramica del territorio di Riva del Garda con localizzazione del sito della Cultura vbq lungo il versante occidentale del monte Brione.

con l'asse maggiore in direzione nord-est/sud-ovest e quello minore in direzione nord-ovest/sud-est (Baldo 1956, p. 466). La prima sepoltura, del tipo a fossa, conteneva i resti scheletrici di un individuo deposto con molta probabilità in posizione rannicchiata privo di corredo. La seconda sepoltura del tipo in cista litica era accompagnata da un corredo costituito da una lama di ascia in pietra levigata in stato frammentario, quattro punte di freccia e un elemento di falcetto in selce. La terza struttura sepolcrale era rappresentata da una cista litica di piccole dimensioni contenente scarsi resti scheletrici e nessun elemento di corredo. Tutto il materiale osteologico è stato distrutto al momento della scoperta (Baldo 1956, p. 466) mentre gli oggetti di corredo della seconda sepoltura sono stati dispersi poco dopo il ritrovamento.

Va inoltre segnalato che in seguito al riordino delle collezioni archeologiche del Museo Civico di Riva del Garda condotto in previsione dell'apertura della locale sezione archeologica avvenuta nel 2003, tra i materiali di epoca romana provenienti dalla località monte Brione è stato individuato un vaso a fiasco in "stile Serra d'Alto" o di "tipo San Martino" (Mottes 2002a, fig. 1, 4, fig. 3) (fig. 4). Come noto questa tipologia vascolare riproduce modelli peninsulari che in Italia settentrionale sono diffusi in particolare in Emilia occidentale e in Trentino (Mottes 2002a; Bernabò Brea *et alii* 2005, pp. 39-40; Bernabò Brea *et alii* 2010, pp. 101-102 e 122). Gli esemplari integri provengono esclusivamente da contesti sepolcrali femminili del II stile vbq ma la presenza delle caratteristiche anse di "tipo Serra d'Alto" è già attestata in contesti abitativi del vbq arcaico o di I stile[18]. Come è stato opportunamente osservato, i vasi a fiasco tipo S. Martino non rappresentano soltanto una tipologia di recipiente introdotto nel rituale sepolcrale vbq ma un costume funerario mutuato da un'altra Cultura (Bernabò Brea *et alii* 2010, pp. 101). Il reperto da Riva del Garda è in ceramica di impasto depurato, a corpo ellissoidale schiacciato con piccolo fondo piatto e risulta frammentato in corrispondenza della base del collo dove si sono conservate tracce di una leggera solcatura (fig. 5). Sulla spalla

[18] Rivaltella Cà Romensini (Reggio Emilia) (Tirabassi 1998, p. 250), Ponte Ghiara (Parma) (Bernabò Brea *et alii* 2000, p. 279, fig. 6, 3; Dal Santo, Mazzieri 2010, pp. 112-113, fig. 3, 13), S. Andrea di Travo (Piacenza) (Bernabò Brea *et alii* 1999, p. 20, fig. 47).

sono presenti due prese quadrangolari leggermente insellate alla sommità e attraversate da doppi fori, una delle quali con molta probabilità è stata frammentata al momento della scoperta. Entrambe presentano tracce di pigmento rosso che secondo le analisi mineralogiche è costituito da ocra rossa leggermente impura di altri componenti naturali tipici delle terre rosse (silicati di potassio ed alluminio con tracce di ossidi di manganese). L'olletta, per la quale al momento non disponiamo di alcuna informazione riguardo alle circostanze e al luogo preciso di ritrovamento, dal punto di vista tecnologico non sembra rappresentare un oggetto di importazione ma per le sue caratteristiche tipologiche denuncia una chiara conoscenza, da parte di chi l'ha prodotta, degli esemplari tipici della facies di Serra d'Alto. Con molta probabilità il reperto proviene da una struttura funeraria della Cultura vbq che forse è stata erroneamente attribuita dallo scopritore ad epoca romana.

Fig. 4. Dal territorio di Riva del Garda (Trento). Vaso a fiasco in stile Serra d'Alto (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Fig. 5. Dal territorio di Riva del Garda. Vaso a fiasco in stile Serra d'Alto. Particolare della solcatura alla base del collo (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Fig. 6. Planimetria generale del sito di Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. In grigio chiaro sono indicati gli affioramenti del substrato roccioso di arenaria. In grigio scuro è indicata la fascia strutturata con l'acciottolato artificiale. In rosso sono indicate le strutture di combustione. In nero è indicata l'inzeppatura di una buca di palo (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.; elaborazione grafica di Chiara Maggioni - Cora Ricerche Archeologiche snc).

3.1.1. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli

Le prime evidenze riferibili all'insediamento vbq sono state messe in luce nel gennaio del 2007 in seguito ad un controllo archeologico preliminare in un lotto di proprietà Zucchelli destinato alla costruzione di un albergo, localizzato tra via Brione e via Colombera nella fascia altimetrica posta tra il versante e la pianura alluvionale ad una quota di circa 73 m s.l.m. Le ricerche archeologiche, estese su una superficie conservata di circa 400 m^2, hanno consentito di documentare per la prima volta la presenza di un abitato neolitico all'aperto nel territorio dell'Alto Garda (Degasperi, Mottes c.s.)[19].

Prima dell'intervento di indagine archeologica, l'area era adibita in parte a piazzale e in parte risultava occupata da una piscina di proprietà del confinante albergo Orchidea. Al di sotto di riporti artificiali risalenti agli anni Settanta del secolo scorso dello spessore compreso tra i 90 cm a monte e i 180 cm a valle, era conservato il

[19] Pp.ff. 3902/3, 3902/13 e p.ed. 2669 C.C. Riva. Il primo intervento di controllo è stato effettuato dall'8 al 15 gennaio 2007 dalla ditta Carlo Andrea Postinger di Rovereto (Trento) che ha eseguito sull'area sondaggi e trincee. Queste ultime, come si evince dalla planimetria dell'area di scavo (fig. 6) hanno comportato l'asportazione dei livelli antropizzati neolitici su una superficie di circa 60 m^2. Dal 18 gennaio 2007 al 30 aprile 2008 le indagini archeologiche sono state affidate alla ditta Cora Ricerche Archeologiche snc di Trento con la direzione tecnica di Nicola Degasperi.

suolo agrario moderno che si sviluppava su colluvi di versante. Questi ultimi sigillavano il piano di campagna di età romana, con molta probabilità coevo alle strutture funerarie messe in luce a più riprese lungo via Brione. Il suolo di epoca romana copriva, nella zona altimetricamente più depressa del settore indagato, un livello alluvionale della potenza massima di 18-20 cm (US 19) costituito da abbondante scheletro di ghiaia fine e media con ciottoli in matrice sabbiosa sciolta. Al disotto di quest'ultimo, su tutta l'area di indagine, è stato messo in luce un esteso paleosuolo neolitico (US 16), scandito in sezione da lineazioni di clasti e ciottoli che si configura come un portato antropico per la presenza di litotipi alloctoni rispetto al substrato di arenaria locale. Il paleosuolo, interpretabile come crescita antropica di un'area insediativa, ha restituito abbondanti resti archeologici attribuibili alla Cultura vbq.

Considerato l'aspetto massivo e non stratificato del paleosuolo, se non dove si sono conservati i piani di acciottolato che hanno costituito un valido *marker* stratigrafico, lo scavo di US 16 è stato effettuato mediante tre distinti tagli artificiali di circa 10 cm (16-tg1; 16-tg2; 16 base) i quali si sono rivelati utili, pur con i limiti insiti nel metodo di scavo per tagli, nell'individuare i reali piani di frequentazione.

La parte alta del deposito archeologico denominata US 16-tg1 è stata interpretata come evento colluviale, contenente una distribuzione omogenea di materiali archeologici riferibili sia al vbq che a precedenti episodi di frequentazione dell'area. La presenza di questi manufatti in giacitura secondaria segnala che al termine dell'occupazione neolitica si sono verificati fenomeni di erosione del versante del monte Brione che con molta probabilità hanno intaccato sia depositi archeologici contemporanei che più antichi, i quali dovevano localizzarsi più a monte rispetto all'area di scavo e i cui sedimenti sono stati poi ridepositati a valle.

Il livello sottostante (US 16-tg2=US 4), che presenta le stesse caratteristiche sedimentologiche di US 16-tg1, ha invece restituito una particolare concentrazione di manufatti vbq e di resti faunistici lungo una fascia di acciottolato orientata, con andamento curvilineo, grosso modo sud-nord. Questa sistemazione artificiale (US 7) è stata realizzata con ciottoli di arenaria, calcare e porfido con diametro massimo di 15 cm, ghiaia e ghiaino in matrice limosa a frazione sabbiosa (fig. 6).

Nell'area sud-occidentale del lotto è stata isolata un'unità stratigrafica denominata US 42 fortemente antropizzata, costituita da matrice limoso sabbiosa di colore bruno scuro che ingloba una stesura di ciottoli di arenaria, marna e calcare che si

Fig. 7. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Struttura di combustione in corso di scavo (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.).

Fig. 8. Ricostruzione paleoambientale contemporanea all'occupazione neolitica del sito di Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli (in rosso). Il livello lacustre si attestava intorno a 68 metri s.l.m. La linea tratteggiata corrisponde all'attuale livello lacustre (elaborazione grafica di Michele Zandonati - Museo delle Scienze di Trento).

è potuta mettere in fase con US 16-tg2. A questo momento sono riferibili due strutture realizzate in fosse poco profonde con un riempimento costituito da una fitta stesura di clasti[20]. A poca distanza dalle prime due, è stata documentata una terza struttura (US 58), simile alle precedenti, ma relativamente più antica, in quanto parzialmente sigillata dalla stesura di ciottoli US 7[21]. Le tre strutture sono state interpretate come fosse di combustione probabilmente utilizzate per la cottura indiretta degli alimenti (Pessina, Tiné 2008, pp. 153-154).

Il solo indizio della presenza di alzati lignei nell'intera area indagata è rappresentato da una piccola strutturazione rettangolare costituita da tre lastre di pietra di piccole dimensioni poste di taglio interpretate come inzeppatura di una singola buca per palo.

Al disotto dei piani di acciottolato è stato individuato un suolo (US 43) caratterizzato da matrice limosa a frazione sabbiosa, che si è evoluto al disopra dei livelli naturali dopo la stabilizzazione dell'area. Il substrato del sito è costituito da altre unità stratigrafiche a grosse piastre di arenaria (US 64) o ghiaie e ciottoli (US 53).

[20] La prima (US 44), di forma circolare del diametro di circa 1,20 m, con pareti svasate, fondo piatto e profonda da 10 a 15 cm, risulta riempita di ciottoli e clasti a spigolo vivo in calcare e arenaria locale in matrice limosa a frazione sabbiosa nerastra. Le pietre presentano fratture e alterazioni cromatiche da contatto con il fuoco e sono associate a frustoli carboniosi e scarsi frammenti di ceramica e di osso. La seconda struttura (US 57) di forma subrettangolare delle dimensioni di 1,70x1,00 m, con pareti leggermente svasate, fondo piatto e profondità compresa tra 10 e 15 cm, presenta un riempimeto costituito da clasti e ciottoli in arenaria e da alcuni elementi in porfido che presentano tracce di alterazione termica (fig. 7).

[21] È di forma circolare del diametro medio di 80 cm con pareti leggermente svasate e fondo piatto, profonda da 10 a 18 cm. Il riempimento è costituito da una matrice limoso sabbiosa con una fitta disposizione di clasti a spigolo vivo prevalentemente in porfido. Anche in questo caso sono state rilevate tracce di alterazione termica unitamente alla presenza di frustoli di carbone che indiziano l'accensione di fuochi sul vespaio in pietre della fossa.

Gli studi interdisciplinari in corso sul deposito neolitico messo in luce in proprietà Zucchelli consentono di tracciare un quadro preliminare del contesto naturale ed antropico di quest'area intorno alla metà del V millennio BC cal.

Lo studio geoarcheologico del sito ha evidenziato che nelle fasi precedenti alla frequentazione neolitica questa zona si trovava sommersa dalle acque del lago di Garda. A circa 3 metri di profondità dal piano di campagna attuale è stata documentata la presenza di una piattaforma di abrasione del lago di Garda, che attesta un livello lacustre che doveva oscillare tra i 71 e i 73 m s.l.m.. La fase di occupazione neolitica ha quindi interessato un antico litorale lacustre. L'area insediata dai gruppi della Cultura vbq è sorta sui suoli sabbiosi emersi in seguito alla regressione del bacino lacustre, in un'area spondale nei pressi di un antico canale del fiume Sarca (Bassetti *et alii* in questo volume; Bassetti *et alii* c.s.) (fig. 8).

Lo studio sui resti malacologici condotto su circa 38.000 conchiglie ha confermato i dati geoarcheologici. Nella sequenza stratigrafica del deposito archeologico è stata infatti rilevata una spiccata predominanza negli strati inferiori di specie dulcicole caratteristiche dei fondali lacustri quali *Valvata piscinalis e Bithynia tentaculata* che attestano che nel periodo antecedente alla frequentazione neolitica quest'area si trovava sommersa dalle acque del Garda. La progressiva regressione del bacino lacustre, con l'emergere dei sedimenti precedentemente sommersi, ha sicuramente abbandonato *in situ* una quantità considerevole di conchiglie di molluschi d'acqua dolce che nei livelli archeologici basali risultano associati alle specie terrestri che iniziavano via via a colonizzare l'area. Durante le fasi di frequentazione del sito il rapporto percentuale tra i molluschi dulciculi e quelli terrestri si inverte con una decisa prevalenza di specie xerofile (Girod c.s.).

Le analisi archeobotaniche sono state condotte su 698 campioni, pari a un quantitativo di oltre 3.580 kg di sedimento che ha consentito di recuperare 6.738 resti carpologici e di analizzare 345 resti antracologici (Cottini, Rottoli c.s.; Rottoli in questo volume).

Le specie arboree ed arbustive riconosciute grazie alle analisi antracologiche sono più di 30 e documentano un record caratterizzato da una marcata varietà specifica. Le specie più frequentemente documentate sono il cerro (*Quercus* sez. *Cerris*), le querce a foglie caduche (*Quercus* sez. *Robur*), il leccio (*Quercus ilex*), l'ontano (*Alnus glutinosa/incana*), il pino silvestre (*Pinus sylvestris/mugo*) e le pomoidee (*Pomoideae*).

Circa il 50% dei carboni analizzati appartiene del genere *Quercus*. Dopo la quercia la specie più rappresentata è l'ontano (*Alnus glutinosa/incana*), albero tipico degli ambienti di golena. Sono inoltre rappresentate altre specie di ripa quali il salice (*Salix* sp.), il pioppo (*Populus* sp.) e il frassino (*Fraxinus sp.*). Il dato senz'altro più significativo è la presenza nel deposito neolitico di alcune specie proprie della flora mediterranea italiana quali il leccio (*Quercus ilex*), il cerro (*Quercus* sez. *Cerris*) e l'ilatro (*Phyllirea* sp.).

Le piante delle specie cosiddette antropiche o di radura, rappresentate dagli arbusti appartenenti al gruppo delle *Pomoideae* (melo, pero, sorbo e biancospino), ma anche dal nocciolo (*Corylus avellana*), dal corniolo (*Cornus mas/sanguinea*) e dal pruno (*Prunus* sp.) non hanno un gran peso nel sito, indicando un'area ancora ricoperta dal bosco. Queste piante sono legate in modo più o meno diretto all'attività umana, poiché essendo specie eliofile si sviluppano spontaneamente con maggiore vigore là dove siano state aperte schiarite nei boschi. D'altra parte la produzione di frutti e l'utilizzo di queste piante come siepi a formare recinti per proteggere i campi coltivati dagli animali, hanno fatto sì che l'uomo trovasse conveniente incentivare in modo attivo la loro presenza nei pressi delle aree insediate.

Sono inoltre presenti essenze arboree che provengono da quote più elevate quali l'abete rosso (*Picea excelsa*) e il faggio (*Fagus sylvatica*).

Dall'analisi dei dati disponibili emerge chiaramente che le caratteristiche am-

bientali del sito vbq di Riva del Garda via Brione dovevano essere particolarmente favorevoli per l'insediamento e lo svolgimento delle attività economiche.

Il bacino di approvvigionamento del legname porta ad ipotizzare che le attività si svolgessero principalmente nell'area circostante il sito, in una zona compresa tra la sommità del monte Brione e la pianura alluvionale e nelle aree umide o spondali del Garda e del paleocanale del Sarca. L'interesse per le aree montane poste a quote superiori ai 1.000 m sembra quasi del tutto assente.

Sotto il profilo più strettamente archeologico, l'area indagata in proprietà Zucchelli si caratterizza per la presenza di un esteso acciottolato artificiale (US 7) disposto lungo una fascia leggermente curvilinea orientata sud-nord, larga mediamente da 5 a 7 m, che è stata documentata per una lunghezza complessiva di oltre 30 m (fig. 6). Questa evidenza strutturale è stata interpretata come una grande opera di bonifica, realizzata con pietre e ciottoli di provenienza locale, al fine di regolarizzare le discontinuità del substrato roccioso (avvallamenti, affioramenti di arenaria) per creare una fascia stabilizzata probabilmente destinata al transito. È stato possibile documentare almeno due fasi principali di stesura dell'acciottolato: la più antica è pertinente al momento iniziale della frequentazione umana di quest'area, mentre la più recente è stata realizzata dopo un apporto di sedimenti in parte naturali (colluvi di versante) e in parte generati dall'intensa attività dell'uomo. In alcuni punti dell'acciottolato sono stati rilevati più livelli di posa sovrapposti ad indicare una reiterata cura nell'approntamento e nella manutenzione del piano di calpestio.

I resti della cultura materiale rinvenuti, che si concentrano in massima parte lungo la fascia strutturata degli acciottolati (US 16-tg 2), sono bene inquadrabili in un contesto insediativo e risultano pertinenti in massima parte a scarichi di rifiuti. I materiali ceramici presentano un alto grado di frammentazione e di usura, caratteristiche comunemente riscontrabili in livelli archeologici soggetti a calpestio e sono inquadrabili nell'ambito dell'aspetto pieno di stile meandrospiralico della Cultura vbq così come noto in ambito sudalpino in particolare nei siti de La Vela di Trento (Bagolini, Biagi 1976, fig. 3; Pedrotti 1990, fig. 5; Degasperi *et alii* 2006, fig. 7; e materiale inedito), Rocca di Rivoli (Verona) (Barfield, Bagolini 1976) e S. Ambrogio di Valpolicella (Verona) (Salzani 1988; Bagolini 1984, pp. 402-403) (figg. 9-10).

L'insieme dei manufatti in pietra scheggiata, ad eccezione di alcuni scarti di lavorazione del quarzo ialino, sono realizzati in massima parte con selce reperibile in loco appartenente alla formazione della Scaglia Rossa e del Biancone. Lo studio della catena operativa ha evidenziato che l'obiettivo principale della produzione litica del sito sono le lame e le lamelle di dimensioni ridotte (Conci c.s.). I supporti laminari sono stati trasformati prevalentemente in elementi di falcetto, punte di freccia, grattatoi e perforatori. L'analisi funzionale ha inoltre evidenziato che ad essere utilizzati non erano soltanto gli strumenti formali ma anche una percentuale rilevante di manufatti non ritoccati che risultano impiegati in modo sommario (Ziggiotti c.s.).

Molte lame ritoccate e non ritoccate sono state impiegate nella trasformazione dei cereali. In origine erano inserite in sequenza nell'immanicatura di falcetti la cui forma doveva essere rettilinea sulla base delle tracce d'uso riscontrate sugli elementi litici. Le punte di freccia, tutte realizzate su supporti laminari, sono di diversa tipologia, a peduncolo e spalle, losangiche, a base concava etc. (fig. 11). Nella maggior parte dei casi sono conservate integre e presentano fratture da impatto in quanto impiegate come cuspidi di armi da getto presumibilmente nel corso di attività di caccia, oppure conservano la sola parte prossimale indice del probabile recupero da parte degli abitanti del sito delle aste lignee (Ziggiotti c.s.). I grattatoi che si caratterizzano per avere il fronte attivo nella parte frontale o distale, salvo qualche caso di utilizzo su vegetali, venivano impiegati principalmente per la concia delle pelli (Ziggiotti c.s.). I perforatori sono stati realizzati in massima parte su supporti laminari e, più raramente, su schegge.

Fig. 9. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Frammento di bicchiere decorato a graffito proveniente dai livelli antropizzati dell'acciottolato (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

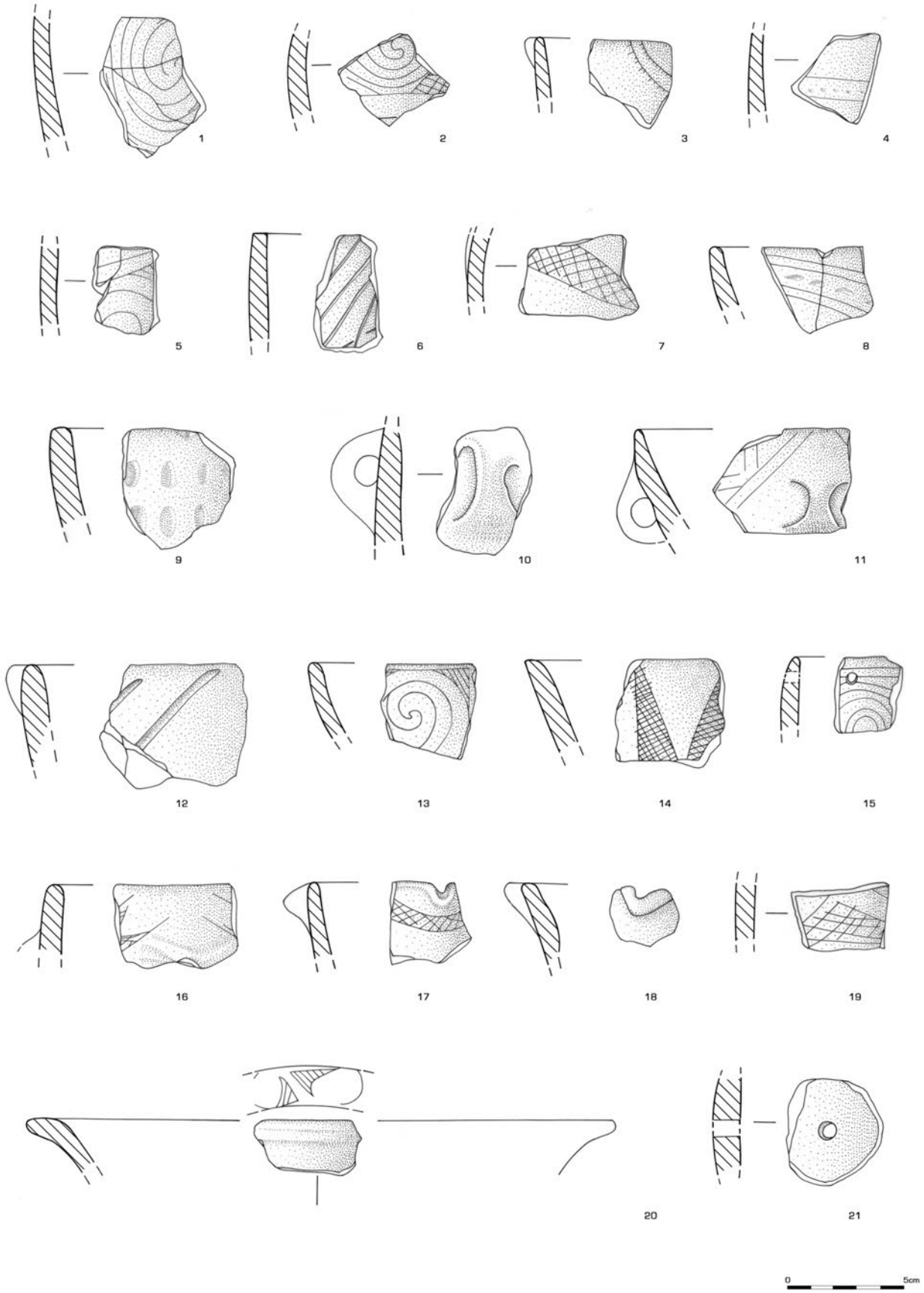

Fig. 10. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Industria ceramica (disegni di Chiara Conci).

L'insieme litico si caratterizza pertanto per l'elevata laminarità, differenziandosi marcatamente rispetto a quanto documentato in altri siti vbq del Trentino (Conci c.s.) e del territorio sudalpino centro-orientale (Bianchin Citton *et alii* c.s.) e mostrando significative affinità con quanto documentato nei contesti vbq dell'Emilia (Dal Santo c.s.).

La propensione verso la produzione di supporti litici su lama piuttosto che su scheggia sembra dettata da una precisa strategia economica nella quale un ruolo primario è assunto dalle attività agricole in virtù delle caratteristiche ambientali particolarmente favorevoli di quest'area geografica (Cottini, Rottoli c.s.; Rottoli in questo volume) specie se confrontate con quanto documentato nel sito del vbq II de La Vela di Trento (settore Vela VIII) (Rottoli *et alii* c.s.)[22].

Anche lo studio delle tracce di usura conferma una marcata vocazione del sito verso la produzione agricola mentre le attività legate al trattamento delle risorse animali risultano sottorappresentate. L'analisi funzionale ha inoltre evidenziato che nel sito dovevano svolgersi attività di trasformazione delle risorse vegetali con l'utilizzo di essenze legnose e non legnose per la costruzione di immanicature o di altri strumenti, ma anche la probabile lavorazione di canne palustri e giunchi a scopo edilizio (costruzione di pareti o coperture delle capanne, recinti) e per la produzione di oggetti d'uso quotidiano (aste per frecce, cesti, stuoie, lettiere, ecc.) (Ziggiotti c.s.).

La dinamicità dei rapporti culturali e commerciali a vasto raggio sono suggeriti dal ritrovamento di conchiglie marine e materie prime litiche (quarzo ialino, giada, steatite) provenienti da aree molto distanti il sito che sono state impiegate in particolare per confezionare oggetti di ornamento ma anche per fabbricare strumenti di uso quotidiano come le asce per abbattere gli alberi e lavorare il legno. Tra i reperti in pietra levigata sono presenti alcune lame di ascia molto usurate, oltre a piccoli levigatoi, percussori in porfido e macine per la lavorazione dei cereali.

Tra gli oggetti di ornamento sono stati messi in luce diversi elementi in steatite (fig. 12), vaghi in conchiglia di *Spondylus* e conchiglie forate di *Columbella rustica* che indicano la preferenza per materie prime di non immediata reperibilità che potrebbero provenire da lunga distanza ed essere considerati beni di prestigio. Il ritrovamento a Riva del Garda via Brione ma anche nel sito de La Vela di Trento (settore Vela VIII) di vaghi di collana in steatite nera e verde chiaro, di cui si conoscono anche esemplari di piccolissime dimensioni, con diametro tra i 2 e i 3 mm, rappresenta una scoperta particolarmente significativa perché questa materia prima non è comune nel settore orientale dell'arco alpino (Cierny, Weisgerber 1997, p. 107), ma affiora nei territori della Liguria centro-orientale, dell'Appennino tosco-emiliano e della Toscana centro-meridionale. Ciò suggerisce che si tratti di oggetti importati verosimilmente dall'Emilia occidentale, dove le *parures* in steatite sono ben attestate nei contesti vbq e dove sono noti atelier per la lavorazione di questa materia prima a Benefizio e Gaione, Cascina Catena (Parma) (Mazzieri, Micheli 2008; Micheli *et alii* c.s.).

Le perle in conchiglia di *Spondylus* di Riva del Garda via Brione attestano una grande varietà nelle fogge. Sono stati infatti rinvenuti vaghi cilindrici allungati anche di grandi dimensioni, fino a 3-4 cm di lunghezza, esemplari cilindrici più piccoli oltre a elementi discoidali (fig. 13).

Tali elementi di adorno, attestati in territorio trentino nei siti de La Vela di Trento, riparo di Moletta Patone di Arco e Riva del Garda via Brione, non sono comuni nel resto dei siti neolitici italiani pertanto il loro ritrovamento è da considerare di particolare rilevanza (Borrello, Micheli 2005; Borrello, Micheli 2006; Micheli c.s. a).

La presenza di conchiglie marine di *Columbella rustica* attesta una continuità di utilizzo a scopo ornamentale di questa specie che nel territorio sudalpino centro - orientale è attestata a partire dall'Epigravettiano recente nei siti di Riparo Dalmeri (Trento), Riparo Villabruna A (Belluno) e Riparo di Biarzo (Udine) (Dalmeri, Fiocchi 2002). Gli esemplari rinvenuti a Riva del Garda via Brione, come quelli provenienti

Fig. 11. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Punta di freccia in selce (lungh. max 5,2; largh. max 1,8 cm; spess. max 0,5 cm) (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Fig. 12. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Elementi di ornamento in steatite (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

[22] I dati paleoeconomici e i risultati delle analisi tecnologiche e funzionali effettuate sul sito de La Vela di Trento (settore Vela VIII) (Degasperi *et alii* 2006) hanno consentito di evidenziare significative differenze rispetto a quanto documentato a Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Il sito de La Vela, posto in Valle dell'Adige in un'area poco vocata all'agricoltura sembra caratterizzarsi per uno scarso investimento nelle attività produttive e appare più orientato verso le pratiche di allevamento e di pastorizia. La presenza di caprovini, in particolare di pecore, subisce un notevole incremento tra la fase iniziale e quella evoluta del meandro-spiralico (Fontana *et alii* c.s. a), inoltre lo studio funzionale delle industrie litiche mostra un marcato orientamento verso lo sfruttamento delle risorse animali (Conci, Ziggiotti c.s.; Bianchin Citton *et alii* c.s.). L'adattabilità della Cultura vbq ai diversi habitat naturali è stata già da tempo sottolineata (Bagolini 1980, pp. 126 e 131). L'impressione che si ricava dai dati disponibili per il territorio trentino è che il fenomeno vbq si sia impostato nei diversi contesti geografici e sul sostrato culturale locale con modalità diverse, indirizzando lo sfruttamento economico a seconda delle potenzialità e delle risorse offerte dall'ambiente.

Fig. 13. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Elementi di ornamento in conchiglia di *Spondylus* (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Fig. 14. Riva del Garda via Brione, proprietà Zucchelli. Fusaiola su frammento vascolare (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

dai livelli del Neolitico medio di Mezzocorona Borgonuovo (Bazzanella *et alii* 2002, pp. 319-320, fig. 4, 7-11), si caratterizzano per avere il foro di sospensione ottenuto per abrasione in prossimità dell'apertura naturale. Ciò suggerisce una modalità di fissaggio della conchiglia come applicazione su tessuti o pelli a scopo decorativo (Micheli c.s. b).

Sono inoltre presenti numerosi esemplari integri e frammentari di micro-*Dentalium* che potevano essere stati utilizzati come elementi di adorno, la cui provenienza, come ipotizzato per quello messo in luce nel riparo di Moletta Patone di Arco, potrebbe essere locale (Micheli c.s. c).

Si segnala inoltre il ritrovamento di fusaiole ricavate da frammenti vascolari (fig. 10, n. 21; fig. 14), le quali, insieme ai pesi da telaio messi in luce nel 2007 a La Vela di Trento (settore Vela IX), documentano la più antica attività di tessitura del territorio sudalpino (Bazzanella *et alii* c.s.).

I dati relativi all'economia del deposito neolitico di Riva del Garda via Brione risultano particolarmente significativi considerato che il quadro fornito dagli studi paleobotanici e archeozoologici dei contesti vbq dell'Italia settentrionale risulta ancora piuttosto lacunoso (Mottes *et alii* 2010, pp. 108-116).

Lo studio dei resti archeobotanici (Cottini, Rottoli c.s.; Rottoli in questo volume) ci informa che le specie di cereali coltivati sono il farro (*Triticum dicoccum*), il farricello (*Triticum monococcum*), il cosiddetto "nuovo frumento vestito" (Jones *et alii* 2000; Rottoli 2005) e l'orzo (*Hordeum vulgare/distichum*). L'attestazione dei frumenti nudi (*Triticum durum/aestivum/turgidum*) è dubbia, ma anche considerando tutti i resti incerti come appartenenti ad una di queste specie, sarebbe comunque particolarmente limitata. Per quanto riguarda le leguminose è documentata la coltivazione di lenticchia (*Lens culinaris*), pisello (*Pisum sp.*) e veccia (*Vicia sativa agg.*).

Un unico reperto, purtroppo non ben conservato, documenta la presenza del lino (cfr. *Linum usitatissimum*). Come noto l'attestazione di questa pianta è estremamente rara nei siti che non sono in area umida (Mottes *et alii* 2010, pp.110-111).

L'elenco delle specie di frutta utilizzate comprende nocciole (*Corylus avellana*), vinaccioli d'uva selvatica (*Vitis vinifera sylvestris*), mele (*Malus sp.*), pere (*Pyrus sp.*), bacche di sanguinella (*Cornus sanguinea*) e di biancospino (*Crataegus cfr. oxyacantha*) e, incerte, fragole (cfr. *Fragaria vesca*), prugnole (cfr. *Prunus spinosa agg.*) e ghiande (cfr. *Quercus sp.*).

Il quadro delle specie coltivate trova confronti con quanto documentato in altri contesti vbq del Trentino-Alto Adige (Degasperi *et alii* 2006, pp. 153-158; Nisbet 2008) e più i generale dell'Italia settentrionale (Mottes *et alii* 2010, pp. 108-111).

Il lotto faunistico è costituito da circa 76.200 frammenti (19 kg) per lo più di dimensioni sub-centimetriche, sia termoalterati dal contatto più o meno prolungato col fuoco, sia non combusti. Il materiale osteologico si caratterizza per l'alto grado di frammentazione riconducibile ad intense e prolungate azioni di calpestio. Forti azioni pedogenetiche sono inoltre testimoniate dal fatto che la maggior parte dei reperti rinvenuti sono rappresentati da schegge di smalto.

La quasi totalità dei resti faunistici appartiene a ossa di mammiferi, mentre un numero limitato si riferisce ad uccelli e pesci.

Dallo studio della composizione della fauna si evince come nel sito sia presente una economia di tipo misto con bovini, caprovini e suini, in linea con quanto documentato in molti siti vbq dell'Italia nord-orientale (Mottes *et alii* 2010, pp. 112-116).

Gli animali quantitativamente più importanti sono i bovini. Una parte prevalente veniva macellata in giovane età, mentre altri venivano mantenuti fino all'età adulta forse per essere sfruttati come forza lavoro o per la produzione di latte. Anche per gli ovicaprini domestici, per i quali non è stato possibile distinguere tra capra (*Capra hircus*) e pecora (*Ovis aries*) è stato rilevato un analogo trattamento: una parte do-

minante veniva macellata ancora giovane, quindi sfruttata esclusivamente come fonte di carne, mentre il resto degli individui veniva mantenuto fino all'età adulta, per la riproduzione o, forse, per la produzione del latte.

I reperti appartenenti ai suini sono quantitativamente meno numerosi rispetto a quelli dei bovini. A causa della loro grande somiglianza, in alcuni casi non si è potuto distinguere tra il maiale (*Sus domesticus*) e il cinghiale (*Sus scrofa*). Non sono stati trovati resti di maiale adulto a conferma del fatto che in genere, nei contesti preistorici, i suini venivano utilizzati esclusivamente come fonte di carne e grasso.

All'interno della campionatura, seppur molto rara, è testimoniata la presenza del cane (*Canis familiaris*).

Le operazioni di determinazione non hanno evidenziato la presenza di animali selvatici. L'assenza di ungulati selvatici il cui apparato scheletrico è molto simile a quello degli erbivori domestici, si imputa al pessimo stato di conservazione dei reperti, considerato che il cervo e il capriolo dovevano essere molto frequenti nel territorio circostante il sito e che le analisi funzionali condotte sulle punte di freccia rinvenute nel sito attestano un utilizzo di alcune di esse come cuspidi di armi da getto per l'attività di caccia. Anche la pesca doveva rivestire una certa importanza. Purtroppo le precarie condizioni di conservazione dei resti ossei hanno permesso, per il momento, di riconoscere un numero esiguo di vertebre di pesce che appartengono a esemplari di piccola taglia[23].

I resti faunistici rinvenuti sono stati interpretati come resti di pasto (Fontana *et alii* c.s. b).

3.1.2. Riva del Garda via Brione, proprietà Dutto

Nel gennaio del 2010, in seguito ad un controllo archeologico preliminare effettuato in concomitanza con uno sbancamento per la costruzione un nuovo edificio in adiacenza ad una abitazione di proprietà Dutto, è stata individuata un'altra porzione dell'insediamento neolitico di Riva del Garda via Brione, localizzata a circa 70 m in direzione nord-est rispetto all'area indagata tra il 2007 e il 2008 in proprietà Zucchelli[24]. L'area oggetto di indagine ha una superficie di complessivi 152 m^2 e ha restituito una documentazione particolarmente significativa per quanto riguarda le evidenze strutturali che sono riferibili a un classico contesto di abitato per il quale, vista la sequenza stratigrafica individuata, è possibile ipotizzare uno sviluppo diacronico nell'ambito della frequentazione vbq.

Considerato che le ricerche archeologiche in proprietà Dutto si sono concluse nel marzo del 2011 e che il contesto e i materiali archeologici sono attualmente in corso di studio e di restauro, è possibile fornire soltanto alcune informazioni preliminari relative alla scoperta.

Le prime evidenze archeologiche sono state individuate a 1,40 m di profondità dal piano di campagna attuale e sono rappresentate da una struttura muraria databile all'età romana.

Al disotto di queste evidenze, sepolto da un potente strato colluviale a 3,50 m di profondità è stato individuato un paleosuolo neolitico, ad una quota assoluta compresa tra 72,50 m e 73,40 m s.l.m. A sud del settore di indagine lo strato antropico risultava delimitato dall'affioramento del substrato roccioso in arenaria mentre in tutte le altre direzioni si estendeva con andamento suborizzontale, oltre i limiti del perimetro di scavo (fig. 15).

La parte alta del deposito antropizzato (US 78) è costituita da sedimento limoso-sabbioso compatto, di colore bruno scuro giallastro con ciottoli e ghiaia. Lo strato ha andamento lenticolare, con uno spessore minimo a contatto con l'affioramento di arenaria e uno spessore massimo (fino a 40 cm) in direzione nord-ovest. US 78 ha restituito, oltre a frammenti ceramici e industria litica vbq, materiali

[23] L'ittiofauna è in corso di studio da parte di Lorenzo Betti.

[24] P.f. 3871/1 C.C. Riva. Le indagini archeologiche sono state effettuate dalla ditta Cora Ricerche Archeologiche snc di Trento con la direzione tecnica di Nicola Degasperi.

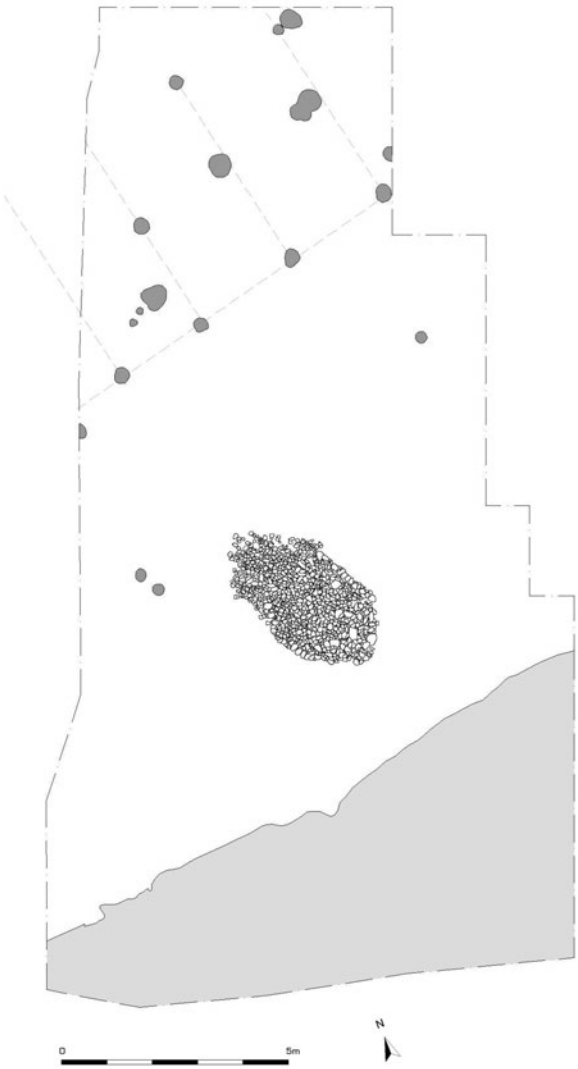

Fig. 15. Riva del Garda via Brione, proprietà Dutto. Evidenze strutturali. In grigio chiaro è indicata la parte occupata dall'affioramento roccioso (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.; elaborazione grafica di Chiara Maggioni - Cora Ricerche Archeologiche snc).

archeologici eterogenei riferibili ad altre fasi di occupazione del versante occidentale del monte Brione. Questo strato è stato pertanto interpretato come un deposito di origine colluviale assimilabile a US 16-tg1 del settore di indagine in proprietà Zucchelli.

La sottostante US 80, strato di ghiaia fine in matrice limo-sabbiosa, ha consentito di individuare una serie di buche per palo scarsamente profonde, con profilo a U o a V, organizzate secondo tre principali allineamenti con orientamento est/nord/est - ovest/sud/ovest che risultano paralleli all'andamento dell'affioramento roccioso presente sul fronte meridionale (fig. 15). Le buche, poste a una distanza compresa tra i 2,00 m e i 2,50 m, compongono uno schema regolare disposto a reticolo e rappresentano le impronte negative di originari elementi lignei portanti di una struttura abitativa di cui non è stato possibile rilevare il perimetro complessivo, ma che doveva misurare oltre 8,50 m di lunghezza ed oltre 4,00 m di larghezza. Le buche conservano frequentemente al loro interno concentrazioni di ciottoli e clasti, che sono stati interpretati come elementi di inzeppatura dei pali. Purtroppo gli originari piani d'uso della struttura abitativa non si sono conservati, tanto che l'interfaccia tra US 80 e la soprastante unità colluviale US 78 è stata interpretata come una superficie di erosione, preludio della successiva fase colluviale. La parte basale del deposito è rappresentata da un esteso suolo antropizzato (US 118), con matrice franco sabbiosa bruno scura, che ha restituito abbondante materiale archeologico:

Fig. 16. Riva del Garda via Brione, proprietà Dutto. Struttura di combustione in corso di scavo (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.).

reperti ceramici, concotto, industria litica e resti faunistici. US 118 è stratigraficamente precedente all'impianto della struttura abitativa e risulta in fase con una grande fossa di combustione di forma ovale (US 117), il cui asse maggiore misura 4,00 m e quello minore 2,30 m (fig. 16). La fossa risultava colmata da una fitta e ordinata stesura di clasti e ciottoli in massima parte calcarei, spesso caratterizzati da alterazioni dovute al contatto con il fuoco e inoltre frustoli carboniosi conservati nella scarsa matrice.

Nell'area meridionale del settore di scavo, nei pressi dell'affioramento del banco di arenaria a contatto con il substrato sterile è stato individuato un lembo di acciottolato artificiale (US 153) su cui insisteva una struttura di combustione di forma subcircolare (US 156), delimitata da grosse pietre che conservano all'interno frammenti di legno carbonizzato e frustoli carboniosi in matrice cinerognola.

La sequenza stratigrafica messa in luce in via Brione, proprietà Dutto consente di ipotizzare la presenza di almeno tre fasi principali di frequentazione nell'ambito del vbq.

La fase più antica è caratterizzata dalla presenza di una struttura di combustione e di un acciottolato localizzati presso l'affioramento del banco di arenaria individuato nella zona meridionale del lotto indagato.

Al disopra di queste evidenze è stata realizzata una grande fossa di combustione probabilmente connessa alla cottura degli alimenti.

In un momento successivo nella zona a nord viene realizzata una struttura abitativa di forma presumibilmente rettangolare orientata con l'asse maggiore in direzione est/nord/est-ovest/sud/ovest.

Dopo l'abbandono della struttura insediativa tutta l'area è stata sigillata da colluvi di versante e successivamente è stata interessata dall'occupazione di età romana.

3.2. Il sito di Arco Vigne ex cava Santorum

L'importanza archeologica della frazione di Vigne ad Arco è nota a partire dalla seconda metà dell'Ottocento in seguito al ritrovamento di testimonianze di epoca neolitica e di età romana[25].

[25] Per l'età romana si veda Roberti 1954, pp. 7-8; Mosca 2003, pp. 66-67; Paci 2000, p. 465 e scavi inediti condotti a cura della Soprintendenza per i beni archeologici della Provincia autonoma di Trento nel 2007 in via Fornaci (Vitale 2009-2010).

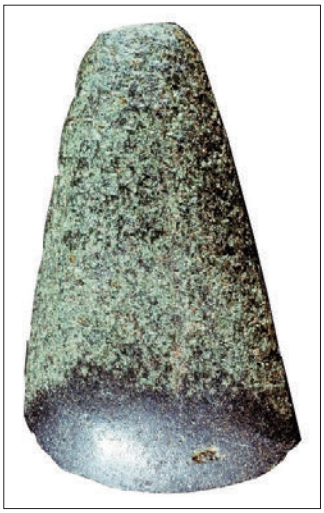

Fig. 17 (a sinistra). Scalpello in eclogite rinvenuto nel 1874 nel corso dei lavori di costruzione del cimitero di Romarzollo di Arco (lungh. max 15 cm; largh. max 3,7 cm; spess. max 2,1 cm) (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T., foto di Elena Munerati).

Fig. 18 (a destra). Arco Vigne ex cava Santorum. Lama di ascia in pietra levigata dalla tomba in cista litica scoperta nel 1954 (lungh. max 6,9 cm; largh. max 4 cm; spess. max 2 cm) (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.).

Nel 1874 nel corso dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Romarzollo di Arco (localizzato tra Chiarano e Varignano) nell'attuale frazione di Vigne, è stata messa in luce una sepoltura contenente uno scalpello in eclogite[26] di tipo *Schuhleistenkeil* ("a cuneo di calzolaio") (Ambrosi 1876, p. 140; Barfield 1970b, fig. 5, 1; Pedrotti 1996b, p. 159, fig. 118) (fig. 17), la cui tipologia, come noto è caratteristica di esemplari diffusi a nord delle Alpi[27].

Nel 1954, a poca distanza da questo primo ritrovamento in direzione nord-ovest, nell'area occupata dall'ex cava Santorum, si rinvenne un'altra sepoltura in cista litica contenente i resti di un inumato di sesso maschile di età non superiore ai venti anni (Corrain, Capitanio 1967, pp. 153-162, tavv. V-VI), deposto in posizione rannicchiata sul fianco sinistro accompagnato da un corredo comprendente un'ascia in pietra levigata e una lama lunga in selce utilizzata come grattatoio sull'estremità distale (Forlati 1955, pp. 233-234; Fogolari 1956, p. 541; Barfield 1970b, fig. 5, 2-3) (figg. 18-19). Nel gennaio del 1958 a breve distanza dal ritrovamento del 1954 vennero scoperte altre tre tombe in cista litica scavate nel substrato ghiaioso a circa 65 cm di profondità dal piano di campagna, due delle quali andarono distrutte al momento del ritrovamento. La terza sepoltura conteneva i resti scheletrici di un individuo di circa 9-10 anni accompagnato da un corredo comprendente un'ascia in pietra levigata e due punte di freccia in selce a base semplice (Baldo 1958, Tav. I c, Tav. II a-c; Pedrotti 1996b, p. 159)[28]. Sulla base degli elementi di corredo presenti nella tomba è probabile che si trattasse di un individuo di sesso maschile. Stando alle testimonianze fornite dagli abitanti del luogo, nella stessa zona, negli anni successivi, sono state rinvenute altre sepolture andate distrutte dai mezzi meccanici (Bagolini *et alii* 1984, p. 127)[29].

La tradizione sepolcrale in cista litica è ben documentata nel territorio del Trentino-Alto Adige e nelle Prealpi veronesi (Barfield 1970b; Salzani 1981; Mottes 1996b). Gli aspetti relativi alle modalità sepolcrali e al rituale funerario documentati sia ad Arco Vigne che in località Cava di monte Brione a Riva del Garda, come ad esempio l'inumazione in tombe singole, la deposizione del defunto sul fianco sinistro in posizione rattratta o rannicchiata con il capo rivolto a nord ed il volto ad oriente, risultano fortemente codificati ed appartengono al patrimonio ideologico comune alla Cultura vbq (Bagolini 1990, pp. 230-231; Bagolini, Grifoni Cremonesi 1994, p. 161;

[26] Le indagini petrografiche sono state effettuate da Claudio D'Amico presso l'Università degli Studi di Bologna.

[27] Gli scalpelli di tipo *Schuhleistenkeil* sono caratteristici dei contesti del Neolitico danubiano (Jeunesse 1997) e potevano essere utilizzati per attività quotidiane connesse in particolare alla lavorazione del legno (Müller *et alii* 1996, p. 94) ma anche per lo scontro armato (Guilaine, Zammit 2001, pp. 129-134; Wahl 2004). In Valle dell'Adige sono noti altri due esemplari di questa tipologia che provengono da sepolture in cista litica: quello scoperto nel 1882 in una tomba a Pedersano località Pal Alto (Trento) (Mottes 1996b, pp. 89-91, fig. 91) e quello in scisto actinolitico di importazione dall'area nordalpina rinvenuto nel 1960 a La Vela di Trento (Barfield 1970b, pp. 38-39, fig. 2, P2). Sulla diffusione in Italia settentrionale degli scalpelli di tipo *Schuhlesteinkeil* si veda Pessina, D'Amico 1999, pp. 68-70, fig. 27.

[28] Grazie alla preziosa testimonianza diretta di Lucillo Santorum, proprietario dell'area, è stato possibile posizionare con buona approssimazione il luogo di ritrovamento delle sepolture in cista litica scoperte nel 1958.

[29] Secondo altre notizie dell'epoca del ritrovamento in questa località oltre all'inumato scoperto nel 1954 si rinvennero otto scheletri (Caproni 1959, p. 20).

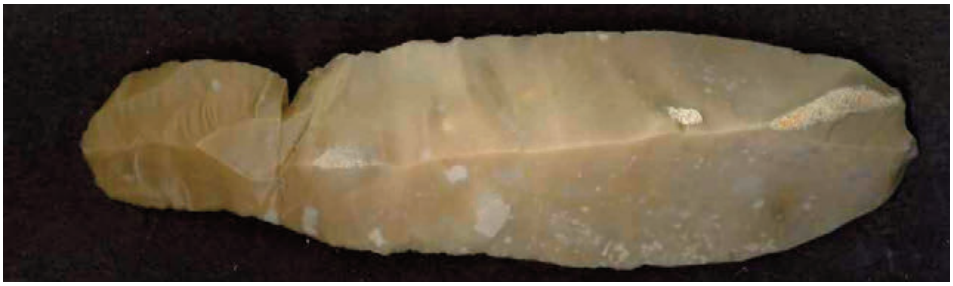

Fig. 19. Arco Vigne ex cava Santorum. Lama lunga in selce dalla tomba in cista litica scoperta nel 1954 (lungh. max 11 cm; largh. max 3,3 cm; spess. max 1 cm) (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.).

Bernabò Brea *et alii* 2010, p. 105). Gli individui maschili adulti molto spesso venivano sepolti con gli oggetti propri del cacciatore guerriero che in genere sono rappresentati da asce e scalpelli in pietra levigata realizzati con materie prime pregiate dal forte valore simbolico e reperibili a grandi distanze dai siti, da punte di freccia e da grandi lame in selce ottenute con litotipi di ottima qualità[30]. Nelle sepolture emiliane le punte di freccia accompagnano esclusivamente le deposizioni di adulti mentre le asce e le grandi lame in selce sono associate anche a sepolture di soggetti subadulti.

Lo studio interdisciplinare condotto sulle necropoli dell'Emilia occidentale, che rappresenta il territorio dell'Italia settentrionale che ha fornito il maggior numero di testimonianze funerarie della Cultura vbq, ha evidenziato che la tipologia dei corredi maschili sembra indicativa sia dello *status* dell'individuo o del suo gruppo familiare all'interno della comunità che del ruolo all'interno del gruppo raggiunto attraverso le proprie capacità personali (Bernabò Brea *et alii* 2010, p. 100). La documentazione proveniente dalle sepolture vbq di Vigne di Arco, per quanto esigua, evidenzia invece l'assoluta omogeneità dei corredi indipendentemente dall'età dell'inumato.

Nel corso del 2011, la realizzazione di un nuovo centro residenziale e commerciale sull'ampia area già occupata dalla cava Santorum, ha offerto l'occasione per effettuare una indagine archeologica sistematica che ha portato all'individuazione di lembi di un suolo antropizzato conservato all'interno della sequenza di riempimento di una depressione naturale che è stata interpretata come un paleocanale del fiume Sarca (Bassetti *et alii* in questo volume) (fig. 20)[31].

Le ricerche sono state condotte nella zona nord-est del lotto, la sola risparmiata dai lavori di scasso per l'estrazione della ghiaia perché interessata in origine dalla presenza di edifici artigianali privi di fondazione ad eccezione di alcuni pilastri che hanno prodotto disturbi localizzati nel deposito archeologico. Al disotto dei livelli di riporto che costituivano la base di appoggio degli edifici moderni è stato individuato il suolo agrario di età storica che ha rimaneggiato la stratigrafia antica fino alla profondità di 20-30 cm risparmiando soltanto il suolo neolitico conservato all'interno dell'antico canale fluviale. Al disotto del suolo agrario è stato messo in luce uno strato sabbioso bruno-grigiastro (US 1), interpretato come esito delle dinamiche fluviali che hanno interessato la piana alluvionale del Sarca dopo l'occupazione neolitica che ha sigillato la statigrafia più profonda conservata nel riempimento del canale. All'interno di quest'ultimo è rimasta preservata una fascia di sedimento antropizzato (US 3), con orientamento S-N documentata per una lunghezza di 38 m ed una larghezza media di 5,50-6,00 m che è stata indagata su una superficie totale di 154 m^2. Si tratta di uno strato sabbioso limoso con rari ciottoli a prevalenza calcarea, compatto, di colore bruno-grigio molto scuro, organico, dello spessore di circa 30 cm, privo di stratificazioni interne. Da US 3 proviene abbondante materiale archeologico, attualmente in fase di restauro e di studio, comprendente industria litica, ceramica, in pietra levigata, elementi di ornamento, concotto, resti archeobotanici e faunistici. Il deposito conservato nella depressione è stato interpretato come un'area non strutturata di accumulo di materiali antropici, probabilmente localizzata nelle immediate adiacenze di un contesto abitativo della Cultura vbq. La concentrazione nei quadranti meridionali

[30] A La Vela di Trento (settore Vela VIII, scavi 2003) lo strumentario litico viene prodotto in prevalenza con selce della Scaglia Rossa di facile reperibilità nei giacimenti secondari posti nei pressi del sito, mentre la selce del Biancone assume carattere secondario. Come è già stato evidenziato (Barfield 1999, p. 247) le armature bifacciali e le lame lunghe deposte all'interno delle diverse strutture funerarie documentate a La Vela sono state invece realizzate esclusivamente in selce del Biancone, a conferma di una precisa scelta della materia prima a seconda della destinazione del prodotto finito.

[31] P.ed. 581/2 C.C. Romarzollo. Le indagini archeologiche sono state effettuate dalla ditta Cora Ricerche Archeologiche snc di Trento con la direzione tecnica di Nicola Degasperi.

Fig. 20. Panoramica del territorio dell'Alto Garda con localizzazione dei siti di riparo Moletta Patone di Arco (1) e Arco Vigne ex cava Santorum (2) (Provincia autonoma di Trento, Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Sistema Informativo Ambiente e Territorio. Foto aerea: Terraltaly - City © Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. - Parma).

dell'area indagata di resti di fauna termoalterata a vari gradi di temperatura può forse indiziare la prossimità con un'area connessa all'uso del fuoco.

Tra i materiali ceramici rinvenuti, si segnala in particolare un frammento di pintadera con faccia operativa a meandri e cerchi concentrici (Serradimigni 2012; Serradimigni c.s.) (fig. 21).

Al disotto di US 3, il substrato sterile (US 2) è costituito da una potente serie di ghiaie e sabbie medie e grossolane di genesi fluviale.

Alla luce dei nuovi ritrovamenti è possibile pertanto ipotizzare che anche quest'area come quella di Riva del Garda via Brione nel corso del pieno Neolitico sia stata sede di un abitato all'aperto della Cultura vbq con un luogo destinato a sepolcreto posto a breve distanza.

4. Considerazioni conclusive

Nel territorio dell'Alto Garda le più antiche tracce di frequentazione riferibili al Neolitico provengono dal deposito pluristratificato in riparo sottoroccia di Moletta Patone di Arco posto a 102,5 m di quota s.l.m. sul versante sinistro della bassa Valle del Sarca e risultano inquadrabili cronologicamente nei primi secoli del V millennio BC cal. Considerati i limiti derivanti dalla documentazione di scavo, questo episodio di occupazione del sito sembra attribuibile alla facies del Gaban ormai fortemente permeata da elementi delle fasi iniziali della Cultura vbq così come nota in area padana. I dati a disposizione non consentono purtroppo di definire la specifica destinazione d'uso del sito in questo orizzonte cronologico.

Nel corso del V millennio BC cal gruppi della Cultura vbq si insediano nella zona settentrionale del conoide di Arco ad una quota grossomodo corrispondente a quella attuale, su una superficie che dopo importanti modificazioni fluviali risulta stabilizzata, nei pressi di un paleocanale abbandonato del fiume Sarca (Bassetti *et alii* in questo volume).

Il sito individuato ad Arco Vigne ex Cava Santorum si localizza a breve distanza dal luogo di ritrovamento di alcune strutture sepolcrali messe in luce a più riprese, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, che sono riconducibili al rituale funerario vbq.

Nello stesso ambito cronologico inizia l'antropizzazione neolitica delle pendici occidentali del monte Brione interessato da una copertura vegetazionale caratterizzata da cerro, querceto misto e in parte lecceta (Rottoli in questo volume).

In questa zona, posta nella fascia altimetrica tra il versante e la pianura alluvionale ad una quota media di 73 m s.l.m., è sorto un abitato della Cultura vbq sui suoli sabbiosi emersi in seguito alla regressione del lago di Garda (Bassetti *et alii* in questo volume). L'insediamento è stato interessato da più fasi di frequentazione i cui aspetti culturali nell'ambito del vbq potranno essere definiti soltanto dopo lo studio analitico di tutto il contesto che è attualmente in corso. Intorno alla metà del V millennio BC cal, nella fase piena del meandrospiralico, poco più a valle dell'area dell'abitato è stata realizzata una grande opera di bonifica con pietre e ciottoli di provenienza locale con lo scopo di creare un fascia stabilizzata larga mediamente da 5 a 7 m, interpretata come una via di transito orientata nord-sud che correva parallela alle pendici occidentali del monte Brione e alla sponda orientale di un paleocanale attivo del fiume Sarca (fig. 22). L'abitato vbq risulta prossimo ad ambienti diversificati che offrono una elevata gamma di risorse economiche complementari alle attività di agricoltura e di allevamento quali la caccia, la pesca e la raccolta dei prodotti vegetali spontanei.

Nella fase piena del meandrospiralico l'attività economica principale del sito è quella di produzione agricola che sembra collegata ad un modello di sfruttamento del territorio che può beneficiare di condizioni climatiche ed ambientali particolarmente favorevoli rispetto a quelle dei comparti più interni dell'area alpina. Le superfici destinate all'agricoltura, probabilmente delimitate da siepi di piante antropiche per proteggere i campi coltivati dagli animali, dovevano occupare piccole porzioni di territorio. È possibile che per garantire una continuità di produzione le aree coltivate siano state lasciate ciclicamente a riposo e ne siano state occupate di nuove. I dati ricavati dalle analisi archeobotaniche portano comunque a ritenere che in questa fase di occupazione l'impatto sull'ecosistema da parte dell'uomo fosse ancora piuttosto limitato. Il bacino di approvvigionamento del legname coinvolge un'areale ristretto, localizzato nelle vicinanze del sito, mentre risulta quasi del tutto assente l'impiego di specie arboree provenienti da aree montane poste a quote superiori ai 1.000 m (Rottoli, Cottini c.s.; Rottoli in questo volume).

Fig. 21. Arco Vigne ex cava Santorum. Pintadera in stato frammentario (archivio Ufficio beni archeologici P.A.T.).

Fig. 22. Riva del Garda via Brione. Ipotesi di ambientazione dell'area insediativa della Cultura vbq (ricostruzione di Nicola Degasperi e Livia Stefan; disegni ed elaborazione grafica di Livia Stefan).

La posizione strategica del sito nei pressi delle sponde della grande via d'acqua rappresentata dal lago di Garda con il suo prolungamento verso nord lungo il corso del fiume Sarca e la presenza tra i materiali archeologici di materie prime e manufatti esotici, suggeriscono per la fase abitativa del pieno meandrospiralico un'ampia rete di contatti culturali e di circolazione di prodotti su lunga distanza che coinvolgeva sia i territori a nord delle Alpi che quelli dell'area padana e peninsulare.

La presenza a breve distanza dalle aree insediative di Arco Vigne ex cava Santorum e di Riva del Garda via Brione di un luogo riservato al culto dei defunti organizzato a piccoli gruppi di sepolture sparse è attestato anche in altri siti vbq come nel

caso de La Vela di Trento (Degasperi, Pedrotti 2002a, fig. 1; Pedrotti 1996b, fig. 114) e appare una costante di quelli documentati in Emilia occidentale (Bernabò Brea *et alii* 2007, pp. 326-327). Tuttavia non è possibile stabilire con certezza se tra le strutture di abitato e quelle funerarie esista contemporaneità[32].

La fine della frequentazione neolitica del sito di Riva del Garda via Brione risulta contrassegnata dalla deposizione, nella zona più depressa dell'area, di un apporto alluvionale probabilmente riconducibile a esondazioni del paleocanale del Sarca. L'abbandono dell'area insediata e la conseguente cessazione di forme di controllo del territorio da parte dell'uomo, hanno comportato il prevalere di fenomeni colluviali che risultano ben documentati nel record archeologico dei livelli più recenti della sequenza stratigrafica neolitica nei quali la commistione di manufatti vbq con industria litica riferibile a precedenti fasi di occupazione, sembra confermare il verificarsi di episodi di erosione della parte alta del versante occidentale del monte Brione con conseguente rideposizione dei sedimenti più a valle.

La serie colluviale successiva all'abbandono continua fino in età romana che risulta documentata dalla presenza di lembi di paleosuoli sepolti che conservano tracce di antropizzazione in un'area che in questa fase di occupazione non sembra destinata a scopi residenziali, ma risulta interessata da un probabile percorso viario e dalla ritualità connessa alla presenza di strutture funerarie romane e altomedievali poste lungo il tracciato e nelle immediate vicinanze.

Ringraziamenti

Per il fondamentale supporto specialistico nella ricostruzione dei contesti archeologici oggetto di questo lavoro e per la costante disponibilità si ringraziano a vario titolo Michele Bassetti, Lorenzo Betti, Nicola Cappellozza, Marcello Cariboni, Enrico Cavada, Chiara Conci, Michela Cottini, Nicola Degasperi, Alex Fontana, Alberto Girod, Daniela Marrazzo, Alessandra Mazzucchi, Roberto Micheli, Franco Nicolis, Alessandra Spinetti, Livia Stefan, Mauro Rottoli, Michele Zandonati, Sara Ziggiotti.

[32] Sulle implicazioni di ordine sociale ed ideologico inerenti la relazione esistente tra le aree insediative e gli spazi funerari dei siti neolitici si veda Vaquer 1998, p. 171; Bernabò Brea *et alii* 2010, pp. 119-120.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

Abbreviazioni

ACAR = Archivio storico del Comune di Arco.

ACRv = Archivio storico del Comune di Riva.

ASTn, APV = Archivio di Stato di Trento, Archivio del Principato vescovile di Trento.

ASVe = Archivio di Stato Venezia.

BCT = Biblioteca Comunale di Trento.

Fonti

C. Ausserer 1939, *Regestum Ecclesiae Tridentinae*, Roma.

B. Bonelli 1761, *Notizie istorico-critiche intorno al b. m. Adelpreto vescovo di Trento ed intorno ad altri vescovi della Germania e dell'Italia a' tempi dello scisma di Federigo I... contrapposte all'apologia delle memorie antiche di Rovereto*, I, Trento.

B. Bonelli 1762, *Notizie istorico-critiche intorno al b. m. Adelpreto vescovo di Trento ed intorno ad altri vescovi della Germania e dell'Italia a' tempi dello scisma di Federigo I... contrapposte all'apologia delle memorie antiche di Rovereto*, II, Trento.

B. Campagnola (a cura di) 1728, *Liber Iuris Civilis Urbis Veronae*, Verona.

A. Castagnetti, M. Luzzati, G. Pasquali, A. Vasina (a cura di) 1979, *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*, Roma

CDL = L. Schiaparelli (a cura di) 1933, *Codice diplomatico longobardo*, II, Roma.

CDLM = *Codice diplomatico della Lombardia medievale (secoli VIII-XII)*, (http://cdlm.unipv.it).

CDV = V. Fainelli (a cura di), *Codice diplomatico veronese*, I (Venezia 1949), II (Venezia 1963).

Codex diplomaticus Langobardiae 1873, "Historia Patriae Monumenta", XIII, Torino.

Codex Wangianus = E. Curzel, G.M. Varanini (a cura di) 2007, *Codex Wangianus. I cartulari della Chiesa trentina (secoli XIII-XIV)*, Bologna.

C. Cipolla 1882, *Fonti edite della regione veneta dalla caduta dell'impero romano sino alla fine del secolo X*, Verona.

S. Cresseri, T. Gar 1861, *Statuti della città di Riva. 1274-1790*, Trento.

M.L. Crosina, V. Rovigo (a cura di) 2011, *Due estimi dei beni immobili (1448 e 1482) del Comune di Riva del Garda: con l'elenco delle "bocche" del 1473*, Riva del Garda (TN).

E. Curzel, S. Gentilini, G.M. Varanini (a cura di) 2004, *Le pergamene dell'Archivio della Prepositura di Trento (1154-1297)*, Bologna.

E. Curzel, G.M. Varanini (a cura di) 2011, *La documentazione dei vescovi di Trento (XI secolo - 1218)*, Bologna.

A. Franco, *De arcensis castri fundatione et qua ex gente coaluerint Tridentini*, Biblioteca Comunale di Trento, ms. 28.

A. Franco, *Privilegia et diplomata et quas investituras olia divis Romanorum Imperatoribus, Regibus, Ducibus, ac alijs Principibus illustrissimis Comitibus de Arco irrogata et concessa*, Arco, (Trascrizione ms. 231 Biblioteca san Bernardino a cura di R. Stenico, http://www.db.ofmtn. pcn.net).

D. Gobbi 1985, *Pieve e capitolo di Santa Maria di Arco. Codice Diplomatico Sec. XII-XV*, Trento.

C. Haidacher (Hrsg.) 1993, *Die älteren Tiroler Rechnungsbücher (IC 277)*, Innsbruck.

F. Huter 1937, *Tiroler Urkundenbuch*, I, Innsbruck.

F. Huter 1949, *Tiroler Urkundenbuch*, II, Innsbruck.

F. Huter 1957, *Tiroler Urkundenbuch*, III, Insbruck.

G. Ippoliti, A.M. Zatelli 2001, *Archivi principatus tridentini regesta. Sectio Latina (1027-1777)*, Trento, (edizione a cura di F. Ghetta, R. Stenico).

P.J. Ladurner 1864, *Regesten aus tirolischen Urkunden*, in J. Durig, A. Huber, P.J. Ladurner, D. Schönherr, I.V. Zingerle (Hrsg.), *Archiv für Geschichte und Alterthumskunde Tirols*, I, Innsbruck.

Le carte del monastero di San Salvatore e Santa Giulia di Brescia = E. Barbieri, I. Rapisarda, G. Cossandi (a cura di) 2008, *Le carte del monastero di San Salvatore e Santa Giulia di Brescia / I (759-1170)*, in *Codice diplomatico della Lombardia medievale*, (http://cdlm.unipv.it/edizioni/bs /brescia-sgiulia1/).

M. Matteotti Cretti (a cura di) 1976, *Statuti di Riva del 1274*, Riva del Garda (TN).

Monumenta Boica 1763-1916, I-LX, München.

F. Odorici 1854, *Codice diplomatico Bresciano dal quarto secolo fino all'era nostra*, I, Brescia.

E. Orlando (a cura di) 1994, *Statuti di Riva del Garda del 1451 con le aggiunte fino al 1637*, Venezia.

Paolo Diacono, *Historia Langobardorum* = L. Bethmann, G. Waitz (eds.) 1878, *Pauli Diaconi Historia Langobardorum*, in *Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum*, saec. VI-IX, "Monumenta Germaniae Historica", Hannover, pp. 12-192.

Polittico di San Colombano di Bobbio = A. Castagnetti (a cura di) 1979, *S. Colombano di Bobbio*, in Castagnetti, Luzzati, Pasquali, Vasina1979, pp. 121-192.

Polittico di Santa Giulia = G. Pasquali (a cura di) 1979, *S. Giulia di Brescia*, in Castagnetti, Luzzati, Pasquali, Vasina 1979, pp. 43-94.

G. Riccadonna (a cura di) 1990, *Statuti della città di Arco*, Arco (TN).

I. Rogger 1983, *Testimonia chronographica ex codicibus liturgicis*, "Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora", 1, Trento.

F. Santoni 1782-83, *Dell'origine, varia spezie e forma dell'antico governo delle chiese parrocchiali e delle Collegiate*, I. *Catalogo degli Arcipreti e dei canonici della collegiata d'Arco*, Trento.

L. Schiaparelli 1903, *I diplomi di Berengario I*, Roma.

L. Schiaparelli 1924, *I diplomi di Ugo e di Lotario di Berengario II e di Adalberto*, Roma.

P. Sella (a cura di) 1937, *Glossario latino emiliano*, Città del Vaticano.

G. Tovazzi 1791, *Inventarium archivi ripensis civici exhibens compendium literale veterum eius monumentorum servata ipsorum dictione ac phrasi necnon codicum manuscriptorum notitiam. Attexitur index potestatum, aliorumque rectorum ripensium ex iisdem monumentis et codicibus erutus*, Riva, Ms. 17, Biblioteca San Bernardino (Trento) = Ms. 163, BCT.

C. Trasselli 1940, *Pergamene di Riva del XII secolo*, "Archivi d'Italia e Rassegna internazionale degli archivi", VII, Roma.

F. Ughelli 1720, *Italia sacra sive de episcopis Italiae et insularum adjacentium, rebusque ab iis praeclare gentis, deducta serie ad nostram usque aetatem...*, V, Venezia.

Vita Corbiniani = B. Krusch (Hrsg.) 1920, *Vita Corbianiani episcopi Baiuvariorum*, in *Arbeonis episcopi Frisingensis vitae sanctorum Haimhrammi et Corbianiani*, MGH, "Scriptores rerum Germanicarum in usum scholarum", Hannover, pp. 188-234.

H. von Voltelini, F. Huter (Hrsg.) 1951, *Die Sutiroler Notariats-Imbreviaturen des Dreizehnten Jahrhunderts*, II, "Acta Tirolensia", IV, Innsbruck.

H. Wiesflecker (Hrsg.) 1952, *Die Regesten Meinhards II. 1271-1295*, Innsbruck.

Studi

D. Abate, G. Furini, S. Migliori, S. Pierattini 2011, *Ricomposizione virtuale del tabernacolo di Isaia da Pisa per la chiesa della SS. Trinità di Viterbo*, "Archeomatica", 4 (2), pp. 30-35.

C.A. Accorsi, M.J. Aitken, M. Cremaschi, M. Ferraris, C. McElroy, D. Questiaux, B. Van Vliet Lanoe 1990, *The loess deposits of the Rivoli moraine system*, in M. Cremaschi (ed.), *The loess in Northern Italy: a loess basin between the Alps and the Mediterranean region*, "Quaderni di Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", 1, pp. 21-39.

A. Aimar, S. Gregoriani 2000, *I manufatti in materia dura animale del sito di Lucone. Analisi micromorfologica di superficie*, Gavardo (BS).

A. Albertini 1986, *I Trumplini e il culto imperiale in una città della Caria*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1986", pp. 67-69.

G. Albertoni, G.M. Varanini 2011, *L'età medievale*, III, *Il territorio trentino nella storia europea*, Trento.

F. Ambrosi 1876, *Oggetti preistorici trentini conservati nel Museo Civico di Trento*, "Bullettino di Paletnologia italiana", II, pp. 138-141, Tavv. VI-VII.

F. Ambrosi 1877, *Notizie diverse*, "Bullettino di Paletnologia Italiana", III, p. 43.

V. Amoretti 2011, *San Cassiano nel popolamento della piana di Riva: analisi antropologiche*, in Brogiolo 2011, pp. 123-129.

C. Angelelli 1999, *La scultura altomedievale a Terni: nuove acquisizioni, analisi d'insieme ed implicazioni topografiche*, "Rivista di Archeologia Cristiana", LXXV, pp. 317-377.

A. Angelini, G. Leonardi (a cura di) 2012, *Il castelliere di Castel Pedena. Un sito di frontiera del II e I millennio a.C.*, Atti del Convegno (Feltre, 6 giugno 2009), Padova.

D.E. Angelucci, F. Carrer, F. Cavulli, A. Delpero, G. Foradori, T. Medici, A. Pedrotti, D. Pisoni, M. Rottoli 2013, *Primi dati archeologici da una struttura pastorale d'alta quota in Val di Sole: il sito MZ005S (Mezzana, Trento)*, in D.E. Angelucci, L. Casagrande, A. Colecchia, M. Rottoli (a cura di), *Apsat 2. Paesaggi d'altura del Trentino: evoluzione naturale e aspetti culturali*, Mantova, pp. 141-162.

P. Angiolini Martinelli 1968, *Altari, amboni, cibori, cornici, plutei con figure di animali e con intrecci, transenne e frammenti vari*, in G. Bovini (a cura di), *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedievale di Ravenna*, 1, Roma.

G. Archetti, A. Baronio (a cura di) 2011, *La civiltà del latte. Fonti simboli e prodotti dal Tardoantico al Novecento*, Atti dell'incontro nazionale di studio (Brescia, 29-31 maggio 2008), Brescia.

E. Arpenti, M.L. Filippi 2007, *L'evoluzione della vegetazione nei pressi del Lago di Lavarone (TN) negli ultimi 2200 anni*, in Frisia, Filippi, Borsato 2007a, pp. 317-324.

G. Artioli, M. Dugnani, I. Angelini, L. Lutterotti, A. Pedrotti, A. Fleckinger 2003, *Early Copper alpine metallurgy*, in *Archaeometallurgy in Europe*, International Conference (Milano, 23-26 September 2003), Proceedings, vol. 2, Milano, pp. 19-27.

A. Aspes (a cura di) 2002, *Preistoria veronese. Contributi e aggiornamenti*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II serie, sez. Scienze dell'Uomo, 5, Verona.

A. Aspes (a cura di) 2011, *I bronzi del Garda. Valorizzazione delle collezioni di bronzi preistorici di uno dei più importanti centri metallurgici dell'Europa del II millennio a.C.*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II serie, Sezione Scienze dell'Uomo, 2011, Verona.

A. Aspes, C. Baroni, L. Fasani 1998, *Umweltveränderungen und ihre Folgen für die Bevölerung der Bronzezeit in Norditalien*, in B. Hansel (Hrsg.), *Mensch un Umwelt in der Bronzezeit Europas*, Kiel, pp. 419-426.

A. Aspes, M. Bernabò Brea, E. Bianchin Citton, A. Cardarelli, R.C. de Marinis, L. Fasani, F. Marzatico, L. Salzani 1991-1992, *Area alpina e padana centro-orientali*, in *L'età del Bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.*, Atti del Congresso (Viareggio, 26-30 ottobre 1989), "Rassegna di Archeologia", 10, pp. 39-55.

A. Aspes, L. Fasani 2001, *La preistoria*, in Sauro, Simoni, Turri, Varanini 2001, pp. 185-202.

AttraVerso le Alpi = *AttraVerso le Alpi. Uomini, vie, scambi nell'antichità* 2002, Archäologischen Landesmuseum Baden-Württemberg, ALManach 7/8, Stuttgart.

K. Atz 1909, *Kunstgeschichte von Tirol und Vorarlberg*, Innsbruck (II edizione).

M. Augé 2007, *Disneyland e altri nonluoghi*, Torino.

R. Avanzini 1996, *Segni sulla roccia: le incisioni rupestri di Pianaura (Arco, TN)*, "Il Sommolago", XIII (1), pp. 85-98.

M. Avanzini, M. Lanzinger, M. Visintainer 1995, *L'ambiente naturale*, in Pedrotti 1995, pp. 70-81.

M. Avi, R. Turrini 2009, *Il fiume Sarca*, Arco (TN).

E. Baggio, L. Dal Ri 2003, *Die Vergangenheit von Castelfeder*, "Montan", pp. 31-77.

F. Bagliani (a cura di) 2010, *Transmitting Landscape. Comunicare il paesaggio*, Venezia.

B. Bagolini 1970, *Ricerche tipologiche sul gruppo dei foliati nelle industrie di età olocenica della Valle Padana*, "Annali dell'Università di Ferrara", nuova serie, sez. XV, Paleontologia umana e Paletnologia, vol. I, 11, pp. 221-253.

B. Bagolini 1976, *Industria litica delle località minori*, in Barfield, Bagolini, Jarman 1976, pp. 74-111.

B. Bagolini 1977, *Le ceramiche graffite nel Neolitico dell'Italia settentrionale*, Atti del Convegno (Genova, 20-24 gennaio 1977), "Preistoria Alpina", 13, pp. 168-182.

B. Bagolini 1980, *Introduzione al Neolitico dell'Italia Settentrionale nel quadro dell'evoluzione delle prime culture agricole europee*, Supplemento del "Bollettino della Società Naturalisti «Silvia Zenari»", 9 novembre 1989, Pordenone.

B. Bagolini 1984, *Neolitico*, in A. Aspes (a cura di), *Il Veneto nell'antichità. Preistoria e Protostoria*, vol. I, Verona, pp. 321-447.

B. Bagolini 1990, *Cultura dei vasi a bocca quadrata. Il sepolcreto neolitico de La Vela di Trento*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 225-231.

B. Bagolini 1992, *I primi agricoltori-allevatori. L'area atesina nel contesto europeo del V Millennio a.C.*, in *Per Aldo Gorfer. Studi, contributi artistici, profili e bibliografia in occasione del settantesimo compleanno*, Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all'Istruzione, Attività e Beni culturali, Trento, pp. 221-237.

B. Bagolini, F. Barbacovi, P. Biagi 1979, *Le Basse di Valcalaona (Colli Euganei). Alcune considerazioni su una* facies *con Vasi a Bocca Quadrata e sulla sua collocazione cronologico-culturale*, Brescia, pp. 3-72.

B. Bagolini, L.H. Barfield, A. Broglio 1973, *Notizie preliminari delle ricerche sull'insediamento neolitico di Fimon-Molino Casarotto (Vicenza) (1969-1972)*, "Rivista di Scienze Preistoriche", XXVIII, Fasc. 1, pp. 161-215.

B. Bagolini, M. Bernabò Brea 1999, *Faciès culturels et structures d'habitat du Néolithique de l'Italie septentrionale: les recherches dans l'Émilie occidentale*, in J. Vaquer (dir.), *Le Nèolithique du Nord-Ouest méditerranèen*, XXIVe Congrès Préhistorique de France (Carcassonne, 26-30 septembre 1994), Société Préhistorique Française, pp. 89-97.

B. Bagolini, P. Biagi 1973, *Influssi della cultura di Fiorano nel neolitico della Liguria*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 9, pp. 69-90.

B. Bagolini, P. Biagi 1974, *Rapporti tra la Cultura di Fiorano e il Neolitico della Liguria ed aspetti occidentali tra Liguria e Padania*, in *Atti della XVI Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Liguria, 3-5 novembre 1973), pp. 151-158.

B. Bagolini, P. Biagi 1975, *L'insediamento di Garniga (Trento) e considerazioni sul neolitico della Valle dell'Adige nell'ambito dell'Italia settentrionale*, "Preistoria alpina", 11, pp. 7-24.

B. Bagolini, P. Biagi 1976, *La Vela de Trente et le "moment de style adriatique" dans la culture des vases à bouche carrée*, "Preistoria Alpina", 12, pp. 71-77.

B. Bagolini, P. Biagi 1977, *Le più antiche facies ceramiche dell'ambiente padano*, "Rivista di Scienze Preistoriche", XXXII, 1-2, pp. 219-233.

B. Bagolini, P. Biagi, R. Nisbet 1982, *Ricerche negli insediamenti di Fingerhof presso Aica di Fiè (Völseraicha - BZ). Rapporto preliminare sugli scavi 1980-1981*, "Rivista di Archeologia", VI, pp. 11-22.

B. Bagolini, C. Corrain, G. Dalmeri, M. Leoni, A. Novello, T. Pasquali, A. Riedel 1984, *Il riparo di Moletta Patone di Arco nel Trentino meridionale*, "Preistoria Alpina", 20, pp. 103-146.

B. Bagolini, L. Dal Ri 1986, *La Cultura dei vasi a bocca quadrata nell'area alpina centrale - contatti transalpini*, in *Actes IVe Colloque sur les Alpes dans l'antiquitè* (Martigny 13-16 settembre 1984), Volume special du "Bulletin d'Etudes Préhistoriques Alpines", XVIII, Aoste, pp. 177-189.

B. Bagolini, L. Dal Ri 1987, *Il pieno neolitico di Velturno (Feldthurns), loc. Tanzgasse in Val d'Isarco (Alto Adige)*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 417-423.

B. Bagolini, A. Ferrari, T. Pasquali 1987, *Il primo neolitico al Dos de la Forca di Mezzocorona (Trento)*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 425-432.

B. Bagolini, R. Grifoni Cremonesi 1994, *Il Neolitico italiano: facies culturali e manifestazioni funerarie*, "Bullettino di Paletnologia italiana", LXXXV, n.s. III, pp. 139-170.

B. Bagolini, M. Lanzinger, A. Pedrotti 1992, *Rinvenimento di quattro statue stele ad Arco (Valli del Sarca - Trentino meridionale)*, in *Atti della XXVIII Riunione I.I.P.P.* (Firenze, 20-22 novembre 1989), Firenze, pp. 355-370.

B. Bagolini, M. Matteotti 1973, *Calodri (Arco)*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 9, pp. 226-227.

B. Bagolini, U. Tecchiati 1994, *Le trame della Preistoria*, in A. Gorfer, E. Turri (a cura di), *Là dove nasce il Garda*, Verona, pp. 108-121.

M. Baioni 2007, *Parapolsi per arciere (Brassard d'archer)*, in *In cima alle stelle. L'universo tra arte, archeologia e scienza*, Catalogo della Mostra (Forte di Bard, 4 aprile-2 settembre 2007), Milano, pp. 178-179.

M. Baioni 2008, *Relazione preliminare sulle campagne di scavo 2000-2003 alla Corna Nibbia di Bione (Brescia) la necropoli dell'età del Rame*, in Mottes, Nicolis, Zontini 2008, pp. 69-89.

M. Baioni, M. Bassetti, M. Pessina 2001, *8. Manufatti litici*, in Frontini 2001, pp. 137-154.

M. Baioni, R. Poggiani Keller 2008, *Il vaso campaniforme. Contatti tra la Lombardia orientale e l'Europa centro-occidentale*, in M. Baioni, C. Fredella (a cura di), Archaeotrade: *antichi commerci in Lombardia orientale*, Milano, pp. 173-192.

G. Baldi, R. Joppi, S. Piffer 1992, *Arco e il suo castello in un acquerello del Ferdinandeum di Innsbruck*, Arco.

B. Baldo 1956, *Rinvenimento di tombe neolitiche ai piedi del Monte Brione*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXXV, I, pp. 465-470.

B. Baldo 1958, *Tombe neolitiche a Chiarano di Arco*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXXVII, III, pp. 344-349.

C. Balista, A. De Guio 1997, *Ambienti e insediamenti dell'età del Bronzo nella Valli Grandi Veronesi*, in Bernabò Brea, Cardarelli, Cremaschi 1997, pp. 137-160.

G. Bandelli 2009, *Note sulla categoria della romanizzazione con riferimento alla* Venetia *e all'*Histria, in Cuscito 2009, pp. 29-69.

G. Barbieri 1962, *La casa rurale nel Trentino*, Firenze.

L.H. Barfield 1970a, *L'insediamento neolitico "ai Corsi" presso Isera (Trento)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLVII, 1, pp. 56-77.

L.H. Barfield 1970b, *La stazione neolitica de "la Vela" presso Trento. Considerazioni sulle tombe a cista nel Trentino Alto Adige*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLVII, 1, pp. 35-55.

L.H. Barfield 1976, *Worked bone, antler and teeth*, in Bagolini, Barfield, Jarman 1976, pp. 127-137.

L.H. Barfield 1999, *Neolithic and Copper Age flint exploitation in Northern Italy*, in Ph. Della Casa (éd.), *Prehistoric alpine environment, society, and economy*, Papers of the international colloquium (Zurich, 1999), Bonn, pp. 245-252.

L.H. Barfield 2001, *Beaker lithics in northern Italy*, in Nicolis 2001a, pp. 507-518.

L.H. Barfield 2003-2006, *Villanuova sul Clisi (BS) – Ponte Pier. Sito pluristratificato con sepoltura*, in *Il bicchiere campaniforme*, pp. 117-119.

L.H. Barfield (eds) 2008, *Excavations in the Riparo Valtenesi, Manerba, 1976-1994*, Firenze.

L.H. Barfield, B. Bagolini, M.R. Jarman 1976, *The excavations on the Rocca di Rivoli - Verona. 1963-1968*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naurale di Verona", II serie, Sezione scienze dell'Uomo, 1.

L.H. Barfield, P. Biagi, M.A. Borrello 1975-1976, *Scavi nella stazione di Monte Covolo (1972-1973)*, "Annali del museo - Notiziario di preistoria e archeologia", 1975-1976, p. 12.

L.H. Barfield, M.A. Borrello, S. Buteux, M. Ciaraldi 2003, *Scavi preistorici sulla Rocca di Manerba, Brescia*, in Ferrari, Visentini 2003, pp. 291-309.

P. Bargellini 1991, *Le terme centrali di Pompei*, in *Les thermes romains*, pp. 115-128.

R. Bargnesi 2007, *Recensione a A. Mosca, Ager Benacensis. Carta archeologica di Riva del Garda e di Arco (IGM 35 I NE-I-SE), Trento 2003*, "Atheneum", VC, I, pp. 464-467.

B.E. Barich 1971, *Il complesso industriale della stazione di Polada alla luce dei più recenti dati*, "Bullettino di Paletnologia Italiana", Nuova serie, XXII, vol. 80, Roma, pp. 77-182.

A. Baroni 2005, *Strade, dogane e province nei territori alpini in età imperiale romana*, in *Itinerari e Itineranti attraverso le Alpi dall'Antichità all'Alto Medioevo*, Atti del Convegno (Trento, 15-16 ottobre 2005), Trento, pp. 61-74 = "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LXXXIV, 2, pp. 827-840.

C. Baroni 1990, *La frana di Salò*, "Atti Ticinesi di Scienze della Terra", vol. XXXIII, pp. 63-90.

C. Baroni 2008, *Geology and geomorphology of Lake Garda and the Manerba Promontory*, in Barfield 2008, pp. 501-517.

C. Baroni, G. Zanchetta, E.A. Fallick, A. Longinelli, 2006, *Mollusca stable isotope record of a core from Lake Frassino, northern Italy: hydrological and climatic changes during the last 14 ka*, "The Holocene", 16, 6, pp. 827-837.

A. Baronio 2011, *Latte e formaggio tra produzione e scambi nell'economia delle corti medievali*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 475-498.

M. Bartelheim 1998, *Studien zur böhmischen Aunjetitzer Kultur – Chronologische und chorologische Untersuchungen*, Bonn.

L.A. Baruffaldi 1902, *Notizie storiche descrizioni regime statutario costituzione municipale e privilegi antichi di Riva tridentina*, Riva.

L.A. Baruffaldi 1903 (1981), *Riva tridentina*, Riva del Garda (TN).

M. Bassetti 1995, *Studio geomorfologico sulle "Marocche" di Dro (Trentino occidentale)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 72 (1995), Trento, pp. 5-30.

M. Bassetti 2002, *La Mansio di Endidae. Aspetti geomorfologici e stratigrafici di un sito di età romano-imperiale a Egna/Neumarkt*, in L. Dal Ri, S. di Stefano (a cura di), *Archäologie der Romerzeit in Südtirol – Beiträge und Forschungen, Archeologia romana in Alto Adige, studi e contributi*, "Beni Culturali in Alto Adige- Studi e Ricerche", vol. 1, Bolzano-Vienna, pp. 272-317.

M. Bassetti, M. Bersani, G. Dalmeri, N. Degasperi, E. Mottes, F. Nicolis 2004, *Montagna e valle dell'Adige tra preistoria e storia: primi dati delle recenti indagini dell'Ufficio Beni Archologici*, in M. de Vos (a cura di), *Archeologia del territorio: metodi, materiali, prospettive. Medjerda e Adige: due territori a confronto*, "Labirinti", 73, Trento, pp. 317-365.

M. Bassetti, A. Borsato 2007, *Evoluzione geomorfologica della Bassa Valle dell'Adige dall'Ultimo Massimo Glaciale: sintesi delle conoscenze e riferimenti ad aree limitrofe*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), Trento, pp. 31-42.

M. Bassetti, N. Cappellozza, M. Cariboni, M. Zandonati c.s., *La storia del paesaggio dell'Alto Garda. Il contributo della geoarcheologia*, in Mottes c.s. b.

M. Bassetti, N. Degasperi, F. Nicolis 2005, *Volano prima della storia*, in R. Adami, M. Bonazza, G.M. Varanini (a cura di), *Volano. Storia di una comunità,* Rovereto (TN), pp. 27-57.

C. Bassi 2001, *Nuove testimonianze epigrafiche da Monte S. Martino (Riva del Garda) e Tridentum,* "Epigraphica", 63, pp. 236-244.

C. Bassi 2003, *Il santuario romano di Monte S. Martino (Riva del Garda) nel contesto dei culti di origine indigena del territorio benacense*, in L. Quilici, S. Gigli (a cura di), *Santuari e luoghi di culto nell'Italia antica*, "Atlante tematico di topografia antica", 12, pp. 7-20.

C. Bassi 2004, *Due nuove testimonianze epigrafiche da Arco (Trentino) ed alcune osservazioni su una produzione di stele nel Trentino sud-occidentale*, "Epigraphica", 61, pp. 339-350.

C. Bassi 2005, *La stipe votiva di Monte S. Martino (Riva del Garda)*, in G. Gorini, A. Mastrocinque (a cura di), *Stipi votive delle Venezie. Altichiero, Monte Altare, Musile, Garda, Riva*, "Corpus delle stipi votive in Italia", Regio X, XIX, Roma, pp. 248-271.

C. Bassi 2007a, *Laterizi con marchio e antefisse*, in Ciurletti 2007, pp. 351-363.

C. Bassi 2007b, *Reperti in argilla, cotto e osso*, in Ciurletti 2007, pp. 289-307.

C. Bassi 2008, *Una dedica alle* Iunones *da Riva del Garda (Trentino)*, in A. Sartori (a cura di), *Dedicanti e cultores nelle religioni celtiche*, VIII Workshop F.E.R.C.AN (Gargnano del Garda, 9-12 maggio 2007), Milano, pp. 43-59.

C. Bassi 2010a, *Il territorio di Riva del Garda in epoca romana*, in Bassi, Granata, Oberosler 2010, pp. 31-42.

C. Bassi 2010b, *Le necropoli e la loro frequentazione in epoca romana*, in Bassi, Granata, Oberosler 2010, pp. 43-132.

C. Bassi 2010c, *Le testimonianze scritte*, in Bassi, Granata, Oberosler 2010, pp. 219-233.

C. Bassi 2011a, *Onomastica e affermazione dell'identità: il caso di Monte S. Martino nel contesto del territorio dei Benacenses*, in Sartori, Valvo 2011, pp. 385-411.

C. Bassi 2011b, *La chiesa dei Santi Cassiano ed Ippolito a Riva del Garda,* in Brogiolo 2011, pp. 105-122.

C. Bassi, A. Granata, R. Oberosler (a cura di) 2010, *La via delle anime. Sepolture di epoca romana a Riva del Garda*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 9 luglio-1 novembre 2010), Riva del Garda (TN).

M.S. Bassignano 1987, *La religione: divinità, culti e sacerdozi*, in Buchi 1987, pp. 311-375.

R. Battaglia 1943, *La palafitta del lago di Ledro nel Trentino: gli scavi e la stratigrafia, il contenuto del deposito antropozoico, la metallurgia e la cronologia dell'abitato palafitticolo*, "Memorie del Museo di Storia naturale della Venezia Tridentina", Trento.

M. Battisti 2010, *L'antica età del Bronzo in Vallagarina*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 1-36.

M. Battisti, S. Marconi 2003, *La fauna dell'insediamento dei Pizzini di Castellano (TN) e l'allevamento nell'Italia nord orientale nel corso dell'Antica Età del Bronzo*, "Padusa", 39, n.s., pp. 45-59.

M. Bazzanella, A. Mayr 2009, *I reperti tessili, le fusaiole e i pesi da telaio dalla palafitta di Molina di Ledro*, Trento.

M. Bazzanella, L. Moser, E. Mottes, F. Nicolis 2000, *Il Neolitico antico di Mezzocorona-Borgonuovo (Trento)*, in Pessina, Muscio 2000, pp. 151-171.

M. Bazzanella, L. Moser, E. Mottes, F. Nicolis 2002, *I livelli neolitici del sito di Mezzocorona - Borgonuovo (Trento). Dati preliminari*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 311-326.

M. Bazzanella, E. Mottes, L. Toniutti c.s., *Le prime evidenze di tessitura in Trentino*, in Mottes c.s. c.

L. Belemmi, L. Salzani, G. Squaranti (a cura di) 1997, *Povegliano: l'abitato dell'età del Bronzo della Muraiolo*, Povegliano Veronese (VR).

M. Bellabarba 1995, *La residenza e la corte del principe vescovo*, in E. Castelnuovo (a cura di), *Il castello del Buonconsiglio. Percorso nel Magno Palazzo*, I, pp. 51-65.

P. Bellintani 2000, *I bottoni conici ed altri materiali vetrosi delle fasi non avanzate della media età del Bronzo dell'Italia settentrionale e centrale*, "Padusa", XXXVI, nuova serie, pp. 95-110.

P. Bellintani, M. Bassetti, I. Bettinardi, N. Degasperi, M. Magny, N. Martinelli, O. Pignatelli, M. Rottoli 2011a, *Nuovi dati per la ricerca del sito palafitticolo di Molina di Ledro (TN),* Poster presentato al convegno "Le Palafitte: Ricerca, Conservazione, Valorizzazione" (Desenzano del Garda, 6-8 ottobre 2011).

P. Bellintani, M. Bassetti, I. Bettinardi, N. Degasperi, M. Magny, N. Martinelli, O. Pignatelli, M. Rottoli 2011b, *Nuovi dati per la tutela del sito palafitticolo di Molina di Ledro (TN),* Poster presentato al convegno "Le Palafitte: Ricerca, Conservazione, Valorizzazione" (Desenzano del Garda, 6-8 ottobre 2011).

P. Bellintani, M. Bassetti, I. Bettinardi, N. Degasperi, M. Magny, N. Martinelli, O. Pignatelli, M. Rottoli c.s., *Molina di Ledro*, Oxford.

G. Bellosi, A. Granata, N. Pisu 2011, *La chiesa dell'abitato in altura di Monte S. Martino, Riva del Garda*, in Brogiolo 2011, pp. 157-166.

G. Belluzzo, L. Salzani (a cura di) 1996, *Dalla terra al museo. Mostra di reperti preistorici e protostorici degli ultimi dieci anni di ricerca dal territorio veronese*, Atti del XIII Congresso U.I.S.P.P. (Forlì, 1996), vol. 3, Legnago (VR).

D. van Berchem 1962, *Conquête et organisation par Rome des districts alpines de la Rhétie,* "Revues des Études Latines", 40, pp. 228-235 = in Ducrey, Paunier 1982, pp. 79-85.

D. van Berchem 1968, *La conquête de la Rhétie*, "Museum Helveticum", XXV, pp. 1-10 = in Ducrey, Paunier 1982, pp. 87-102.

G. Bermond Montanari, A. Del Lucchese, P. Frontini, F.M. Gambari, G. Kaufmann, F. Marzatico, M. Montagnari Kokelj, F. Nicolis, G. Odetti, A. Pedrotti, L. Salzani 1996, *Articolazioni culturali e cronologiche. L'Italia settentrionale*, in Cocchi Genick 1996, pp. 57-78.

L. Bernabò Brea 1956,*Gli scavi nella Caverna delle Arene Candide, Parte I. Gli strati con ceramiche*, Vol. 2° Campagne di scavo 1948-50, Bordighera (IM).

M. Bernabò Brea, C. Battiston, P. Mazzieri, C. Ottomano 2000, *Un gruppo di figurine fittili dal sito di Ponte Ghiara (Parma)*, in Pessina, Muscio 2000, pp. 269-287.

M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi (a cura di) 1997, *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, Catalogo della Mostra (Modena, 15 marzo-1 giugno 1997), Milano.

M. Bernabò Brea, D. Castagna, M.G. Cremona, E. Ferrari, M. Maffi, P. Mazzieri, S. Occhi 2003, *Strutture e aspetti culturali dei siti Chassey-Lagozza nel Piacentino*, in Ferrari, Visentini 2003, pp. 379-402.

M. Bernabò Brea, D. Castagna, S. Occhi 1999, *L'insediamento del Neolitico superiore di S. Andrea di Travo (Piacenza)*, "Padusa", XXXIV/XXXV, n.s. 1998/1999, pp. 7-54.

M. Bernabò Brea, M. Cremaschi (a cura di) 2004, *Il villaggio piccolo della terramara di Santa Rosa di Poviglio. Scavi 1987-1992*, Firenze.

M. Bernabò Brea, M. Cremaschi (a cura di) 2009, *Acqua e civiltà nelle Terramare. La vasca votiva di Noceto*, Milano.

M. Bernabò Brea, M. Maffi, E. Ferrari, F. Guarisco 2005, *I siti mesolitici e neolitici di Le Mose (Piacenza)*, "Bollettino Storico Piacentino", anno C, fascicolo 1, pp. 11-52.

M. Bernabò Brea, M. Maffi, P. Mazzieri, L. Salvadei 2010, *Testimonianze funerarie della gente dei Vasi a Bocca Quadrata in Emilia occidentale. Archeologia e antropologia*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LX, pp. 63-126.

M. Bernabò Brea, R. Maggi, A. Manfredini (a cura di) c.s., *Il pieno sviluppo del Neolitico in Italia*, Preprints del Convegno (Finale Ligure, 8-10 giugno 2009), Finale Ligure (SV), in stampa.

M. Bernabò Brea, L. Salvadei, M. Maffi, S. Mantini, P. Mazzieri, M. Sandias 2007, *Les sépultures du Néolithique moyen de l'Émilie occidentale: rituels, rapports avec les habitats, données anthropologiques*, in P. Moinat, Ph. Chambon (dir.), *Le cistes de Chamblandes et la place des coffres dans les pratiques funéraires du Néolithique moyen occidental*, Actes du colloque (Lausanne, 12-13 mai 2006), Paris, pp. 325-335.

M. Bernabò Brea, G. Steffè, G. Giusberti 1990, *Il Neolitico antico a Savignano*, in *Nel segno dell'elefante. Geologia, paleontologia e archeologia del territorio di Savignano sul Panaro*, Savignano sul Panaro (MO), pp. 77-134.

R. Bersezio, M. Fornaciari 1988, *Geometria e caratteri stratigrafici della sequenza Cenomaniana nel Bacino Lombardo (Alpi Meridionali)*, "Rivista italiana di paleontologia e stratigrafia", 94, 3, pp. 425-454.

R. Bersezio, M. Fornaciari, R. Gelati 1992, *Carta geologica della fascia collinare subalpina tra la Brianza e il Lago d'Iseo*, "Memorie della Società Geologica Italiana", vol 45 (1990), pp. 107-110.

I. Bertamini, A. Tamburini, S. Vivaldelli 1998, *L'Oltresarca. Vita e ordinamenti di una comunità rurale trentina del XVI secolo*, Mori (TN).

L. Bertoldi, P.G. Andreolli 1977, *Analisi pollinologiche del deposito lacustre postglaciale di Santa Massenza*, "Natura Alpina", vol. 28, 11, pp. 75-82.

M. Betschart 1996, *Mitteilungen - Communication - Communicazioni*, "Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte", 79, pp. 195-197.

M. Betschart 2004, *Seeufersiedlungen*, "Zürcher Archäologie", Heft 12, Zürich-Egg.

M. Bettotti 2002, *La nobiltà trentina nel medioevo (metà XII - metà XV secolo)*, Bologna.

M. Bettotti 2004, *L'aristocrazia nel tardo medioevo*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 417-459.

H.J. Beug 1964, *Untersuchungen zur spätglazialen Vegetationsgeschichte im Gardaseegebiet unter besonderer Berücksichtigung der mediterranen Arten*, "Flora", 154, pp. 401-444.

P. Biagi 1974, *Il Neolitico di Quinzano Veronese*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale - Verona", XX, 1972, pp. 413-485.

P. Biagi 2008, *Late Mesolithic and early Neolithic Finds*, in Barfield 2008, pp. 135-150.

P. Bianchetti, M. Laurenzi Tabasso 2009, *Caratterizzazione dei materiali costitutivi e studio del loro stato di conservazione*, in S. Marinelli, G. Tamanti (a cura di), *La statua equestre di Cangrande I della Scala*, Verona, pp. 95-98.

E. Bianchin Citton 1989, *Dal neolitico alla fine dell'età del Bronzo*, in *Due villaggi della collina trevigiana Vidor e Colbertaldo*, vol. 1, Vidor, pp. 257-338.

E. Bianchin Citton, Ch. Conci, N. Dal Santo, S. Ferrari, E. Mottes, P. Salzani, P. Visentini, S. Ziggiotti c.s., *Approccio tecnotipologico e funzionale ai complessi litici datati tra la metà del V millennio e la metà del IV millennio a.C. di Friuli, Veneto, Trentino*, in *NeoLitica. Identità culturali delle industrie litiche scheggiate del Neolitico in Italia*, Convegno di Studi, (Firenze, 5-7 marzo 2009), in stampa.

E. Bianchin Citton, A. Pedrotti 1987, *Nuovi rinvenimenti neolitici nel bacino di Fimon (Colli Berici) (VI)*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 433-444.

A. Bianco 2012, *Patrimonio architettonico monumentale d'Abruzzo post sisma del 2009 e prevenzione*, "Archeomatica", 1, (3), pp. 12-21.

V. Bierbrauer 1984, *Aspetti archeologici di Goti, Alamanni e Longobardi*, in *Magistras Barbaritas*, Milano, pp. 445-508.

V. Bierbrauer 1991, *L'insediamento del periodo tardoantico e altomedievale in Trentino-Alto Adige (V-VII secolo)*, in G.C. Menis (a cura di), *Italia longobarda*, Venezia, pp. 121-150.

V. Bierbrauer, C.G. Mor (a cura di) 1986, *Romani e Germani nell'arco alpino (secoli VI-VIII)*, Atti della settimana di Studio (Trento, 13-17 settembre 1982), Bologna.

A. Bini, M.B. Cita, M. Gaetani 1978, *Southern Alpine Lakes-Hypothesis of an erosional origin related to the messinian entrenchment*, "Marine Geology", 27, 3-4, pp. 271-288.

E. Biondi, F. Pedrotti, G. Tomasi 1976, *La foresta morta del Lago di Tenno (Trento)*, "Giornale Botanico Italiano, 110 (6), p. 445.

E. Biondi, F. Pedrotti, G. Tomasi 1981, *Relitti di antiche foreste sul fondo di alcuni laghi del Trentino*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 58, pp. 93-117.

S. Boaro 2005, *Nuovi dati su regionalizzazione ed elementi formativi della 'Cultura di Polada' a partire dall'analisi della 'Facies berico-euganea'*, in P. Attema, A. Nijboer, A. Zifferero (eds.), *Papers in Italian Archaeology VI. Communities and Settlements from the Neolithic to the Early Medieval Period*, Proceedings of the 6th Conference of Italian Archaeology (Groeningen, 15-17 April 2003), Oxford, pp. 596-607.

S. Bonardi, S. Marconi, A. Riedel, U. Tecchiati 2002, *La fauna del sito dell'antica età del Bronzo del Colombo dei Mori (TN); campagne di scavo 1881 e 1970: aspetti archeozoologici, paleoeconomici e paleoambientali*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, 16 (2000), pp. 63-102.

C. Bonazza 2011, *Economia e lavorazione dei prodotti lattiero-caseari negli statuti e nelle carte di regola tardo medievali*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 499-540.

M. Bonfanti 1985, *Castel Firmiano*, in *Scavi nella conca di Bolzano e nella Bassa Atesina 1976-1985*, Bolzano, pp. 618-619.

F. Bonomi, T. Pasquali, V. Rosà 1985, *Arco, Nago-Torbole e Mori, Notiziario Regionale 1982-1986, Trentino Alto-Adige*, "Preistoria Alpina", 21, pp. 181-190.

C. Borchia 2007, *La sepoltura «alla cappuccina» di Loppio-S. Andrea (TN)*, "Annali Musei civici di Rovereto", 22 (2006), pp. 23-40.

M.A. Borrello, R. Micheli 2005, Spondylus gaederopus*, gioiello dell'Europa preistorica*, in M. A. Borrello (a cura di), *Conchiglie e Archeologia*,"Preistoria Alpina", 40 (2004), supplemento 1, pp. 71-82.

M.A Borrello, R. Micheli 2006, *Ritrovamenti di ornamenti in* Spondylus gaederopusnei *siti italiani del Neolitico e dell'età del Rame,* in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana* 2006, vol. II, pp. 875-887.

M.A. Borrello, E. Mottes 2002, *La circulation des silex d'origine nord-italienne en Suisse ai Néolithique note preliminaire*, "Internéo", 4, pp. 85-98.

M.A. Borrello, E. Mottes, H. Schlichtherle 2009, *Traverser les Alpes au Neolithique*, "Le Globe", 149, pp. 29-60.

R. Boschi, G. Ciurletti 1980, *Il ritrovamento della* ecclesia intra civitatem *a Trento. Contributo allo studio sui rapporti tra i lapicidi lombardi e il Trentino*, in *Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà in Lombardia*, Atti del 6 Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo (Milano, 21-25 ottobre 1978), Spoleto, pp. 329-354.

A. Bosellini, E. Mutti, F. Ricci Lucchi 1989, *Scienze della Terra. Rocce e successioni sedimentarie*, Torino.

M. Botteri Ottaviani 2004, *Testimonianze di pittura murale nel Trecento e Quattrocento*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 667-690.

J. Braun 1924, *Der christliche Altar in seiner geschichtlichen Entwicklung*, München.

L. Bressan 2001, *L'invasione francese del Trentino nel 1703. La campagna del generale Vendôme attraverso la corrispondenza conservata presso l'Archivio francese della Guerra a Parigi*, Arco.

R. Brigand 2007, *Les Paysages agraires de la plaine vénetienne. Hydraulique et planification entre Antiquité et Renaissance*, (http://medieval-europe-paris-2007.univ-paris1.fr/R.Brigand.pdf).

R. Brigand 2008, *Identité et morphologie d'une planification antique: la centuriation au Nord-Est de Padoue (Vénétie, Italie)*, "Classica et Christiana", 3, pp. 25-68.

G.P. Brogiolo 1988, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como.

G.P. Brogiolo 1999, *Un'enclave bizantina sul lago di Garda?*, in G.P. Brogiolo (a cura di), *Le fortificazioni del Garda e i sistemi di difesa dell'Italia settentrionale tra tardo antico e alto medioevo*, 2° convegno archeologico del Garda (Gardone, 7-9 ottobre 1998), Mantova pp. 13-20.

G.P. Brogiolo 2002, *La sequenza in sintesi, Lo scavo periodi I-III*, in G.P. Brogiolo, G. Bellosi, L. Doratiotto (a cura di), *Testimonianze archeologiche a S. Stefano di Garlate*, Lecco, pp. 15-61.

G.P. Brogiolo 2004, *Risultati e prospettive della ricerca archeologica sulle campagne altomedievali italiane*, in G.P. Brogiolo, A. Chavarria Arnau, M. Valenti (a cura di), *Dopo la fine delle ville: le campagne dal VI al IX secolo*, 11° seminario sul tardo antico e l'alto medioevo (Gavi, 8-10 maggio 2004), Mantova, pp. 7-16.

G.P. Brogiolo 2006, *Fortificazioni e insediamenti nel territorio gardesano tra tarda antichità e altomedioevo*, in Brogiolo, Ibsen, Malaguti 2006, pp. 9-31.

G.P. Brogiolo 2007a, *Dall'archeologia dell'architettura all'archeologia della complessità*, "Pyrenae", 38.1, pp. 7-38.

G.P. Brogiolo 2007b, *Sistemi di difesa nell'arco alpino tra tarda antichità e Alto Medioevo*, in G.L. Daccò (a cura di), *Tardo Antico e Alto Medioevo tra Lario Orientale e Milano*, Atti della Giornata di studi (Lecco, 25 novembre 2006), "Materiali. Periodico dei Musei Civici di Lecco", Nuova serie, II, pp. 11-22.

G.P. Brogiolo (a cura di) 2011, *Nuove ricerche sulle chiese altomedievali del Garda*, Mantova.

G.P. Brogiolo 2012, *Introduzione*, in Brogiolo *et alii* 2012, pp. 5-10.

G.P. Brogiolo c.s., *Calvòla, San Giovanni*, in Brogiolo, Cavada, Ibsen, Pisu, Rapanà, in stampa.

G.P. Brogiolo, A. Cagnana 2012, *Archeologia dell'architettura. Metodi e interpretazioni*, Firenze.

G.P. Brogiolo, E.Cavada, M. Ibsen, N. Pisu, M. Rapanà (a cura di) c.s., *Apsat. Chiese trentine dalle origini al 1250*, Mantova, in stampa.

G.P. Brogiolo, A. Chavarría Arnau 2005, *Aristocrazie e campagne nell'Occidente da Costantino a Carlo Magno*, Firenze.

G.P. Brogiolo, A. Chavarría Arnau 2008, *Chiese, territorio e dinamiche del popolamento nelle campagne tra tardoantico e altomedioevo*, "Hortus Artium Medievalium", 14, pp. 7-29.

G.P. Brogiolo, A. Chavarría Arnau 2010, *Chiese e insediamenti rurali tra V e VIII secolo. Prospettive della ricerca archeologica*, in C. Ebanista, M. Rotili (a cura di), Ipsam Nolam Barbari vastaverunt. *L'Italia e il Mediterraneo tra il V secolo e la metà del VI*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Nola-Santa Maria Capua Vetere, 18-19 giugno 2009), Cimitile (NA), pp. 45-62.

G.P. Brogiolo *et alii* 2012 = G.P. Brogiolo, D. Angelucci, A. Colecchia, F. Remondino (a cura di) 2012, *Apsat 1.Teoria e metodi della ricerca sul paesaggio d'altura*, Mantova.

G.P. Brogiolo, G. Gentilini 2005, *Castelfeder e Predonico in Alto Adige. Esempi di muratura altomedievale a confronto*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 315-329.

G.P. Brogiolo, M. Ibsen 2011, *Eremitic settlements and political and military contingencies in the Sixth century: the case of the Alto Garda Bresciano (Lake Garda, N. Italy)*, in H. Dey, L. Fentress (eds), *Western monasticism ante litteram: the spaces of monastic observance in late antiquity and the early Middle Ages*, American Academy (Rome, March 22 - 23 2007), "Disciplina monastica", 7, Turnhout, pp. 203-243.

G.P. Brogiolo, M. Ibsen, C. Malaguti (a cura di) 2006, *Archeologia a Garda e nel suo territorio (1998-2003)*, Verona.

E. Buchi 1987, *Assetto agrario, risorse e attività economiche*, Buchi 1987, pp. 103-184, 387-399.

E. Buchi (a cura di) 1987, *Il Veneto nell'età romana*, I, *Storiografia, organizzazione del territorio, economia e religione*, Verona.

E. Buchi 2000a, *Dalla colonizzazione della Cisalpina alla colonia di «*Tridentum», in Buchi 2000b, pp. 47-131.

E. Buchi (a cura di) 2000b, *Storia del Trentino, II, L'età romana*, Bologna.

A. Buonopane 1993, *Ager inter Benacum et Athesin a Bardolino usque ad Roveretum*, "Supplementa Italica", n.s., 11, Roma, pp. 157-218.

A. Buonopane 1997, *Il lago di Garda e il suo territorio in età romana*, in Roffia 1997, pp. 17-52.

A. Buonopane 2001, *Il Benaco antico e tardoantico. Società locale e civiltà romana*, in Sauro, Simoni, Turri, Varanini 2001, pp. 217-221.

A. Buonopane 2003, *Le iscrizioni del tempio di Minerva nel* pagus *degli* Arusnates, in A. Buonopane, A. Brugnoli (a cura di), *La Valpolicella in età romana*, Atti del Convegno (Verona, 11 maggio 2002), Verona, pp. 81-102.

S. Burri 2012, *Vivre de l'inculte, vivre dans l'inculte en basse Provence centrale à la fin du Moyen Âge. Histoire, archéologie et ethnoarchéologie d'un mode de vie itinérant*, Tesi di Dottorato, Université d'Aix-Marseille, relatrice A. Durand.

K.W. Butzer 1982, *Archaelogy as human ecology*, Cambridge.

M. Calzolari 1991, *Modello, realtà e connotazioni degli insediamenti romani nella Bassa Pianura Padana*, in *Romanità della pianura. Ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per la gestione del territorio*, Atti delle giornate di studio (S. Pietro in Casale, 7-8 aprile 1990), Bologna, pp. 321-336.

E. Camanni 2006, *Quale futuro per il paesaggio culturale delle Alpi? Riflessioni e proposte*, in Pastorelli, Bonardi 2006b, pp. 14-15.

F. Cambi 2009, *Archeologia (globale) dei paesaggi (antichi): metodologie, procedure, tecnologie*, in G. Macchi Janica (a cura di), *Geografie del popolamento. Casi di studio, metodi e teorie*, Atti della Giornata di Studio (Grosseto, 24-26 settembre 2008), Siena, pp. 349-357.

F. Cambi (a cura di) 2011, *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma.

L. Camin, M. Carrozzino, R. Leonardi, A. Negri 2010, *Nuove tecnologie per la conoscenza e la comunicazione di Lucca romana*, "Archeologia e Calcolatori", 21, pp. 49-73.

S.C. Campagnolo 1997-1998, *Le case di Trento: le strutture edilizie nella documentazione scritta dei sec. XII-XIV*, Tesi di Laurea, relatore G.M. Varanini, Università di Trento, facoltà di Lettere e Filosofia.

G. Cantino Wataghin, V. Fiocchi Nicolai, G. Volpe 2007, *Aspetti della cristianizzazione degli agglomerati secondari*, in R.M. Bonacasa Carra, E. Vitale (a cura di), *La cristianizzazione in Italia tra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti IX congresso Nazionale di Archeologia cristiana (Agrigento, 20-25 novembre 2004), Palermo, pp. 85-134.

M. Capitanio 1994, *Notizie antropologiche sugli scheletri di Tenno (Trento), del VI-VIII sec. d.C.*, "Atti dell'accademia roveretana degli Agiati", CCXLIII, ser. VII, vol. III, A, pp. 29-56.

M. Capozza 1987, *La voce degli scrittori antichi*, in Buchi 1987, pp. 1-58, 381-385.

F. Caproni 1959, *Il Sommolago. Note storiche riguardanti in modo particolare l'Oltresarca*, Brescia.

L. Caravaggi 2002, *Paesaggi di paesaggi*, Roma.

L. Caravaggi, S. Menichini, R. Pavia (a cura di) 2004, *Stradepaesaggi*, Roma.

R. Carazzetti 1986, *La ceramica neolitica di Bellinzona, Castel Grande. Prime osservazioni*, "Archäologie der Schweiz", 9, 3, pp. 110-115.

M. Cariboni 2010, *Geomorfologia del territorio nelle località S. Cassiano e Baltera*, in Bassi, Granata, Oberosler 2010, pp. 13-18.

S. Carocci 2010, *Archeologia e mondi rurali dopo il Mille. Uno sguardo dalle fonti scritte*, "Archeologia Medievale", XXXVII, pp. 259-266.

F. Carrer, A. Tanzarella 2010, *Il paesaggio alpino di confine dalle fonti cartografiche storiche ai sistemi informativi geografici: il caso studio del Contado di Arco (TN)*, "Bollettino Associazione Italiana di Cartografia", 139-140, pp. 59-76.

V. Casagrande 1908, *Catalogo del Museo Diocesano di Trento*, Trento.

M.L. Casati 2001, *La sezione Medievale dei Musei Civici in Palazzo Volpi. Scultura altomedievale*, "Rivista Archeologica Comense", 183, pp. 121-165.

S. Casini 2003, *Manufatti in pietra dalla palafitta del Lavagnone (Desenzano del Garda, Brescia)*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, 2003, pp. 79-116.

F. Cassola 1991, *La colonizzazione romana della Transpadana*, in Eck, Galsterer 1991, pp. 17-44.

D. Castagna, V. Gazzoni, G.L.F. Berruti, M. De March c.s., *Studio preliminare sulle sepolture del territorio mantovano: i casi di Bagnolo San Vito e San Giorgio*, in Bernabò Brea, Maggi, Manfredini c.s..

A. Castagnetti 1974, *La famiglia veronese degli Avvocati (secoli XI-XIII)*, in *Studi sul medioevo cristiano offerti a Raffaello Morghen per il 90° anniversario dell'Istituto Storico Italiano (1883-1973)*, I, Roma, pp. 251-292.

A. Castagnetti 1996, *Arimanni in "Langobardia" e in "Romania" dall'età carolingia all'età comunale*, Verona.

A. Castagnetti 2001, *Governo vescovile, feudalità,* communitas *cittadina e qualifica capitaneale a Trento fra XII e XIII secolo*, Verona.

A. Castagnetti 2004a, *Tra regno italico e regno teutonico: verso i poteri del vescovo (888-1027)*, in Castagnetti,Varanini 2004, pp. 73-115.

A. Castagnetti 2004b, *I vescovi trentini nella Lotta per le investiture e nel primo conflitto tra Impero e Comuni*, in Castagnetti,Varanini 2004, pp. 117-158.

A. Castagnetti, G.M. Varanini (a cura di) 2004, *Storia del Trentino, III, L'età medievale,* Bologna.

A. Castellarin, A.M. Fesce, V. Picotti, G.A. Pini, G. Prosser, R. Sartori, L. Selli, L. Cantelli, R. Ricci 1988, *Structural and Kinematic analysis of the Giudicarie deformation belt. Implications for compressional tectonics of Southern Alps*, "Miner. Petrogr. Acta", XXX, pp. 287-310.

A. Castellarin, V. Picotti, L. Cantelli, M. Claps, L. Trombetta, L. Selli, A. Carton, A. Borsato, F. Daminato, M. Nardin, E.Santuliana, L. Veronese, G. Bollettinari (a cura di) 2005, *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000. Foglio 080 Riva del Garda*, Firenze.

A. Castellarin, G.B. Vai 1986, *Southalpine versus Po Plain apenninic arcs*, in F.C. Wezel (ed.), *The origin of arcs*, Amsterdam, pp. 253-280.

B. Castiglioni 1940, *Atlante fisico-economico d'Italia*, Tav. 3, Milano.

G.B. Castiglioni 1979, *Geomorfologia*, Torino.

E. Castiglioni 2007, *Resti botanici dai contesti dell'età del Ferro*, in Ciurletti 2007b, pp. 195-207, Trento.

E. Castiglioni, M. Cottini, M. Rottoli 2011, *Archeometria e restauro. 1. Le analisi archeobotaniche*, in M. de Vos, B. Maurina (a cura di), *La villa romana di Isera. Ricerche e scavi (1973-2004)*, Rovereto (TN), pp. 319-328.

M. Cattani 2011, *Contributo alla definizione della fase iniziale della Media età del Bronzo in Italia centro-settentrionale: le impugnature con appendice ad ascia*, Gavardo (BS), pp. 63-87.

M. Cattani, M. Miari c.s., *La Romagna tra antica e recente età del Bronzo*, in *Preistoria e Protostoria dell'Emilia Romagna*, XLV Riunione Scientifica I.I.P.P. (Modena, 26-31 ottobre 2010), Firenze, in stampa.

E. Cavada 1985, *Testimonianze di età romana nel Basso Sarca*, "Il Sommolago", II (3), pp. 5-32.

E. Cavada 1988, *L'Alto Garda in età romana*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).

E. Cavada 1992, *Elementi romani e germani nel territorio alpino tra Adige e Sarca: aspetti e continuità dell'insediamento*, in G.P. Brogiolo, L. Castelletti (a cura di), *Il territorio tra tardoantico e altomedioevo metodi di indagine e risultati*, 3° seminario sul tardoantico e l'altomedioevo nell'area alpina e padana (Monte Barro-Galbiate, 9-11 settembre 1991), Firenze, pp. 99-129.

E. Cavada 1996, *In Summolaco: continuità o discontinuità dell'insediamento*, in G.P. Brogiolo (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra tarda antichità e alto medioevo*, 1° Convegno archeologico del Garda (Gardone, 14 ottobre 1995), Mantova, pp. 21-34.

E. Cavada 1997, *Popolamento e organizzazione del territorio settentrionale del lago*, in Roffia 1997, pp. 87-105.

E. Cavada 2000, *Il territorio: popolamento, abitati, necropoli*, in Buchi 2000b, pp. 363-437.

E. Cavada 2004, *Chiesa e territorio nell'alto medioevo alla luce delle fonti archeologiche*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 195-223.

E. Cavada 2007, Loci Sancti Martini*: la chiesa e la fortezza. Riflessioni su presenze e luoghi nella valli alpine centrali*, in *Carlo Magno e le Alpi*, Atti XVIII Congresso internazionale di studi CISAM (Susa-Novalesa, 19-21 ottobre 2006), Spoleto, pp. 229-251.

E. Cavada 2010, *"Ci sono anche dei castelli contro i barbari...". (in)Certe realtà archeologiche nelle Alpi e sulle Alpi trentine*, "Judicaria", 74, agosto 2010, pp. 39-55.

E. Cavada, G. Ciurletti 1981, *Riva del Garda*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LX, 2, pp. 335-338.

E. Cavada, G. Ciurletti 1983, *Contributi allo studio dell'archeologia romana ed altomedioevale del Basso Sarca - II. Quadro tipologico delle tombe di età romana individuate negli anni 1975-1981*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati", a.a. 233, serie VI, vol. XXIII, f. A., pp. 13-30.

E. Cavada, G. Ciurletti, F. Marzatico, A. Pedrotti 1986, *Interventi effettuati negli anni 1983, 1984, 1985, 1986*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXV, pp. 59-72.

E. Cavada, E. Forte 2011, *Progetto "Monte San Martino/Lundo-Lomaso". L'oratorio. Evidenze, modifiche, significati*, in Brogiolo 2011, pp. 131-156.

E. Cavada, M. Lanzinger 1992, *Dall'Uomo di Neandertal alle comunità di villaggio*, in *Alle sorgenti del Benaco*, Trento, pp. 61-93.

E. Cavada, M. Rapanà 2010, *Ruderi riletti: approccio e problemi di rilievo e di modellazione tridimensionale. Un'esperienza presso l'area* Smart Optical Sensors and Interfaces *della Fondazione Bruno Kessler (FBK)-Trento,* "Archeologia e Calcolatori", 20, pp. 145-166.

A. Cavallin, C. Baroni, A. Bini, A. Carton, M. Marchetti, G. Orombelli, M. Pelfini, A. Zanchi 1997, *Geomorphology of the Central and Southern Alps, Guide for the excursion*, in *4th International Conference on Geomorphology*, "Supplementi Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", III, 2 (1997), pp. 13-47.

F. Cavulli, D.E. Angelucci, A. Pedrotti 2002, *La successione stratigrafica di Lugo di Grezzana (Verona)*, "Preistoria Alpina", 38, pp. 89-107.

F. Cazzanelli 2002, *La fase del Bronzo Antico II nel Settore B*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 10, pp. 187-211.

M. Cereghini 1966, *Architetture tipiche del Trentino,* Trento.

E. Chalkia 1991, *Le mense paleocristiane. Tipologia e funzioni delle mense secondarie nel culto paleocristiano*, Città del Vaticano.

A. Chavarría Arnau 2009, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno 1000*, Roma.

A. Chavarría Arnau 2011a, *Case solarate e* domus *incastellate: architettura residenziale a Padova tra l'alto medioevo e il XII secolo*, in Chavarría Arnau 2011c, pp. 21-33.

A. Chavarría Arnau 2011b, *La chiesa altomedievale di San Lorenzo di Desenzano (BS)*, in Brogiolo 2011, pp. 17-31.

A. Chavarría Arnau (a cura di) 2011c, *Padova: architetture medievali*, Mantova.

A. Chavarría Arnau c.s., *Local churches and Lordship in early medieval northern Italy*, in J. Sanchez Pardo, M. Shapland (eds.), *Local churches and Lordship in the European Middle Ages*, Atti del Convegno (Londra, 13-14 novembre 2010), in stampa.

P. Chevalier 1996, *Salona II. Ecclesiae Dalmatiae. L'architecture paléochrétienne de la province romaine de Dalmatie*, Roma-Split.

N. Chinaglia 1992, *Le "marocche" della Bassa Valle del Sarca: scivolamenti planari in unità calcaree stratificate*, in *I° Convegno Nazionale Giovani Ricercatori in Geologia Applicata*, Gargnano (BS), pp. 47-56.

V. Chioccetti, G. Polidori 1972, *Il sottoroccia del "Doss delle strie" a Tenno,* "Atti della Accademia roveretana degli Agiati", 219, VI, vol. IX, f. A e B, 1969, pp. 95-106.

P. Chisté 1971, *Epigrafi trentine dell'età romana*, Rovereto.

G. Chouquer 2007a, *Quels scénarios pour l'histoire du paysage? Orientations de recherches pour l'archéogéographie*, Coimbra-Porto.

G. Chouquer 2007b, *Spatiotemporalités des formes planimétriques planifiées: une proposition de réorganisation*, Ier colloque international d'archéogéographie (Paris, septembre 2007), (http://www.archeogeographie.org/index.php?rub=bibli/colloques/preactes/chouquer).

G. Chouquer 2008, *Les transformations récentes de la centuriation. Une autre lecture de l'arpentage romain*, "Annales, Histoire Sciences Sociales", 4, pp. 847-874.

G. Chouquer 2010, *Traité d'archéogéographie - La crise des récits géo-historiques*, Paris.

G. Chouquer, J. Burnouf 2008, *L'archéologie et l'archéogéographie pour comprendre l'espace et ses héritages*, in J.P. Demoule, B. Stiegler (eds.), *L'avenir du passé*, Actes du colloque de l'INRAP (Paris, novembre 2006), (http://www.cnacgp.fr/streaming/inrap/burnouf_chouquer.htm).

K. Christ 1957, *Zur römischen Okkupation der Zentralalpen und des nördlichen Alpenvorlandes,* "Historia", VI, 4, pp. 416-428 (= in *Römische Geschichte und Wissenschaftsgeschichte* 1982, I, Darmstadt).

J. Cierny, N. Degasperi, P. Frontini, M. Prange 2001, *4. Le attività metallurgiche*, in Frontini 2001, pp. 57-77.

J. Cierny, G. Weisgerber 1997, *Pietre preziose ornamentali utilizzate con maggiore frequenza nella preistoria, in epoca classica e nell'Alto Medioevo*, in L. Endrizzi, F. Marzatico (a cura di), *Ori delle Alpi. Oggetti d'ornamento dalla preistoria all'alto medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-9 novembre 1997), Trento, pp. 101-109.

C. Citter, A. Arnoldus-Huyzendveld 2011, *Uso del suolo e sfruttamento delle risorse nella pianura grossetana nel Medioevo. Verso una storia del parcellario e del paesaggio agrario*, Roma.

G. Ciurletti 1996, *La vitivinicoltura nel Trentino Alto Adige fra preistoria ed età romana. Contributi archeologici*, in G. Forni, A. Scienza (a cura di), *2500 anni di coltura della vite nell'ambito alpino e cisalpino*, Trento, pp. 441-470.

G. Ciurletti 2002, *L'area cultuale di Monte San Martino (Tenno/Riva del Garda)*, in L. Zemmer-Plank (Hrsg.), *Kult der Vorzeit in den Alpen. Opfergaben - Opferplaetze - Opferbrauchtum / Culti nella preistoria delle Alpi. Le offerte - I santuari - I riti*, I-II, Bolzano, pp. 73-85.

G. Ciurletti 2007a, *Il monte S. Martino. Un sito archeologico tra preistoria ed età moderna*, in Ciurletti 2007b, pp. 17-94.

G. Ciurletti (a cura di) 2007b, *Monte S. Martino. Il luogo di culto (ricerche e scavi 1969-1979)*, Trento.

G. Ciurletti, A. Granata, G. Bellosi 2007, *Ricerche e scavi (1969-1979)*, in Ciurletti 2007b, pp. 95-160.

G. Ciurletti, G. Rizzi 2003, *Riva del Garda/Varone. Santa Maria del Pernone (cat. D12)*, in H.R. Sennhauser (Hrsg.) 2003, *Frühe Kirchen im östlichen Alpengebiet von der Spätantike bis in Ottonische Zeit*, II, München, pp. 384-385.

A. Clementi (a cura di) 2004, *Interpretazioni di paesaggio*, Roma.

D. Cocchi Genick (a cura di) 1996, *L'antica età del Bronzo*, Atti del Congresso (Viareggio, 9-12 gennaio 1995), Firenze.

A. Colecchia 2004, *Centri storici di Tignale. Le caratteristiche planimetriche e architettoniche, il rapporto con il territorio*, in A. Colecchia (a cura di), *L'alto Garda occidentale dalla preistoria al postmedioevo: archeologia, storia del popolamento e trasformazione del paesaggio*, Mantova, pp. 131-152.

A. Colecchia 2012, *Linee di ricerca per la lettura dall'alto e la schedatura dei paesaggi storici trentini*, in Brogiolo, Angelucci, Colecchia, Remondino 2012, pp. 75-99.

A. Colecchia, L. Casagrande, F. Cavulli, L. Mura, M. Nebbia 2011, *Paesaggi medievali del Trentino (progetto APSAT)*, "Post-classical archaeologies", 1, pp. 245-274.

A. Colecchia 2013, *Rocchetta di Ballino (scomparsa)*, in Possenti, Gentilini, Landi, Cunaccia 2013, pp. 342-343.

Ch. Conci 2004-2005, *Il sito di Isera La Torretta, scavi 1990-1991. Il materiale ceramico della terza fase della Cultura dei vasi a bocca quadrata dell'orizzonte 1,* Tesi di Laurea di I livello, Università degli Studi di Trento, rel. A. Pedrotti.

Ch. Conci c.s., *La produzione litica. Approvvigionameno delle materie prime e tecnologia*, in Mottes c.s. b.

Ch. Conci, S. Ziggiotti, *La Cultura vbq in Trentino: analisi tecnologica e funzionale dei complessi litici*, in Mottes c.s. c.

D. Corbari, C. Ferliga, A. Bini 2006, *Le glaciazioni nell'area sebina,* in *Il Quaternario lombardo: escursione ai bacini di Leffe e Piànico-Sèllere* (Milano e Bergamo, 15-16 giugno 2004), Bergamo, pp. 10-12.

A. Corboz 1998, *Ordine sparso. Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, Milano.

C. Corrain, M. Capitanio 1967, *I resti scheletrici umani provenienti dalle stazioni trentine del neo-eneolitico e dell'età del bronzo*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", sez. B, XLIV, 2, pp. 135-250.

A. Correggiari, M. Roveri, F. Trincardi 1996, *Late Pleistocene and Holocene evolution of the North Adriatic Sea*, "Il Quaternario. Italian Journal of Quaternary Sciences", 9 (2), pp. 697-704.

H. Corsi 2009, *Introduzione*, in M. Preite (a cura di), *Masterplan. La valorizzazione del paesaggio minerario*, Firenze, pp. 7-14.

M. Cottini, M. Rottoli c.s., *Agricoltura ed uso del legno nell'insediamento del vbq II*, in Mottes c.s. b.

M. Cremaschi 1987, *Paleosols and Vetusols in the Central Po Plain (Northern Italy)*, Milano.

M. Cremaschi 1994, *Le Glacialisme Quaternaire de la Vallée de l'Adige*, "Preistoria Alpina", 28 (2-1992), pp. 285-290.

M. Cremaschi 1997,*Terramare e paesaggio Padano*, in Bernabò Brea, Cardarelli, Cremaschi 1997, pp. 107-125.

M. Cremaschi 2000, *Manuale di geoarcheologia*, Roma-Bari.

M. Cremaschi, P. Ferrari, A. Mutti, C. Pizzi, M. Salvioni, A. Zerboni 2009, *La terramara di Noceto e il suo territorio*, in Bernabò Brea, Cremaschi 2009, pp. 65-86.

M. Cremaschi, M. Pelfini, V. Garavaglia 2009, *L'età della vasca e dendrocronologia preliminare*, in Bernabò Brea, Cremaschi 2009, pp. 164-169.

G. Cristoforetti 1989, *La visita pastorale del Cardinale Bernardo Clesio alla diocesi di Trento. 1537-1538*, Bologna.

M.L. Crosina 2000a, *Antichissime chiese e cappelle in montibus et in campanea*, in *Ecclesiae*, pp. 359-363.

M.L. Crosina 2000b, *San Giovanni Battista*, in *Ecclesiae*, pp. 374-378.

M.L. Crosina 2000c, *San Michele o Santa Maria dei Miracoli*, in *Ecclesiae*, pp. 341-345.

M.L. Crosina 2000d, *Santa Maria Inviolata*, in *Ecclesiae*, pp. 346-356.

M.L. Crosina, F. Odorizzi 2000, *San Brizio*, in *Ecclesiae*, pp. 379-381.

M.L. Crosina, F. Odorizzi 2006, *La chiesa di San Rocco a Riva del Garda*, Arco (TN).

M.L. Crosina, M. Ronchini 2011, *Riva nel Quattrocento: immagini di un territorio antico*, Riva del Garda (TN).

M. Cupitò 2006, *Tipocronologia del Bronzo medio e recente tra l'Adige e il Mincio sulla base delle evidenze funerarie*, Padova.

E. Curzel 1999, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime al XIII secolo*, Bologna, pp. 134-137.

E. Curzel 2005a, *Chiese trentine. Ricerche storiche su territori, persone, istituzioni*, Sommacampagna (VR).

E. Curzel 2005b, *La Chiesa trentina tra il V e l'VIII secolo. Fonti, temi, problemi*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 69-83.

E. Curzel 2011, *Il medioevo*, in G. Gullino (a cura di), *Storia di Trento dall'antichità all'età contemporanea*, Verona, pp. 61-123.

G. Cuscito (a cura di) 2009, *Aspetti e problemi della romanizzazione. Venetia, Histriae arco alpino orientale*, Atti della XXXIX settimana di studi aquileiesi (Aquileia, 15-17 maggio 2008), Trieste.

C. D'Amico 1998, *La circolazione delle materie prime nel Neolitico: le pietre verdi*, in Pessina, Muscio 1998, pp. 177-183.

C. D'Amico 2000, *La pietra levigata in Italia settentrionale e in Europa. Litologia, produzione e circolazione*, in Pessina, Muscio 2000, pp. 67-80.

C. D'Amico 2011, *Greenstones employed for axe-blades and other prehistoric polished implements in Italy and Europe*, "Marmora. An International Journal for Archaeology, History and Archaeometry of Marbles and Stones", 6 (2010), Pisa-Roma, pp. 9-44.

C. D'Amico, E. Starnini 2012, *Hypothèses sur la circulation et les stratégies d'approvisionnement en "roches vertes" en Italie du Nord à la lumière des associations lithologiques présentes dans les lames de hache*, in P.-A. de Labriffe, É. Thirault (dir.), *Produire des haches au Néolithique: de la matière première à l'abandon*, Actes de la table ronde (Saint-Germain-en-Laye, 16-17 mars 2007), "Séances de la Société préhistorique française", 1, pp. 235-243.

E. Dai Prà, C.A. Gemignani, M. Ronchini (a cura di) 2011, *Il lago di carta. Rappresentazione cartografica del territorio gardesano (secc. XIV-XIX)*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 27 marzo-26 giugno 2011), Trento.

L. Dal Prà 2004, *Committenza e arte sacra. Caratteri di una storia*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 629-646.

L. Dal Ri 1997a, *Apporti delle culture dell'età del Bronzo del Trentino - Alto Adige con le coeve culture d'Oltralpe*, in *Denkmalpflege in Südtirol 1991-1995 Tutela dei beni culturali in Alto Adige*, Bolzano, pp. 199-223.

L. Dal Ri 1997b, *Testimonianze di edifici sacri di età carolingia e ottoniana nell'alta valle dell'Adige. Gli scavi di Castel Tirolo*, "Hortus Artium Medievalium", 3, pp. 81-100.

L. Dal Ri, P. Gamper, H. Steiner (Hrsg./a cura di) 2010, *Höhensiedlungen der Bronzezeit und Eisenzeit. Kontrolle der Verbindungswege über die Alpen/Abitati d'altura nell'età del Bronzo e del Ferro. Controllo delle vie di comunicazione attraverso le Alpi*, Trento.

L. Dal Ri, G. Rizzi 1987-88, *Villandro. Plunacker 1988*, Tutela dei beni culturali in Alto Adige, Bolzano.

L. Dal Ri, G. Rizzi 1989, *Archäologische Ausgrabungen auf dem Plunacker in Villanders*, "Der Schlern", 63, pp. 201-224.

L. Dal Ri, G. Rizzi 1989/90, *Villandro. Plunacker, Saggio C Neolitico*, Tutela dei beni culturali in Alto Adige, Bolzano, pp. 87-89.

L. Dal Ri, G. Rizzi 2002, *La sintassi decorativa vascolare neolitica della media Valle d'Isarco (compendio non cronologico dei principali elementi)*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 2, pp. 267-270.

L. Dal Ri, G. Rizzi, U. Tecchiati 2003, *Contributo alla conoscenza del Neolitico e dell'Eneolitico di Stufles (Bressanone)*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. 1, A. LXXXII, 1, pp. 25-42.

L. Dal Ri, U. Tecchiati 1995, *Zur Vor- und Frühgeschichte des Mittleren und unteren Vinschgaues*, in P. Bassetti Carlini, L. Dal Ri, U. Tecchiati (Hrsg.), *Archäologie und Kunstgeschichte in Kastelbell-Tschars und Umgebung*, Tschars-Kastelbell (BZ), pp. IX-143.

N. Dal Santo 2009, *Sistemi tecnici a confronto: l'evoluzione delle industrie litiche dal Mesolitico recente all'Eneolitico nei siti del medio corso del Panaro*, in A. Cardarelli, L. Malnati (a cura di), *Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena*, Volume III, *Collina e Alta Pianura*, tomo 1, Firenze, pp. 23-32.

N. Dal Santo c.s., *Aspetti tecnologici delle industrie litiche vbq*, in Bernabò Brea, Maggi, Manfredini c.s.

N. Dal Santo, P. Mazzieri 2010, *Il sito di vbq iniziale di Ponte Ghiara (Parma). Le industrie litiche e ceramiche*, "Origini", XXXII, n.s. IV, pp. 105-160.

M. Dalba 2013, *Castelli della Comunità di Valle 9*, in Possenti, Gentilini, Landi, Cunaccia 2013, pp. 387-459.

G. Dalla Fior 1932, *Analisi polliniche di torbe e depositi lacustri della Venezia Tridentina*, "Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina", 1 (3-4), pp. 139-166.

G. Dalla Fior 1940, *Analisi polliniche di torbe e depositi lacustri della Venezia Tridentina, V contributo*, "Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina", t.s., V, f. 1, pp. 3-31.

E. Dalla Longa 2012, *I materiali dal Bronzo antico al Bronzo recente*, in Angelini, Leonardi 2012, pp. 77-93.

G. Dalmeri, Ch. Fiocchi 2002, *La collezione malacologica del Riparo Dalmeri (Trento)*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 1, pp. 269-277.

M. David-Elbiali 2000, *La Suisse occidentale au IIe millénaire av. J.-C. Cronologie, culture, intégration européenne*, "Cahiers d'Archeologie Romande", 80, Lausanne.

G. De Felice, M.G. Sibilano, G. Volpe 2008, *Ripensare la documentazione archeologica: nuovi percorsi per la ricerca e la comunicazione*, "Archeologia e Calcolatori", 19, pp. 271-291.

M. De Franceschini 1999, *Le ville romane della* X Regio Venetia et Histria, Roma.

J. de la Geniére, K.T. Erim 1987, *Aphrodisias de Carie*, Colloque du Centre de recherches archéologiques de l'Université de Lille III (13 novembre 1985), Paris.

R.C. de Marinis 1979, *Età del Bronzo*, in *Preistoria nel Bresciano. La cultura materiale*, Brescia, pp. 45-69.

R.C. de Marinis 1994a, *Il fenomeno delle statue-stele e stele antropomorfe dell'età del Rame in Europa*, in *Le Pietre degli Dei*, pp. 31-58.

R.C. de Marinis 1994b, *La datazione dello stile III A*, in *Le Pietre degli Dei*, pp. 69-87.

R.C. de Marinis 1997a, *L'età del bronzo nella regione benacense e nella pianura padana a nord del Po*, in Bernabò Brea, Cardarelli, Cremaschi 1997, pp. 405-419.

R.C. de Marinis 1997b, *La cultura di Remedello: nuove proposte di cronologia relativa e assoluta*, in de Marinis, Pedrotti 1997, pp. 260-289.

R.C. de Marinis 1997c, *The eneolithic cemetery of Remedello Sotto (BS) and the relative and absolute chronology of the Copper Age in Northern Italy*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 5, pp. 33-51.

R.C. de Marinis 1999, *Towards a relative and absolute chronology of the Bronze Age in Northern Italy*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 7, pp. 23-100.

R.C. de Marinis 2000, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti di Desenzano del Garda una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, Desenzano del Garda (BS).

R.C. de Marinis 2003, *Riti funerari e problemi di paleo-demografia dell'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, 2003, pp. 5-78.

R.C. de Marinis 2006, *Aspetti e problemi del Bronzo Recente nella regione benacense*, in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 445-456.

R.C. de Marinis 2007, *L'ambra in Italia settentrionale tra Alpi e Po durante l'età del Bronzo*, in M.L. Nava, A. Salerno (a cura di), *Ambre. Trasparenze dall'antico*, Catalogo della Mostra (Napoli, 26 marzo - 10 settembre 2007), Milano, pp. 60-67.

R.C. de Marinis, M. Baioni, N. Degasperi, C. Mangani, L. Seragnoli 1996, *Nuovi scavi al Lavagnone (Desenzano del Garda-Lonato) e considerazioni sull'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale*, in Cocchi Genick 1996, pp. 257-271.

R.C. de Marinis, A. Pedrotti 1997, *L'età del Rame nel versante italiano delle Alpi centro-occidentali*, in *La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale*, Atti della XXXI Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Courmayeur, 2-5 giugno 1994), Firenze, pp. 244-300.

R.C. de Marinis, M. Rapi, M. Scandalo, C. Balista, G. Marziani, A. Iannone, B.M. Camagni 1992-1993, *La terramara dell'età del Bronzo Recente di Ca' de' Cessi (Sabbioneta, Mantova)*, "Sibrium", XXII, pp. 43-96.

M.C. Deflorian 2001, *I fossili terziari del Monte Brione (Trentino meridionale) conservati presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 76 (1999), pp. 121-165.

N. Degasperi 2007, *Riva del Garda (TN), Stabilimento Cartiere. Controllo archeologico marzo 2007*, relazione di scavo inedita depositata presso la Soprintendenza per i beni Librari, Archivistici e Archeologici della Provincia autonoma di Trento.

N. Degasperi 2010, *Arco – Romarzollo (TN) via Fornaci, indagini archeologiche di pronto intervento, 18 giugno-25 luglio 2007*, relazione di scavo inedita depositata presso la Soprintendenza per i beni Librari, Archivistici e Archeologici della Provincia autonoma di Trento.

N. Degasperi, E. Mottes, M. Rottoli 2006, *Recenti indagini nel sito Neolitico de La Vela di Trento*, in Pessina, Visentini 2006, pp. 95-120.

N. Degasperi, A. Pedrotti 2002a, *Il sito neolitico di La Vela campagne di scavo 1987-88. Prime considerazioni sui rituali funerari*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 235-240.

N. Degasperi, A. Pedrotti 2002b, *Il sito d'altura di Isera (TN): prime considerazioni sulle evidenze strutturali*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 325-326.

N. Degasperi, E. Mottes c.s., *Un abitato di seimilacinquecento anni fa tra il fiume e il lago*, in Mottes c.s. b.

N. Degasperi, E. Mottes, M. Rottoli 2006, *Recenti indagini nel sito neolitico de La Vela di Trento*, in Pessina, Visentini 2006, pp. 143-168.

A. Degrassi 1954, *Il confine nord-orientale dell'Italia romana*, Bern.

A. Del Lucchese 2009, *Il Riparo di Pian del Ciliegio. Campagne di scavo 1992-1997. Descrizione del sito e interpretazione della stratigrafia*, in A. Del Lucchese (a cura di), *Il Riparo di Pian del Ciliegio. Un sito neolitico sull'altopiano delle Mànie*, "Quaderni del Museo Archeologico del Finale", 5, Albenga (SV), pp. 9-36.

G. Dellantonio 2004, *Governare terre e uomini. Edifici pubblici nel tardo medioevo*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 518-536.

S. Dell'Orso 2009, *Musei e territorio – Una scommessa italiana*, Milano.

P. Delogu 2012, *L'ambiente altomedievale come tema storiografico*, in P. Nanni (a cura di), *Agricoltura e ambiente attraverso l'età romana e l'alto Medioevo*, Atti della Giornata di Studio per il 50° Anniversario della «Rivista di storia dell'agricoltura» (Firenze, 11 marzo 2011), "Quaderni della rivista di storia dell'agricoltura", 8, pp. 67-108.

Die ersten Bauern = Die ersten Bauern. Pfahlbaufunde Europas 1990, Forschungsberichte zur Ausstellung im Schweizerischen Landesmuseum und zum Erlebnispark (Zürich, 28 April-30 September 1990), 1-2, Zürich.

C. Doglioni, A. Bosellini 1987, *Eoalpine and mesoalpine tectonics in the Southern Alps*, "Geologische Rundschau", 76/3, Stuttgart, pp. 735-754.

P. Donati, R. Carazzetti 1987, *La stazione neolitica di Castel Grande in Bellinzona (Ticino, Svizzera)*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 467-477.

F. Donato, F. Badia 2008, *La valorizzazione dei siti culturali e del paesaggio: una prospettiva economico-aziendale*, Firenze.

Ph. Duchafour 1983, *Pédologie. Tom 1: Pédogenese et classification*, Masson, Paris, (2ème éd.).

P. Ducrey, D. Paunier (éd.) 1982, *Les routes et l'histoire. Études sur les Helvéties et leur voisins*, Genève.

E. Eccel, S. Saibanti 2007, *Inquadramento climatico dell'Altopiano di Lavarone-Vezzena nel contesto generale trentino*, in Frisia, Filippi, Borsato 2007a, pp. 111-121.

Ecclesiae = Ecclesiae. Le chiese nel Sommolago 2000, Arco (TN).

W. Eck, H.Galsterer (Hrsg.) 1991, *Die Stadt in Oberitalien und in den nordwestlichen Provinzen des römischen Reiches*, Vorträge des Deutsch-Italienischen Kolloquiums (Köln, 18-20 Mai 1989) Mainz am Rhein.

Edilizia rurale a Terlago. Immagini e testimonianze 1995, Trento.

L. Endrizzi, F. Marzatico (a cura di) 1997, *Ori delle Alpi. Oggetti d'ornamento dalla preistoria all'alto medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-9 novembre 1997), Trento.

EPICA Community 2004, *Eight glacial cycles from a Antartic core*, "Nature", 429, pp. 623-628.

B. Fagan 2005, *La lunga estate. Come le dinamiche climatiche hanno influenzato la civilizzazione*, Torino.

L. Fasani 1988 (1990), *La sepoltura e il forno di fusione de La Vela di Valbusa (Trento)*, "Preistoria Alpina", 24 (1988), pp. 165-181.

L. Fasani 2002, *Età del Bronzo*, in Aspes 2002, pp. 107-153.

A. Fatucchi (a cura di) 1977, *La diocesi di Arezzo*, "Corpus della scultura altomedievale", IX, Spoleto.

F. Fedele 1976, *Sediments as palaeo-land segments: the excavation side of study*, in D.A. Davidson, M.L. Shackley (eds), *Geoarchaeology*, London, pp. 23-48.

M. Felber, L. Veronese, S. Cocco, W. Frei, M. Nardin, P. Oppizzi, E. Santuliana, D. Violanti 2000, *Indagini sismiche geognostiche nelle valli del Trentino meridionale (Val d'Adige, Valsugana, Valle del Sarca, Valle del Chiese)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 75, pp. 3-52.

A. Ferrari, C. Delpino, G. Petrucci, M. Rottoli, P. Visentini 2003, *Introduzione all'ultimo Neolitico dell'Italia padano-alpina e nordadriatica*, in Ferrari, Visentini 2003, pp. 101-121.

A. Ferrari, P. Mazzieri, G. Steffè 2006, *La fine della Cultura di Fiorano e le prime attestazioni della Cultura dei vasi a bocca quadrata: il caso del Pescale (Prignano sulla Secchia, Modena)*, in Pessina, Visentini 2006, pp. 103-128.

A. Ferrari, A. Pessina, G. Steffè 2002, *Il Primo Neolitico dell'Emilia centro-orientale e della Romagna*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 363-375.

A. Ferrari, S. Prandi, G. Steffè 2008, *Modena,Cava Gazzuoli, Area 5. Rinvenimenti di età neolitica e dell'età del rame*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria delle Province Modenesi", serie XI, XXX, pp. 270-271.

A. Ferrari, G. Steffè 1994, *Il sito neolitico di Cantone di Magreta (Formigine - Modena). Sondaggio 1° 1987*, "Quaderni del Museo Archeologico Etnologico di Modena", 1, pp. 9-35.

A. Ferrari, P. Visentini (a cura di) 2003, *Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini*, Atti del Convegno (Pordenone, 5-7 aprile 2001), "Quaderni del museo archeologico del Friuli Occidentale", 4.

P. Ferretti, V. Rosà 2011, *Un nuovo ritrovamento di ascia neolitica in pietra verde in località La Gort nel comune di Nago-Torbole*, "La Giurisdizione di Penede", XIX, 37, pp. 113-120.

M.L. Filippi, O. Heiri, E. Arpenti, N. Angeli, M. Bortolotti, M. Lotter, K. Van der Borg 2007a, *Studio paleolimnologico del Lago di Cornisello (Parco Naturale Adamello-Brenta)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), pp. 261-278.

M.L. Filippi, O. Heiri, E. Arpenti, N. Angeli, M. Bortolotti, A.F. Lotter, K. Van Der Borg 2007b, *Evoluzione paleoambientale dal Tardoglaciale a oggi ricostruita attraverso lo studio dei sedimenti del Lago di Lavarone (Altopiano di Folgaria e Lavarone, Trentino)*, in Frisia, Filippi, Borsato 2007a, pp. 279-298.

P.G. Finckh 1978, *Are southern alpine lakes former messinian canyons? Geophisical evidence for preglacial erosion in the southern alpine lakes*, "Marine Geology", 27 (3-4), pp. 289-302.

G. Fogliardi 1987, *I frammenti altomedievali inseriti nell'abside romanica di San Lorenzo a Tenno: significato primario e traslato*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", LXVI, Sez. II, 1, pp. 5-39.

G. Fogolari 1956, *Chiarano d'Arco (Trento)*, "Bullettino di Paletnologia italiana", n.s. X, vol. 65, fasc. 2, p. 541.

A. Fontana 2006, *Evoluzione geomorfologica della bassa pianura friulana e sue relazioni con le dinamiche insediative antiche*, Udine.

A. Fontana, S. Marconi, U. Tecchiati 2010, *La fauna dell'antica età del Bronzo delle Grotte di Castel Corno (Isera - TN)*, "Annali Musei Civici di Rovereto", Sez. Arch. St. Sc. nat., 25 (200), pp. 27-66.

A. Fontana, D. Marrazzo, A. Spinetti c.s. a, *Studio dello sfruttamento delle risorse animali tramite le analisi archeozoologiche delle faune dei siti di Riva del Garda via Brione e La Vela di Trento*, in Mottes c.s. c.

A. Fontana, D. Marrazzo, A. Spinetti c.s. b, *Analisi archeozoologica della fauna*, in Mottes c.s. b.

D. Foraboschi 1992, *Lineamenti di storia della Cisalpina romana*, Roma.

B. Forlati 1955, *Chiarano d'Arco (Trento)*, "Rivista di Scienze Preistoriche", IX, fasc. 3-4, pp. 233-234.

P. Forlin 2012, Remote sensing analysis *e archeologia dei paesaggi nel Trentino orientale. La Valsugana, la Val di Cembra e l'Altopiano di Piné tra l'epoca tardo antica e il medioevo*, Tesi di Dottorato, Università di Trento.

M. Forte 2006, *Tra conoscenza e comunicazione in archeologia: considerazioni in merito alla terza dimensione*, in S. Campana, R. Francovich (a cura di), *Laser scanner e GPS. Paesaggi archeologici e tecnologie digitali*, Firenze, pp. 23-40.

M. Frassine, G. Rosada, M. Fabris, V. Achilli, D. Bragagnolo, A. Bezzi 2008, *"Mura della Bastia" – Onigo di Pontelrobba (Treviso). Ricerche archeologiche, rilievo 3D Laser scanning e anastilosi virtuale in un castello medievale del pedemonte trevigiano*, "Archeologia e Calcolatori", 19, pp. 293-321.

B. Frenzel, S.T. Andersen, B.E. Berglund, B. Gläser 1994, *Evaluation of land surfaces cleared from forests in the Roman Iron Age and the time of migrating Germanic tribes based on regional diagrams*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 12, Stuttgard.

B. Frenzel, L. Reisch, B. Gläser 1992, *Evaluation of land surfaces cleared from forests by prehistoric man in Early Neolithic times and the time of migrating Germanic tribes*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 8, Stuttgard.

B. Frenzel, L. Reisch, M. Weiss 1994, *Evaluation of land surfaces cleared from forests in the Mediterranean region during the time of the Roman empire*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 10, Stuttgard.

M. Frézouls Fasciato 1962, *Note sur Vérone, Brescia et la batellerie du lac de Garde aux trois premiers siècles de notre ère*, "Latomus", LVIII, pp. 689-706.

S. Frisia, M.L. Filippi, A. Borsato 2007a, *Cambiamenti climatici e ambientali in Trentino: dal passato prospettive per il futuro*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), Trento.

S. Frisia, M.L. Filippi, A. Borsato 2007b, *Evoluzione climatico ambientale in Trentino dal Tardoglaciale all'Olocene: sintesi delle conoscenze alla luce dei risultati emersi dai progetti AQUAPAST e OLOAMBIENT*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 82 (2005), Trento, pp. 325-330.

P. Frontini (a cura di) 1997, *Castellaro del Vhò. Campagna di scavo 1995. Scavi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano.

P. Frontini (a cura di) 2001, *Castellaro del Vhò. Campagne di scavo 1996-1999. Scavi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano.

P. Frontini 2011, *Aspetti della fine della cultura palafitticolo-terramaricola*, "Ipotesi di Preistoria", 3, n. 1, pp. 1-203.

P. Frontini, R. Gianedda 1997, *I materiali dal sondaggio di scavo del 1995. 4.1. La ceramica*, in Frontini 1997, pp. 77-137.

V. Fronza, A. Nardini, M. Valenti 2009 (a cura di), *Informatica e Archeologia Medievale. L'esperienza senese*, Firenze.

F. Fliri 1989, *Die Schottergrube von Albeins bei Brixen, eine neue Sclusselstellezur Kenntis der Chronologie der Wurmvereinsung in Sudtirol*, "Zeitschrift für Gletscherkunde und Glazialgeologie", 24, pp. 137-142.

E. Gabba 1988, *Significato storico della conquista augustea delle Alpi*, in *La Valle d'Aosta e l'arco alpino nella politica del mondo antico*, Atti del Congresso (St. Vincent, 25-26 aprile 1987), Aosta, pp. 53-61 (rist. E. Gabba 1994, *Italia romana*, Como, pp. 267-273).

D. Gafta 1998, *Carta fitoclimatica del Trentino - Alto Adige, scala 1:250.000.*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 (1996).

D. Gafta, F. Pedrotti 1998, *Fitoclima del Trentino-Alto Adige*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 (1996), pp. 55-111.

M.-J. Gaillard, B.E. Berglund, B. Frenzel, U. Huckriede (eds.) 1998, *Quantification of land surfaces cleared of forest during the Holocene-Modern pollen/vegetation/landscape relationships as ana aid to interpretation of fossil pollen data*, "Palaeoklimaforschung/Palaeoclimate Research", 27, Stuttgard.

M.-J. Gaillard, H.J.B. Birks, U. Emanuelsson, B.E. Berglund 1992, *Modern pollen/land-use relationships as an aid in the reconstruction of past land-uses and cultural landscapes: an example from south Sweden*, "Vegetation History and Archaeobotany", 1, pp. 3-17.

S. Gaio 2005, *«Quid sint suggrundaria»: the infant enchytrismos burial of Loppio - S. Andrea (TN)*, "Annali Musei Civici di Rovereto", 20 (2004), pp. 53-90.

F. Galadini, P. Galli, M. Bassetti, S. Di Stefano 1997, *The displaced roman building of Egna (Adige Valley), northern Italy*, in *Tettonica quaternaria del territorio italiano- conoscenze, problemi, applicazioni*, Atti del convegno (Parma, 25-27 febbraio 1997), "Il Quaternario Italian Journal of Quaternary Sciences", vol. 10, fasc. II, pp. 407-410.

D. Gallina 2009, *Tecniche costruttive e tipologie dell'architettura bassomedievale nei paesi del Sebino bresciano e bergamasco*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 17, pp. 47-137.

H. Galsterer 2009, *La romanizzazione - una, molte o nessuna?*, in Cuscito 2009, pp. 17-28.

F.M. Gambari, M. Venturino Gambari 1985-1986, *La ceramica a fori passanti nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia nord-occidentale*, "Sibrium", XVIII, pp. 61-79.

A. Garzetti 1977a, *I veterani nelle valli alpine*, "Rivista Storica dell'Antichità", 6/7, pp. 173-187.

A. Garzetti 1977b, *I Nonii di Brescia*, "Athenaeum", n.s., LVX, pp. 175-185.

A. Garzetti (a cura di) 1984-1986, *Inscriptiones Italiae, Volumen X, Regio X, Fasciculus V, Brixia*, Roma.

A. Garzetti 1987, *Reti e Trumplini nel "Sebasteion" di Aphrodisias di Caria*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1987", pp. 29-36.

A. Garzetti 1988, *Ancora su Trumplini e ad Aphrodisias*, "Commentari Ateneo di Brescia per il 1988", pp. 25-38.

A. Garzetti 1991, *Regio X. Venetia et Histria. Brixia, Benacenses, Valles supra Benacum, Sabini, Trumpilini, Camunni*, in "*Supplementa Italica*", n.s., 8, Roma, pp. 139-237.

A. Garzetti 1997, *Altro sui Noniidi Brescia*, "Athenaeum", LXXXV, pp. 193-195.

T. Giesecke, W.O. van der Knaap, F. Bittman (eds.) 2010, *Toward quantitative palynology: using pollen accumulation rates and model of pollen dispersal*, "Vegetation History and Archaeobotany", 19 (4), pp. 243-245.

E. Gilli 1998, *La ceramica*, "Quaderni di archeologia del Veneto", XIV, pp. 97-105.

M. Giovannini 1980, *La chiesa di S. Martino d'Arco. Il cammino d'un millennio*, Calliano (TN).

A. Girod c.s., *La Malacofauna*, in Mottes c.s. b.

P. Gleirscher 1989, *Santuari dell'età del Bronzo e del Ferro con roghi sacrificali «Brandopferplätze» = Aree di culto con accensione di fuochi dove sono stati bruciati anche animali e/o uomini*, in R. Poggiani Keller (a cura di), *Valtellina e mondo alpino nella Preistoria*, Catalogo della Mostra (Milano, 31 ottobre-7 dicembre 1989), Modena, pp. 147-148.

P. Gleirscher 2002, *Brandopferplätze in den Ostalpen*, in P. Gleirscher, H. Nothdurfter, E. Schubert (Hrsg.), *Das Rungger Egg. Untersuchungen an einem eisenzeitlichen Brandopferplatz bei Seis am Schlern in Südtirol*, "Römisch-Germanische Forschungen", Mainz am Rhein, pp. 173-264.

A. Goll, M. Exner, S. Hirsch 2007, *Müstair: le pitture parietali medievali nella chiesa dell'abbazia*, Müstair.

A. Gorfer 1967, *Guida dei castelli del Trentino*, Trento (II edizione).

A. Gorfer 1980, *Al di là della storia. I grandi capitoli della ricerca archeologica nella regione tridentina*, Trento.

A. Gorfer 1982, *La Valle dei Laghi - Storia dei paesaggi di una regione tra Adige e Garda*, Santa Massenza (TN).

A. Gorfer, G.M. Tabarelli 1995, *Castelli trentini scomparsi*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXXIV, pp. 5-169.

M. Grazioli 1979, *Modificazioni paesaggistiche e territoriali. L'evoluzione delle ville di Gardule e Veduto nel comune di Tenno e le influenze longobarde nelle loro formazioni*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, 58, 2, pp. 271-282.

M. Grazioli 2000a, *San Giovanni di Calvòla*, in *Ecclesiae*, pp. 481-485.

M. Grazioli 2000b, *San Pietro di Calino*, in *Ecclesiae*, pp. 486-489.

M. Grazioli 2010a, *La sistemazione del torrente Magnone- Varone in due documenti del primo Settecento*, "Il Sommolago", XXVII (3), pp. 21-33.

M. Grazioli 2010b, Nomen invictum. *Pagine di storia della comunità di Tenno*, Arco.

M. Grazioli 2010c, *Vertenze per l'acqua del Varone e dell'Albola*, "Il Sommolago", XXVII (3), pp. 34-51.

G.L. Gregori 1990, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e storia sociale. I. I documenti*, Roma.

G.L. Gregori 1999, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e storia sociale. II. Analisi dei documenti*, Roma.

G.L. Gregori 2008, *Il funzionamento delle amministrazioni locali a* Brixia *e nella* res publica Camunnorum, in C. Berrendonner, M. Cébeillac-Gervasoni, L. Lamoine (a cura di), *Le quotidien municipal dans l'Occident romain*, Actes du Colloqui (Clermont-Ferrand, 19-21 octobre 2007), Clermont-Ferrand, pp. 53-65.

G.L. Gregori 2010, *Momenti e forme dell'integrazione indigena nella società romana: una riflessione sul caso bresciano*, in F.J. Navarro (a cura di), *Pluralidad e integraciòn en el mundo romano*, Navarra, pp. 25-49.

J. Greig 1984, *A preliminary report on the pollen diagrams and some macrofossil results from Palafitta Fiavé*, in Perini 1984, pp. 305-322.

J. Greig 1985, *Agriculture diversity and subalpine colonisation: the story from pollen analysis at Fiavé*, Papers in Italian Archaeology, IV, Oxford, pp. 296-315.

A. Grenier 1919, *Vicus, vicani*, in *Dictionnaire des antiquités Grecques et Romaines* 1969, V, rist. anast., Graz, pp. 854-863.

E.S. Gruen 1996, *The expansion of the empire under Augustus*, Cambridge, pp. 147-197.

J. Grüger 1968, *Untersuchungen zur spätglazialen und frühpostglazialen Vegetationsentwicklung der Südalpen im Umkreis des Gardasee*, "Bot. Jb. Syst", 88, pp. 163-199.

G. Guerreschi 1980-1981, *La stazione preistorica del Lago Lucone (Brescia)*, in *Notiziario di Preistoria e archeologia - scavi 1965-1971*, "Annali del Museo", 14, Gavardo, pp. 7-78.

P. Guglielmotti (a cura di) 2006, *Distinguere, separare, condividere. Confini nella campagne dell'Italia medievale*, "Reti Medievali Rivista", 7, (http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/saggi/Confini_Guglielmotti.htm/).

G. Guidi, F. Remondino, M. Russo, F. Menna, A. Rizzi, S. Ercoli 2009, *A multi-resolution methodology for the 3D modeling of large and complex archaeological areas*, "International Journal of Architectural Computing", 7, pp. 40-55.

E. Guidoni 1989, *Storia dell'urbanistica. Il Duecento*, Roma-Bari.

J. Guilaine, J. Zammit 2001, *Le sentier de la guerre. Visages de la violence préhistorique*, Paris.

J.N. Haas, S. Karg, P. Rasmussen 1998, *Beech Leaves and Twigs used as Winter Fodder: Examples from Historic and Prehistoric Times*, "Environmental Archaeology", 1, pp. 81-86.

K.A. Habbe 1960, *Zur Klimatischen Morfologie des Alpensudolrands-Unterschungen in den Morenaamphitheatern der Etsch und Gardasee*, "Nachrichten von der Akademie der Wissenschaften in Göttingen", II Math. Phys. Kl., 10, pp. 179-203.

J. Hald 2008, *Bernstein für Jenseits – Kostbarer Halsschmuck der Bronzezeit aus dem Hegau*, "Archäologische Nachrichten aus Baden", 76/77, 2008, p. 20.

F.J. Hilgen, S. Iaccarino, W. Krijgsman, G. Villa, C.G. Langereis, W.J. Zachariasse 2000, *The Global Boundary Stratotype Section and Point (GSSP) of the Messinian Stage (uppermost Miocene)*, "Episodes", 23/3, pp. 172-178.

J. Hörmann-Thurn und Taxis, C. Kraus, S. de Rachewiltz (Hrsg.) 2010, *Die Burgenzeichnerin – Johanna von Isser-Großrubatscher (1802-1880)*, Katalog zur Sonderausstellung (Landesmuseum Schloss Tirol, 3 Juli-30 November 2010), Bozen.

K. Hsu 1978, *Albert Heim: observations on landslides and relevence to modern interpretation*, in B. Voight (ed.), *Rockslides and avalanche*, Amsterdam, pp. 71-93.

M. Ibsen 2003, *Sistemi decorativi dell'Alto Garda*, in G.P. Brogiolo, M. Ibsen, V. Gheroldi, A. Colecchia (a cura di), *Chiese dell'Alto Garda bresciano. Vescovi, eremiti, monasteri, territorio tra tardo antico e romanico*, Mantova, pp. 57-94.

M. Ibsen 2006a, *Indagine preliminare sulla scultura altomedievale a Leno*, "Brixia Sacra", XI, 2, pp. 305-338.

M. Ibsen 2006b, *La produzione artistica*, in Brogiolo, Ibsen, Malaguti 2006, pp. 257-384.

M. Ibsen 2008, *L'arredo liturgico di Maguzzano. Contesti locali, irradiazoni sovraregionali, migrazioni*, in G.P. Brogiolo, A. Chavarría (a cura di), *Maguzzano (Lonato - Brescia) e la sua dipendenza di Soiano: da fondazione privata a monastero del Vescovo di Verona*, "Archeologia Veneta", XXIX-XXX (2006-2007), pp. 167-191.

Il bicchiere campaniforme = Il bicchiere campaniforme: dal simbolo alla vita quotidiana. Aspetti insediativi nella Lombardia centro-orientale di un fenomeno culturale europeo del III millennio a.C. 2003-2006, Gavardo (BS).

Il Neolitico in Italia 1987, Atti della XXVI Riunione Scientifica del'I.I.P.P. (Firenze, 7-10 novembre 1985), II, Firenze.

S. Improta, A. Pessina 1998, *La neolitizzazione dell'Italia settentrionale. Il nuovo quadro cronologico*, in Pessina, Muscio 1998, pp. 107-115.

G. Innerebner 1956-1962, *Wallburgenstatistik*, "Der Schlern", 30, pp. 432-440; 31, pp. 262-267, 462-465; 32, pp. 253-260, 357-364; 33, pp. 388-396; 34, pp. 301-305, 373-378; 35, pp. 134-144, 347-353; 36, pp. 20-25, 85-92.

G. Innerebner 1959, *Südtiroler Wallburgenstatistik: Brixner Becken und Lüsen*, "Der Schlern", 33/10, pp. 389-396.

G. Innerebner 1974, *Pustertal (Bozen)*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 1, Bozen.

G. Innerebner 1975, *Vinschgau, Burggrafenamt, Überetsch*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 2, Bozen.

G. Innerebner 1976, *Eisacktal, Bozner Becken und Unterland*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 3, Bozen.

L.C. Isotta, L. Longo 2004, *Tecno-tipologia dei foliati ottenuti con ritocco seriale su supporto laminare. Il caso dei Monti Lessini (Verona) e il loro inquadramento culturale nei contesti eneolitici dell'Italia Settentrionale*, "Padusa", XL, nuova serie, pp. 51-72.

C. Jacquat 1989, *Les plantes de l'âge du Bronze. Contribution à l'histoire de l'environnement et de l'alimentation. Hauterive-Champréveyres 2*, "Archeologie Neuchâteloise", 8, Saint-Blaise.

H. Jarman, C. Gamble 1975, *Plant remains from Fiavé: preliminary report*, "Preistoria alpina", 11, pp. 75-76.

Ch. Jeunesse 1997, *Pratiques funéraires au Néolithique Ancien. Sépultures et nécropoles des sociétés danubiennes (5500/-4900 av.J.-C)*, Paris.

G. Jones, P. Rowley-Conwy 1984, *Plant remains from the north Italian lake dwellings of Fiavé (1400-1200 b.C.)*, in Perini 1984, pp. 323-355.

G. Jones, P. Rowley-Conwy 1985, *Agricultural diversity and sub-alpine colonisation: spatial analysis of plants remains from Fiavé*, Papers in Italian Archaeology, IV, Oxford, pp. 282-295.

G. Jones, S. Valamoti, M. Charles 2000, *Early crop diversity: a «new» glume wheat from nothern Greece*, "Vegetation History and Archaebotany", 9, 3, pp. 133-146.

S. Karg 1998, *Winter- and spring-foddering of sheep/goat in the Bronze Age Site of Fiavé-Carera, Northern Italy*, "Environmental Archaeology", 1, pp. 87-94.

G. Kaufmann 2002, *Aspekte früh- und mittelbronzezeitlicher Metallurgie in Südtirol*, "Der Schlern", 76, 4, pp. 15-26.

U. Laffi 1983, *L'Italia romana. Città e strutture amministrative*, in *Storia della società italiana*, II, Milano, pp. 191-208.

W. Landi 2011, *I conti di Appiano*, in W. Landi, H. Stampfer, T. Steppan 2011, *Castel d'Appiano. Complesso castellare e affreschi romanici della cappella*, Bolzano, pp. 3-10.

W. Landi c.s., *Von curia ducalis zu palatium episcopatus? Die Trientner Bischofsresidenz in salischer und staufischer Zeit [11.-13. Jahrhundert]*, in J. Zeune (Hrsg.), *Burg und Kirche*, Kolloquium des Wissenschaftlichen Beirats der Deutschen Burgenvereinigung (Würzburg, 2011), "Auftrag der Deutschen Burgenvereinigung", Braubach, in stampa.

F. Landucci Gattinoni 1986, *Un culto celtico nella Gallia Cisalpina*, Milano.

S. Langé 1988, *L'eredità romanica. L'edilizia domestica in pietra nell'Europa Occidentale*, Milano.

M. Lanzinger, F. Marzatico, A. Pedrotti (a cura di) 2001, *Storia del Trentino, I, La preistoria e la protostoria*, Bologna.

Le Pietre degli Dei = Le Pietre degli Dei. Menhir e stele dell'età del Rame in Valcamonica e Valtellina 1994, Catalogo della Mostra (Bergamo, 20 marzo-17 luglio 1994), Gorle (BG).

E. Lenoir 1991, *Thermes romains de Maurétanie Tingitane*, in *Les thermes romains*, pp. 151-160.

G. Leonardi 1979, *Il Bronzo Finale nell'Italia nord-orientale, proposta per una suddivisione in fasi*, in Atti XXI riunione scientifica I.I.P.P. (Firenze, 21-23 ottobre 1977), Firenze, pp. 155-188.

G. Leonardi 2010, *Le problematiche connesse ai siti d'altura nel Veneto tra antica età del Bronzo e romanizzazione*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 251-275.

G. Leonardi 2011, *Fusaiole "in forma di vaso" e produzioni femminili nella Protostoria: un problema aperto*, in M.S. Busana, P. Basso (a cura di), *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Atti del convegno (Padova-Verona, 18-20 maggio 2011), Padova, pp. 339-351.

P. Leonardi 1981, *Visualità dello spazio urbanistico - economico medievale*, "I quattro vicariati", XXV, 50, pp. 83-96.

Les thermes romains = Les thermes romains 1991, Actes de la table ronde organisée par l'École française de Rome (Rome, 11-12 novembre 1988), Roma.

M.A. Levi 1963, *Brescia romana*, II, *L'età imperiale*, in *Storia di Brescia*, I, Brescia, pp. 184-230.

S. Lincetto, E. Valzolgher 2000, *La sepoltura eneolitica di Peri (Dolcé - Verona) nei documenti inediti dell'archivio privato di Stefano de Stefani*, "Padusa", XXXVI, nuova serie, pp. 7-30.

Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici, "Gazzetta Ufficiale", Supplemento ordinario n. 165, Ottobre 2011.

D. Lo Vetro 2003-2006, *L'industria litica: ipotesi e riflessioni sulle industrie litiche campaniformi dell'Italia Settentrionale e il rapporto con la tradizione eneolitica. Il caso di studio di Monte Covolo*, in *Il bicchiere campaniforme*, pp. 45-49.

F. Lona, R. Bertoldi, E. Monatti 1965, *Osservazioni preliminari sull'immigrazione di* Quercus ilex *nella zona del Lago di Garda*, "Natura Alpina", 2, pp. 39-45.

C. Longhi 1997, *5.6. I manufatti litici*, in Frontini 1997, pp. 287-291.

C. Longhi 2001, *L'abitato dell'età del Bronzo di Sommacampagna-La Palù (VR): ricerche 1992-1998*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 9, pp. 19-90.

C. Longhi 2010, *La ceramica della necropoli dell'età del Rame di Remedello Sotto, Brescia*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LX, pp. 145-165.

D. Lorenz 2003, *Zur Vor- ind Frühgeschichte des Tierser Tales*, "Der Schlern", 77, 6, pp. 4-23.

A. Lunardi 2003, *Le lame d'ascia in pietra verde del territorio veronese dal Neolitico all'età del Bronzo: petrografia, tipologia e funzione*, "Atti della Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia", XII (2001-2002), pp. 57-110.

A. Lunardi 2008, *La selezione delle materie prime e il loro utilizzo durante l'Olocene. Un'applicazione ai siti neolitici di Quinzano e Rivoli nella valle dell'Adige*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LVIII, pp. 59-74.

R. Lunz 1974, *Studien zur End-Bronzezeit und älteren Eisenzeit im Südalpenraum*, "Origines".

R. Lunz 1975 = G. Innerebner 1975, *Vinschgau, Burggrafenamt, Überetsch*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 2, Bozen.

R. Lunz 1976a = G. Innerebner 1976, *Eisacktal, Bozner Becken und Unterland*, in *Die Wallburgen Südtirols*, Bd. 3, Bozen.

R. Lunz 1976b, *Urgeschichte des Raumes Algund-Gratsch-Tirol. Archäologisch-historische Forschungen in Tirol 1*, 1976.

R. Lunz 1986, *Vor-und Frühgeschichte Südtirols. Band 1: Steinzeit*, Calliano (TN).

G. Luraschi 1979, *Foedus Ius Latii Civitas*, Padova.

S. Luzzi 2011, *La partenza del Generale Vendôme (1703)*, in M. Bellabarba, S. Luzzi (a cura di), *L'età moderna*, III, *Il territorio trentino nella storia europea*, Trento, pp. 105-108.

L. Maffei, S. Manzoni, F. Prosser 1998, *Flora della Rocchetta di Riva del Garda*, Trento.

R. Maggi, E. Starnini 1997, *Some aspects of the pottery production*, in R. Maggi (a cura di), *Arene Candide: a functional and environmental assessment of the Holocene sequence (excavations Bernabò Brea-Cardini 1940-50)*, "Memorie dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana", n.s. 5, Roma, pp. 279-337.

M. Magny, D. Galop, P. Bellintani, M. Desmet, J. Didier, J.N. Haas, N. Martinelli, A. Pedrotti, R. Scandolari, A. Stock, B. Vannière 2009, *Late-Holocene climatic variability south of the Alps as recorded by lake-level fluctuations at Lake Ledro, Trentino, Italy*, "The Holocene", 19, pp. 575-589.

M. Magny, S. Joannin, D. Galop, J.N. Haas, M. Bassetti, P. Bellintani, R. Scandolari, M. Desmet 2012, *Holocene palaeohydrological changes in the northern Mediterranean borderlands as reflected by the lake-level record of Lake Ledro, northeastern Italy*, "Quaternary Research", 77 (3), pp. 382-396.

A. Malossini 2003, *Istituzioni e società a Riva dagli inizi del Trecento alla dominazione veneziana*, Riva del Garda (TN).

E. Mangani 2006, *Contributo al repertorio delle tavolette impresse italiane*, in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, pp. 342-348.

S. Marchesini 2011, *Identità multiple o* ethnic chance *durante la romanizzazione: il territorio attorno al Garda*, in Sartori, Valvo 2011, pp. 435-454.

M. Marchetti 2000, *Geomorfologia fluviale*, Bologna.

P. Marchi 1991, *Relazione geologica e idrogeologica per parcheggio pubblico interrato in viale Pilati nel Comune di Riva del Garda*, Riva del Garda (TN).

P. Marconi 1927, *Notizie degli Scavi. I. - Riva di Trento - Castelliere preistorico del colle di S. Bartolomeo*, "Notizie degli scavi di antichità", V, 1927, 4-6, pp. 117-142.

S. Marconi 2004, *Dati preliminari su allevamento e caccia presso l'Isola di S. Andrea (Lotti faunistici 2000-2001)*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 19 (2003), pp. 44-46.

M. Mariani 1673, *Trento con il sacro concilio et altri notabili*, Augusta (Copia anastatica a cura di A. Chemelli 1989, Trento).

S. Marini, C. Barbiani (a cura di) 2010, *Il palinsesto paesaggio e la cultura progettuale*, Macerata.

F. Martinelli 2010, *Le peschiere di Riva alle Aque Morte*, "il Sommolago", XXVII (3), pp. 5-20.

F. Martinelli, M. Ronchini, M. Viaro 2009, *La vecchia Maza*, Arco.

N. Martinelli 1987, *Ronchetrin di Gazzo*, in *Prima della storia. Inediti di 10 anni di ricerche a Verona*, Catalogo della Mostra (Verona, 2 luglio-30 novembre 1987), Verona, pp. 76-77.

F. Marzatico 1982, *Reperti ceramici preistorici inediti provenienti da Ceole di Arco (Trentino meridionale)*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXI, N. 1, 1982, pp. 3-16.

F. Marzatico 1985-1986, *Gli insediamenti di Dosso Alto di Rovereto e di Nomi Cef nel Quadro della Recente età del Bronzo*, "Annuario Storico della Valpolicella", 1985-1986, pp. 35-52.

F. Marzatico 1988a, *L'Alto Garda nella preistoria*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).

F. Marzatico 1988b, *Cadine ed il circondario nella pre-protostoria*, in F. Leonardelli (a cura di), *Cadine. Uomo e ambiente nella storia: studi, testimonianze, documenti*, Cadine (TN), pp. 81-89.

F. Marzatico 1990, *La cronologia dell'età del Bronzo Recente nella regione Trentino Alto Adige (Italia Nord-Orientale)*, in *Les Alpes dans l'Antiquité*, Actes du Ve Colloque (Pila, 11-13 september 1987), "Bulletin d'etudes prehistoriques et archeologiques alpines", Aoste, pp. 201-218.

F. Marzatico 1997a, *I materiali preromani della Valle dell'Adige nel Castello del Buonconsiglio*, I-III, "Patrimonio storico artistico del Trentino", 21, Trento.

F. Marzatico 1997b, *Collana d'ambra in perle e «distanziatori»*, in Endrizzi, Marzatico 1997, p. 453.

F. Marzatico 1998, *Recipienti preromani in lega di rame (bronzo) dal territorio atesino*, in U. Raffaelli (a cura di), *Rame d'arte. Dalla preistoria al XX secolo nelle Alpi centro-orientali*, Catalogo della Mostra (Trento, 20 giugno-8 novembre 1998), Trento, pp. 13-36.

F. Marzatico 2001a, *L'età del Bronzo Recente e Finale*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 367-416.

F. Marzatico 2001b, *La prima età del Ferro*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 417-478.

F. Marzatico 2001c, *La seconda età del Ferro*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 479-573.

F. Marzatico 2004, *I principali complessi di riferimento del bacino atesino*, in D. Cocchi Genick (a cura di), *L'età del Bronzo Recente in Italia*, Atti del Congresso (Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000), Viareggio (LU), pp. 67-76.

F. Marzatico 2007a, *La frequentazione dell'ambiente montano nel territorio atesino fra l'età del Bronzo e del ferro: alcune considerazioni sulla pastorizia l'economia di malga*, "Preistoria Alpina", 42, pp. 163-182.

F. Marzatico 2007b, *Testimonianze preromane*, in Ciurletti 2007, pp. 169-194.

F. Marzatico 2011, *La metallurgia nel versante meridionale dell'area alpina centro - orientale: spunti di riflessione*, in Aspes 2011, pp. 9-25.

F. Marzatico 2012a, *La Cultura di Luco/Laugen, aggiornamenti e problemi aperti*, in Angelini, Leonardi 2012, pp. 177-204.

F. Marzatico 2012b, *Schwerter für die Götter aur Gewässern im Etschgebiet, Südtirol – Trentino*, in W. Meighörner (Hrsg.), *Waffen für die Götter. Krieger Trophäen Heiligtümer*, Austellungskatalog (Innsbruck, 7 Dezember 2012 - 31 März 2013), Innsbruck, pp. 122-124.

F. Marzatico, M. Bassetti, N. Degasperi, L. Moser, S. Zamboni 2010, *Aspetti del paesaggio insediativo in Trentino fra l'età del Bronzo e l'età del Ferro*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 277-296.

F. Marzatico, P. Gleirscher (a cura di) 2004, *Guerrieri Principi ed Eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Catalogo della Mostra (Trento, 19 giugno-7 novembre), Trento.

F. Marzatico, U. Tecchiati 2002, *L'età del Bronzo in Trentino Alto Adige/Südtirol*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige*, vol. 1, pp. 45-92.

C. Marzoli 2009a, *Auer/Ora. Circonvallazione SS 12 (p.f. 1287, C.C. Ora)*, in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali*, Annuario 2007, Bolzano, pp. 189-191.

C. Marzoli 2009b, *Circonvallazione (p.f. 1287, C.C. Ora)*, in Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali in Alto Adige 2008*, Bolzano, pp. 157-158.

D. Mascher 2006, *La vera chiave del Tirolo. Abitanti e inventari del castello di Arco dal 1579 al 1703*, "il Sommolago", XXIII (3).

R. Mason, E. Avrami 2002, *Heritage values and challenges of conservation planning*, in *Management planning for archaeological sites*, An international workshop organized by the Getty Conservation Institute and Loyola Marymount University (Corinth Greece, May 2000), Los Angeles, pp. 13-26.

G. Mastrelli Anzillotti 1991, *Toponimi di origine longobarda nel Trentino-Alto Adige*, in G.C. Menis (a cura di), *Italia longobarda*, Venezia, pp. 227-267.

A. Mastrocinque 1991, *Culti di origine preromana nell'Italia settentrionale*, in Eck, Galsterer 1991, pp. 217-226.

A. Mastrocinque 1999, *Culti e santuari nel nord-ovest d'Italia*, "Rassegna di studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", LXIII-LXIV, pp. 109-119.

Materie prime e scambi nella preistoria italiana 2006, Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Firenze, 25-27 novembre 2004), vol. I-III, Firenze.

M. Matteotti 1989, *L'Alto Garda*, in E. Cigalotti, V. Colombo, G. Losi, M. Matteotti (a cura di), *Alto Garda e Ledro. Storia di un comprensorio*, Mori (TN), pp. 59-248.

B. Maurina 2009, *Indagini archeologiche sull'isola di S. Andrea a Loppio (TN). Relazione preliminare sulla campagna di scavo 2008*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 19 (2003), pp. 3-33.

B. Maurina 2010, *Lastra di pluteo decorato*, in B. Maurina, E. Sorge (a cura di), *Orsi, Halbherr, Gerola. L'archeologia italiana nel Mediterraneo*, Catalogo della Mostra (Rovereto, 2 ottobre 2009-30 giugno 2010), Rovereto (TN), p. 54.

P. Mazzieri, R. Micheli 2008, *Parma - Benefizio, struttura 11: resti di un atelier di lavorazione dei vaghi di collana in steatite del Neolitico medio*, "Padusa", XLIII (2007), n.s., pp. 7-23.

P. Mazzieri, R. Micheli c.s., *Tradizioni funerarie e ornamenti personali: alcune osservazioni dalla sfera vbq emiliana alla luce delle ultime scoperte*, in Bernabò Brea, Maggi, Manfredini c.s.

M. Melotti 2008, *Turismo archeologico. Dalle piramidi alle veneri di plastica*, Milano.

A. Melucco Vaccaro, L. Paroli 1995, *La diocesi di Roma*, "Corpus della scultura altomedievale", VII, tomo 6 (Il museo dell'alto medioevo), Spoleto.

R. Menegatti 2004, *Il Club di prodotto nelle nuove politiche territoriali per il turismo*, in A. Savelli (a cura di), *Turismo, territorio, identità: ricerche ed esperienze nell'area mediterranea*, Milano, pp. 199-217.

O. Menghin 1910, *Neue Wallburgen im Etschtale zwischen Meran und Bozen*, "Mitteilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien", 40, (3.F.10), pp. 161-180.

O. Menghin 1920, *Neue Wallburgenforschungen in Deutschsüdtirol*, "Mitteilungen er Anthropologischen Gesellschaft in Wien", L, pp. 53-64.

A. M. Mercuri, C. A. Accorsi, M. Bandini Mazzanti 2002, *The long history of* Cannabis *and its cultivation by the Romans in central Italy shown by pollen records from Lago Albano and Lago di Nemi*, "Vegetation History and Archaeobotany", 11, n. 4, pp. 263-276.

C. Mermet 1993, *Sanctuarie gallo-romain de Châteauneuf*, "Gallia", 50, pp. 96-138.

A.M. Miall 1996, *The Geology of fluvial deposits*, Berlin.

R. Micheli 2006, *La conchiglia e il dente. Ornamenti neolitici in materia dura animale dell'Emilia occidentale*, in Pessina, Visentini 2006, pp. 447-452.

R. Micheli c.s. a, *Conchiglie affascinanti per ornamenti personali di prestigio: il caso dello* Spondylus, in Mottes c.s. b.

R. Micheli c.s. b, *Gli ornamenti personali: nuovi dati sul costume neolitico trentino*, in Mottes c.s. b.

R. Micheli c.s. c, *Oggetti di adorno in conchiglia e pietra dai siti de La Vela di Trento e Riva del Garda, via Brione: alcune osservazioni sul costume dei gruppi vbq del Trentino*, in Mottes c.s. c.

R. Micheli, P. Ferrari, P. Mazzieri c.s., *Ornamenti personali e sfruttamento della steatite: nuovi dati dalla sfera culturale dei vasi a bocca quadrata dell'Emilia occidentale*, in Mottes c.s. c.

E. Migliario 2004a, *Druso e Claudio fra Resia e Brennero*, in U. Laffi, F. Prontera, B. Virgilio, D. Campanile (eds.), *Artissimum memoriae vinculum. Scritti di geografia storica e antichità in ricordo di Gioia Conta*, Firenze, pp. 279-296.

E. Migliario 2004b, *Le Alpi nell'Impero: l'estensione della romanizzazione dal Po al Danubio*, in Marzatico, Gleirscher 2004, pp. 453-459.

M. Mirabella 2006, *L'impatto della spesa turistica nell'economia provinciale*, Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento, Trento.

M. Mirabella Roberti 1959, *Testimonianze altomedievali di Sirmione*, "Miscellanea di studi bresciani sull'altomedioevo", Brescia, pp. 105-113.

V. Mistretta 2004, *Fuseruole, rocchetti e pesi da telaio di Fonte Tasca (Archi): un contributo all'individuazione di metodi e prodotti della filatura e della tessitura nell'età del Bronzo Finale*, "Origini", XXVI, n.s. III, pp. 171-223.

A. Mitchell 2005, *The ESRI guide to GIS analysis, volume 2: spatial measurements and statistics*, Redlands.

M. Montanari 2003, *La foresta come spazio economico e culturale*, in *Uomo e spazio nell'alto Medioevo*, Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto Medioevo (Spoleto, 4-8 aprile 2002), 50, I, Spoleto, pp. 301-345.

G. Montedoro 2011, *Osservatorio sulla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di beni culturali e paesaggistici*, "Aedon. Rivista di arti e diritto on line", 2.

C.G. Mor (a cura di) 1953, *L'età feudale*, Milano.

M. Morizzo 1910, *L'urbario di castel Tenno*, "Archivio trentino", XXV, 2, pp. 116-148.

A. Mosca 1985, *La centuriazione benacense tra Riva e Arco*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. II, LXIV, 2, pp. 81-108.

A. Mosca1990, *La grande tazza marmorea di Riva del Garda*, "Archeologia Classica", 42, pp. 411-430.

A. Mosca 1991, *Caratteri della navigazione nell'area benacense in età romana*, "Latomus", L, 2, pp. 269-284.

A. Mosca 2003, *Ager Benacensis: carta archeologica di Riva del Garda e di Arco (IGM 35 I NE-I SE)*, Trento.

D. Moser 2006, *Ricerche di carpologia a Loppio-Isola di S. Andrea (TN): i primi risultati*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 21 (2005), pp. 87-120.

E. Mottes 1996a, *Considerazioni sulle lame di pugnale litiche del territorio veronese nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia Settentrionale*, in Belluzzo, Salzani 1996, pp. 35-56.

E. Mottes 1996b, *Le sepolture neolitiche di Pederzano-Pal Alto e le tombe a cista della regione atesina*, in Tecchiati 1996, pp. 87-96.

E. Mottes 2001, *Bell Beakers and beyond: flint daggers of northern Italy between technology and typology*, in Nicolis 2001a, pp. 519-545.

E. Mottes 2002a, *Influssi culturali peninsulari nel repertorio ceramico dei gruppi della Cultura dei vasi a bocca quadrata del Trentino*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige*, vol. 2, pp. 279-285.

E. Mottes 2002b, *Le lame di pugnale in selce*, in Aspes 2002, pp. 93-95.

E. Mottes 2006, *Les lames de poignards bifaciaux en silex de l'Italie septentrionale: sources d'approvisionnement, technologie et diffusion*, in J. Vaquer, F. Briois (dir.), *La fin de l'Âge de Pierre en Europe du Sud. Matériaux et productions lithiques taillées remarquables dans le Néolithique et le Chalcolithique du sud de l'Europe*, Actes de la table ronde de l'Ehess (Carcassonne, 5-6 septembre 2003), Toulouse, pp. 25-42.

E. Mottes 2007, *Materiali preistorici sporadici*, in Ciurletti 2007, pp. 163-167.

E. Mottes c.s. a, *Nuovi dati e considerazioni sull'evoluzione della Cultura dei vasi a bocca quadrata nel territorio trentino della Valle dell'Adige*, in Mottes c.s. c.

E. Mottes (a cura di) c.s. b, *Sulle antiche sponde. Un abitato della Cultura dei vasi a bocca quadrata in via Brione a Riva del Garda*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 8 maggio-1 novembre 2009), Lavis (TN), in stampa.

E. Mottes (a cura di) c.s. c, *Vasi a bocca quadrata. Evoluzione delle conoscenze, nuovi approcci interpretativi*, Atti del Convegno di Studi (Riva del Garda 13-15 maggio 2009), in stampa.

E. Mottes, F. Nicolis 1998, *Aspetti culturali del bicchiere campaniforme in Trentino*, in Nicolis, Mottes 1998, pp. 73-76.

E. Mottes, F. Nicolis 2003, *Il territorio del Trentino tra Neolitico recente ed età del Rame: analisi e interpretazione dei dati*, in Ferrari, Visentini 2003, pp. 237-256.

E. Mottes, F. Nicolis 2010, *La fin du Néolithique et le début de l'âge du Cuivre dans le territoire sud-alpin centre-oriental*, in O. Lemercier, R. Furestier, É. Blaise (dir.), *4E Millénaire. La transition du Néolithique moyen au Néolithique final dans le sud-est de la France et les régions voisines*, "Monographies d'Archéologie Méditerranéenne", Lattes, pp. 235-248.

E. Mottes, F. Nicolis, H. Schlichtherle 2002, *Rapporti culturali tra i territori a nord e a sud delle Alpi centrali durante il Neolitico e l'età del Rame*, in *AttraVerso le Alpi*, pp. 119-135.

E. Mottes, F. Nicolis, G. Zontini (a cura di) 2008, *Archeologia lungo il Chiese. Nuove indagini e prospettive della ricerca preistorica e protostorica in un territorio condiviso fra Trentino e Lombardia*, Atti del 1° convegno interregionale (Storo, 24-25 ottobre 2003), Brescia.

E. Mottes, G. Petrucci, M. Rottoli, P. Visentini 2010, *Evolution of the Square Mouthed Pottery culture in Trentino-Alto Adige, Veneto and Friuli: cultural, chronological, palaeoeconomic and environmental aspects*, "Gortania - Geologia, Paleontologia, Paletnologia", 31 (2009), pp. 97-124.

J. Müller 1997, *Neolithische und chalkolithische Spondylus-Artefakte. Anmerkungen zu Verbreitung, Tauschgebiet und sozial Funktion*, in C. Becker, M.-L. Dunkelmann, C. Metzner-Nebelsick, H. Peter-Röcher, M. Roeder, B. Teržan (eds.), *Χρόνος, Beiträge zur Prähistorischen Archäologie Zwischen Nord- und SüdostEuropa, Festschrift für Bernhard Hänsel*, "Internationale Archäologie - Studia honoraria", 1, Rahden/Westf., pp. 91-106.

J. Müller, A. Herrera, N. Knossalla 1996, *Spondylus und Dechsel -zwei gegensätzliche Hinweise auf Prestige in der mitteleuropäischen Linearbandkeramik?*, in J. Müller, R. Bernbeck (eds.), *Prestige - Prestigegüter - Sozialstrukturen. Beispiele aus dem europäischen und Vorderasiatischen Neolithikum*, Bonn, pp. 81-96.

E. Napione 2001, *La Diocesi di Vicenza*, "Corpus della scultura altomedievale", XIV, Spoleto.

F. Nicolis (ed.) 2001a, *Bell Beakers today. Pottery, people, culture, symbols in prehistoric Europe*, Proceedings of the International Colloquium (Riva del Garda, 11-16 maggio 1998), I-II, Trento.

F. Nicolis 2001b, *Il fenomeno del «bicchiere campaniforme» tra età del Rame ed età del Bronzo*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 256-283.

F. Nicolis 2001c, *Some observations on the cultural setting of the Bell Beakers of Northern Italy*, in Nicolis 2001a, pp. 207-227.

F. Nicolis 2002, *Gli ornamenti del popolo del «bicchiere campaniforme»*, in *AttraVerso le Alpi*, pp. 111-117.

F. Nicolis 2004, *Le evidenze funerarie dell'antica età del Bronzo in Italia settentrionale*, in M. Besse, J. Desideri (eds.), *Graves and funerary rituals during the Late Neolithic and the Early Bronze Age in Europe (2700-200 BC)*, Proceedings of the International Conference (Sion, 4-7 October 2001), Oxford, pp. 111-145.

F. Nicolis 2005, *Long distance cultural links between Northern Italy, the Ionian Islands and the Peloponnese in the last centuries of the 3rd millennium BC*, in R. Laffineur, E. Greco (dir.), *Emporia Aegeans in the Central and Eastern Mediterranean*, Proceedings of the 10th International Aegean Conference (Athene, 14-18 april 2004), "Aegeum", 25, pp. 527-538.

F. Nicolis 2006, *Lo spirito ancestrale*, in G. Nicoletti (a cura di), *Antenati. Gli eroi. Giuseppe Maraniello*, Rovereto (TN), pp. 9-15.

F. Nicolis, E. Mottes (a cura di) 1998, *Simbolo ed Enigma. Il bicchiere campaniforme e l'Italia nella preistoria europea del III millennio a.C.*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 12 maggio-30 settembre 1998), Riva del Garda (TN).

F. Nicolis, E. Mottes, N. Degasperi, Ch. Conci 2007, *Il riparo sottoroccia di Ala Le Corone (Trento) in Valle dell'Adige. Considerazioni preliminari sulla sequenza stratigrafica e culturale*, in *Il Baldo nell'antichità*, Atti del primo incontro di studi e ricerche archeologiche (Caprino Veronese, 20 maggio 2006), Rovereto (TN), pp. 78-94.

L. Nicolodi 2003-2004, *Sei secoli di scultura lapidea in Trentino Alto Adige (VIII-XIII)*, Tesi di Laurea, Accademia di Belle Arti di Venezia, rel. G. Vallese.

G. Niederwanger 1984, *Ur-und Frühgeschichte des Sarntales*, "Archäologisch-historische Forschungen in Tirol", 8, Calliano (TN).

R. Nisbet 2008, *Wood use and agricolture at Villandro/Villanders (Bolzano/Bozen, Alto Adige/South Tyrol): the charred remains from Mesolithic to Middle Ages*, "Atti della Società per la Preistoria e la Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia", XVI, 2006-2007, Trieste, pp. 75-131.

Notiziario d'arte: cronaca 1920, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, I, 2, pp. 179-180.

R. Oberosler 2007, *Reperti in ferro, bronzo e lega di piombo*, in Ciurletti 2007, pp. 309-335.

G. Oberziner 1900, *Le guerre di Augusto contro i popoli alpini*, Roma.

M. Odasso, A. Carriero, M. Miori (a cura di) 2010, *I tipi forestali del Trentino*, Dipartimento Risorse Forestali e Montane. Servizio Foreste e Faune, Ufficio Pianificazione e Selvicoltura, Provincia autonoma di Trento.

B.V. Odgaard, P. Rasmussen 1998, *The use of historical data and subrecent (AD 1800) pollen assemblages to quantify vegetation/pollen relationships*, in Gaillard, Berglund, Frenzel, Huckriede 1998, pp. 67-75.

M. Odorizzi Coraiola 1978, *Toponomastica di Tenno e notizie storico-geografiche*,"Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LVII, pp. 145-200.

C. Oetheimer 1989, *Etude geomorphologique des eboulements remainies de la Vallee de Tovel: contribution à la connaissance des marocche du Trentin (Italie)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 65 (1988), pp. 3-47.

C. Oetheimer, J.P. Lautridou 1986, *Etude geomorphologique des "marocche" du Massif de la Brenta, Trentin occidental*, D.E.A., Université de Caen, Tesi di Laurea inedita.

D. Olivieri 1961, *Dizionario di toponomastica lombarda*, Milano.

P. Orsi 1883, *Monumenti cristiani anteriori al Mille*, "Archivio Storico per Trieste, l'Istria e il Trentino", II, nn. 2-3, pp. 129-148.

G. Paci 1988, *Le iscrizioni romane dell'Alto Garda*, in *Archeologia dell'Alto Garda: preistoria, età romana, iscrizioni romane*, Riva del Garda (TN).

G.Paci 1993, *Nuova iscrizione romana da Monte S. Martino presso Riva del Garda*, "ArcheoAlp - Archeologia delle Alpi", 1, pp. 111-126.

G. Paci 2000, *L'Alto Garda e le Giudicarie in età romana*, in Buchi 2000b, pp. 439-473.

A. Paganelli 1996, *Evolution of vegetation and climate in the Veneto-Po Plain during the Late-Glacial and the Early Holocene using pollen-strigraphic data*, "Il Quaternario", 9 (2), pp. 581-590.

G. Panazza, A. Tagliaferri 1966, *La Diocesi di Brescia*, "Corpus della scultura altomedievale", III, Spoleto.

M. Panizza, C. Baroni, G. Bollettinari, A. Carton, M. Nardin 1996, *Il contributo della Geomorfologia nel rilevamento del Quaternario: l'esempio CARG nel Trentino*, "Il Quaternario - Italian Journal of Quaternary Sciences", 9 (1), pp. 239-248.

I. Parnigotto, U. Tecchiati 2006, *Barbiano, caserma dei pompieri/Barbian, Feuerwehrhalle (Bp. 483, K. G. Barbian)*, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, *Tutela dei beni culturali*, Annuario 2004, Bolzano, pp. 179-181.

C.B. Pascal 1964, *The Cults of Cisalpine Gaul*, Bruxelles.

T. Pasquali 2010, *Un'ascia in rame a profilo trapezioidale trovata nel territorio di Caldonazzo m 490 circa s.l.m.*, in T. Pasquali (a cura di), *I castellieri preistorici del Trentino. Attraverso le ricerche di Desiderio Reich e Carl Ausserer. L'Alta Valsugana - aggiornamenti*, Trento, pp. 301-303.

B. Passamani 1962, *Ignoti resti di scultura trentina*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", sez. I, XLI, IV, p. 380.

B. Passamani 1963, *La scultura romanica del Trentino*, Trento.

L. Passi Pitcher 1996, *La formazione del vicus*, in L. Passi Pitcher (a cura di), *Bedriacum.Ricerche di archeologia a Calvatone. 1.1. Studi sul* Vicus *e sull'*ager. *Il campo del Generale: lo scavo del saggio 6*, Milano, pp. 55-59.

F. Pastorelli, L. Bonardi 2006a, *L'abbandono del paesaggio alpino: cause e conseguenze*, in Pastorelli, Bonardi 2006b, pp. 7-11.

F. Pastorelli, L. Bonardi (a cura di) 2006b, *Quale futuro per il paesaggio culturale delle Alpi*, Torino.

M. Pavan 1978, *Il romanesimo nel Trentino fra centro e periferia: l'apporto dei militari*, in *Romanità del Trentino e di zone limitrofe*, I, "Atti della Accademia Roveretana degli Agiati", 228, serie VI, vol. 18, f. A, pp. 25-42 = M. Pavan 1991, *Dall'Adriatico al Danubio*, Padova, pp. 261-279.

A. Pedrotti 1990, *L'abitato neolitico de "La Vela" di Trento*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 219-224.

A. Pedrotti (a cura di) 1995a, *Le statue stele di Arco. La statuaria antropomorfa alpina nel III millennio a.C.: abbigliamento, fibre tessili e colore*, Trento.

A. Pedrotti 1995b, *Le statue stele di Arco, nel contesto dell'età del Rame nella piana benacense*, in Pedrotti 1995, pp. 41-69.

A. Pedrotti 1996a, *Un insediamento d'altura alla Torretta di Isera*, in Tecchiati 1996, pp. 71-86.

A. Pedrotti 1996b, *La pietra levigata nei corredi delle sepolture neolitiche dell'Italia settentrionale*, in M. Venturino Gambari (a cura di), *Le vie della pietra verde. L'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia settentrionale*, Torino, pp. 150-163.

A. Pedrotti 2001a, *Il Neolitico*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 119-181.

A. Pedrotti 2001b, *L'età del Rame*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 183-253.

A. Pedrotti 2009, *Il riparo Gaban (Trento) e la neolitizzazione della valle dell'Adige*, in V. Kruta, L. Kruta Poppi, M. Lička, E. Magni (a cura di), *Antenate di Venere 27.000 - 4.000 a.C.*, Catalogo della Mostra (Milano, 5 dicembre 2009-28 febbraio 2010), Milano, pp. 39-47.

A. Pedrotti, F. Cavulli, A. Miorelli 2000, *Lugo di Grezzana (Verona). Insediamento neolitico della Cultura di Fiorano: l'industria ceramica del settore IX*, in Pessina, Muscio 2000, pp. 111-123.

A. Pedrotti, P. Salzani 2010, *Lugo di Grezzana: un "emporio" di settemila anni fa sui Monti Lessini veronesi*, "La Lessinia - Ieri oggi domani", 33, pp. 87-104.

F. Pedrotti, D. Gafta, P. Minghetti 1998, *Carta della vegetazione potenziale del Trentino - Alto Adige, scala 1:750.000*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica", 73 (1996).

F. Pedrotti, P. Minghetti, G. Sartori 1995, *Evoluzione della vegetazione e del suolo delle Marocche di Dro (Trento, Italia)*, "Phytosociologiques", 24, pp. 203-222.

G.B. Pellegrini, D. Albanese, R. Bertoldi, N. Surian 2005, *La deglaciazione nel Vallone Bellunese, Alpi Meridionali Orientali*, "Supplementi Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", 7, pp. 271-280.

A. Penk, E. Brückner 1901-1909, *Die Alpen im Eiszeitalter. Tauschnitz*, I-III, Leipzig.

R. Perini 1971, *I depositi preistorici di Romagnano - Loc (Trento)*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", 7, pp. 7-106.

R. Perini 1972, *Il deposito secondario n. 3 dei Montesei di Serso. Contributo alla conoscenza del Bronzo Antico nella Regione Trentino - Alto Adige*, "Preistoria Alpina, Rendiconti", vol. 8, pp. 7-30.

R. Perini 1975, *La Necropoli di Romagnano-Loc III e IV. Le tombe all'inizio dell'età del Bronzo nella regione sudalpina centro-orientale*, "Preistoria Alpina", 11, 1975, pp. 295-315 = R. Perini 2004, *Scritti di archeologia*, I, Trento, pp. 587-612.

R. Perini 1975-1980, *La successione degli orizzonti culturali dell'abitato dell'età del Bronzo nella torbiera del Lavagnone (com. Desenzano del Garda e Lonato). Nota preliminare relativa agli scavi 1974 e 1976*, "Bullettino di Paletnologia italiana", nuova serie XXIV, volume 82, pp. 117-166.

R. Perini 1984, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fiavé-Carera. Parte I. Campagne 1969-1976. Situazione dei depositi e dei resti strutturali*, Trento.

R. Perini 1987, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fiavé-Carera. Parte II. Campagne 1969-1976. Resti della cultura materiale metallo - osso - litica - legno*, Trento.

R. Perini 1990, *Età del Bronzo nel Trentino*, in *Die ersten Bauern*, 2, pp. 233-244.

R. Perini 1992, *Profilo cronologico dell'età del Bronzo nel Trentino*, in *Festschrift zum 50 järigen Bestehen des Institutes für Ur- und Frühgeschichte del Leopold-Franzens-Universität Innsbruck*, Bonn, pp. 451-461.

R. Perini 1994, *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fiavé-Carera. Parte III. Campagne 1969-1976. Resti della cultura materiale. Ceramica*, I-II, Trento.

R. Perini 2001, *L'età del Bronzo Antico e Medio*, in Lanzinger, Marzatico, Pedrotti 2001, pp. 287-335.

M. Peripimeno 2009, *Rilievo di monumenti e stratigrafie: l'uso del laser scanner*, in Fronza, Nardini, Valenti 2009, pp. 111-129.

G. Perna 1997, *Itinerari geologici: La valle delle Marocche (seconda parte)*, "Economia Trentina", 2/97, pp. 95-122.

C. Perogalli, G.B. a Prato 1987, *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Trento.

A. Peroni 1979, *Scultura, pittura e arti minori*, "Le sedi della cultura in Emilia Romagna. L'alto Medioevo", Milano, pp. 165-188.

A. Pesci, E. Bonali, G. Casula, E. Boschi 2011, *Le informazioni estraibili dal dato* laser scanner *per lo studio di edifici storici*, "Archeomatica", 3 (2), pp. 12-18.

A. Pessina 2000, *Il Primo Neolitico dell'Italia settentrionale problemi generali*, in Pessina, Muscio 2000, pp. 81-90.

A. Pessina, C. D'Amico 1999, *L'industria in pietra levigata del sito neolitico di Sammardenchia (Pozzuolo del Friuli, Udine). Aspetti archeologici e petroarcheometrici*, in A. Ferrari, A. Pessina (a cura di), *Sammardenchia - Cueis. Contributi per la conoscenza di una comunità del primo Neolitico*, Udine, pp. 23-92.

A. Pessina, G. Muscio (a cura di) 1998, *Settemila anni fa il primo pane. Ambienti e culture delle società neolitiche,* Catalogo della Mostra (Udine, dicembre 1998-maggio 1999), Udine.

A. Pessina, G. Muscio (a cura di) 2000, *La Neolitizzazione tra Oriente e Occidente*, Atti del Convegno di Studi (Udine, 23-24 aprile 1999), Pasian di Prato (UD).

A. Pessina, V. Tinè 2008, *Archeologia del Neolitico. L'Italia tra VI e IV millennio a.C.*, Roma.

A. Pessina, P. Visentini (a cura di) 2006, *Preistoria dell'Italia settentrionale. Studi in ricordo di Bernardino Bagolini*, Atti del Convegno (Udine, 23-24 settembre 2005), Udine.

J.-P. Petit (a cura di) 2000, *Le complete des thermes de Bliesbruck (Moselle). Un quartier public au coeur d'une agglomératation secondarie de la Gaule Belgique*, Paris.

G.E. Pia 1986 (1987), *Le strutture archeologiche dell'insediamento dell'antica età del Bronzo ad Ostiano (Cremona)*, "Natura Bresciana", 23 (1986), pp. 299-340.

A. Piccoli, M.L. Nava 1982, *Insediamento perilacustre di Castellaro Lagusello (MN), Studi in onore di Ferrante Rittatore Vonwiller*, I, vol. II, Como, pp. 443-506.

A. Piccoli, R. Laffranchini (a cura di) 2011, *Enigma. Un antico processo di interazione europea: le Tavolette Enigmatiche. An ancien european interaction: the Enigmatic Tablets*, Cavriana (MN).

L. Pisoni, U. Tecchiati 2010, *Il sito di avvistamento in località Casteleti, segmento difensivo del villaggio della tarda età del Rame e del Bronzo del Riparo del Santuario (TN)*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 327-336.

C. Pizzi 2006, *La ceramica*, in C. Pizzi, *L'abitato dell'età del Bronzo di Santa Caterina Tredossi (Cremona). I materiali conservati presso i musei di Milano e Cremona*, Como, pp. 29-76.

R. Poggiani Keller 1992, *Aspetti culturali, insediativi, funerari tra Paleolitico ed età del Ferro*, in R. Poggiani Keller (a cura di), *Carta archeologica della Lombardia, II. La provincia di Bergamo*, I, *Il territorio dalle origini all'altomedioevo*, Modena, pp. 67-114.

R. Poggiani Keller 1994, *I reperti archeologici dal sito e dall'abitato di Ponte S. Marco*, in R. Poggiani Keller (a cura di), *Il villaggio preistorico e le fornaci di Ponte S. Marco. Scavi archeologici 1990-1991 tra Media età del Bronzo e I età del Ferro nel comune di Calcinato*, Catalogo della Mostra (Calcinato, 14 maggio-3 luglio 1994), Calcinato (BS), pp. 93-128.

R. Poggiani Keller 1999-2000, *Lovere (Bergamo): una sequenza stratigrafica esemplare dal Neolitico Antico al Bronzo Finale in area prealpina*, "Rivista di Scienze Preistoriche", L, pp. 297-374.

R. Poggiani Keller 2003-2006, *Trescore Balneario (BG) - Canton. Insediamento pluristratificato dal Neolitico VBQ al Campaniforme*, in *Il bicchiere campaniforme*, pp. 179-199.

R. Poggiani Keller, M. Baioni 2001-2002, *L'insediamento preistorico di Monte Covolo (BS). Le campagne di scavo 1998-1999. Lo stato della ricerca*, Gavardo (BS), pp. 27-57.

R. Poggiani Keller, M. Baioni 2008, *1998-1999. I nuovi scavi a Monte Covolo (Brescia): breve sintesi sulle strutture abitative e sui materiali culturali dal Tardoneolitico all'età del Bronzo*, in Mottes, Nicolis, Zontini 2008, pp. 37-67.

R. Poggiani Keller, A. Massari, M. Baioni 2010, *Aspetti dell'insediamento e abitati d'altura nell'età del Bronzo e del Ferro in Lombardia*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 165-231.

P. Porta 2001, *Sculture tardoantiche, altomedievali e romaniche dalla basilica vigiliana di Trento: profilo iconografico e stilistico*, in I. Rogger, E. Cavada (a cura di), *L'antica basilica di San Vigilio in Trento. Storia Archeologia Reperti*, vol. II, Trento, pp. 437-544.

E. Possenti, G. Gentilini, W. Landi, M. Cunaccia (a cura di) 2013, *APSAT 4.* Castra*, castelli e* domus *murate. Corpus dei siti fortificati trentini tra tardo antico e basso medioevo. Schede 1*, Mantova.

Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige = Preistoria e Protostoria del Trentino AltoAdige/Südtirol in ricordo di Bernardino Bagolini 2002, Atti della XXXIII Riunione Scientifica dell'I.I.P.P. (Trento, 21-24 ottobre 1997), vol. 1-2, Firenze.

Provincia Autonoma di Trento, Dipartimento Risorse Forestali e Montane, Servizio Foreste e Fauna 2010, *I tipi forestali del Trentino*, Trento.

J. Rageth 1974 (1975), *Der Lago di Ledro im Trentino*, "Bericht der Römisch-Germanischen Kommission", 55, 1974, I, pp. 73-259.

L. Rahmstorf 2008, *The Bell Beaker Phenomenon and the interaction spheres of the Early Bronze Age East Medieterranean: similarities and differences*, in A. Lehoërff (dir.), *Construire le temps. Histoire et méthodes des chronologies et calendriers des derniers millénaires avant notre ère en Europe occidentale*, Actes du XXXe colloque international de Halma-Ipel UMR 8164 (Lille, 7-9 décembre 2006), "Bibracte", 16, Glux-en-Glenne, pp. 149-170.

M. Rapanà 2010a, *Photogrammetric 3D documentation and modelling of a medieval town*, "The European Archaeologist", 33, pp. 10-13. (http://e-a-a.org/tea/TEA33.pdf) (Retrived 20.11.2012).

M. Rapanà 2010b, *Verso nuove forme di documentazione archeologica*, "Archeomatica", 4, pp. 12-16.

M. Rapanà 2010c, *Viabilità premoderna e strutture di assistenza stradale nel trentino occidentale*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, LXXXIX, 3-4, pp. 295-321.

M. Rapi 2002, *Lavagnone di Desenzano del Garda (BS), settore B: la ceramica del Bronzo Antico I*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 10, pp. 109-185.

M. Rapi, I. Santomanco, G. Scotti, L. Seragnoli 1997, *5.2. La ceramica*, in Frontini 1997, pp. 175-256.

G. Rapp Jr., J.A. Gifford (eds.) 1985, *Archaeological Geology*, New Haven.

N. Rasmo 1975, *Il Codice Brandis. Il Trentino*, Trento.

N. Rasmo 1979, *Il codice Enipontano III e le opere di difesa del Tirolo contro Venezia nel 1615*, Trento.

N. Rasmo 1982, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento.

G.M. Rauzi 1987, *Araldica tridentina*, Trento.

C. Ravara 1991-1992, *La pittura parietale del II secolo d.C. nella Domus di palazzo Diotallevi a Rimini*, "Studi e Documenti di Archeologia", VII, pp. 85-109.

C. Ravazzi 2003, *An overview of the Quaternary Continental stratigraphic units based on biological and climatic events in Italy*, "Il Quaternario-Italian Journal of Quaternary Sciences", 16 (1 bis), pp. 11-18.

C. Ravazzi 2007, *Il Tardoglaciale: suddivisione stratigrafica, evoluzione sedimentaria e vegetazionale nelle Alpi e in Pianura Padana*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Geologica", 85 (2005), pp. 17-29.

P.J. Reimer, M.G.L. Baillie, E. Bard, A. Bayliss, J.W. Beck, P.G. Blackwell, C. Bronk Ramsey , C.E. Buck, G.S. Burr, R.L. Edwards, M. Friedrich, P.M. Grootes, T.P. Guilderson, I. Hajdas, T.J. Heaton, A.G. Hogg, K.A. Hughen, K.F. Kaiser, B. Kromer, F.G. McCormac, S.W. Manning, R.W. Reimer, D.A. Richards, J.R. Southon, S. Talamo, C.S.M. Turney, J. van der Plicht, C.E. Weyhenmeyer 2009, *IntCal09and Marine radiocarbon age calibration curves, 0-50,000 years cal BP*,"Radiocarbon", 51, 4, pp. 1111-1150.

F. Remondino 2011, *Rilievo e modellazione 3D di siti e architetture complesse*, "Disegnarecon", v. 4, n. 8, pp. 90-98 (http://disegnarecon.cib.unibo.it/article/view/2573) (Retrived 20.11.2012).

F. Remondino, A. Pelagotti 2010, *Rilevare e rendere visibile l'invisibile - Documentazione 3D e multi-spettrale per la fruizione di capolavori artistici*, "Archeomatica", 3 (1), pp. 6-11.

F. Remondino, A. Rizzi, G. Agugiaro, B. Jimenez, F. Menna, F. Nex, G. Baratti 2011, *Rilievo e modellazione 3D*, Atti della XV Conferenza Asita, Parma (15-18 novembre 2011). (http://3dom.fbk.eu/sites/3dom.fbk.eu/files/pdf/remondino_etal_asita2011.pdf) (Retrived 20.11.2012).

C. Renfrew, P. Bahn 1995, *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, Bologna.

J. Reynolds 1981, *New evidence for the imperial cult in Julio-Claudian Aphrodisias*, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", 43, pp. 317-327.

F. Ricci Lucchi 1980, *Sedimentologia - parte III, Ambienti sedimentari e facies*, Bologna.

J. Riedmann 2004a, *Tra impero e signorie (1236-1255)*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 229-254.

J. Riedmann 2004b, *Verso l'egemonia tirolese (1256-1310)*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 255-343.

M. Righi Bridarolli 2010, *La costruzione della città. Edilizia e urbanistica a Riva del Garda 1810-1850*, Riva del Garda (TN).

G. Rill 1982, *Storia dei conti d'Arco 1487-1614*, Roma.

G. Rill 1993, *I Signori e i Conti d'Arco*, in M. Botteri (a cura di), *La chiesa di S. Maria Assunta di Arco*, Catalogo della Mostra (Riva del Garda, 23 dicembre-8 maggio 1993), Riva del Garda (TN), pp. 21-29.

G. Roberti 1929, *Dimore preistoriche nelle grotte e nelle altre cavità naturali del Trentino*, "Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini", XXV (1929-1930), pp. 251-258.

G. Roberti 1954, *Foglio 35 (Riva), Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000*, Firenze.

B.K. Roberts 1987, *Landscape archaeology*, in J.M. Wagstaff (ed.), *Landscape and culture: geographical and archaeological perspective*, Oxford, pp. 77-95.

E. Roffia (a cura di) 1997, *Ville romane sul lago di Garda*, S. Felice del Benaco (BS).

I. Rogger 2000, *Inizi cristiani nella regione trentina*, in Buchi 2000b, pp. 475-524.

Romani e Germani 2005 = *Romani e Germani nel cuore delle Alpi tra V e VIII secolo* 2005, Catalogo della Mostra (Castel Roncolo, 19 aprile-30 ottobre 2005), Bolzano.

A. Rosselli, R. Olivier, L. Veronese 2000. *Gravity and seismic reflection applied to the Hydrogeological research in a large Alpine Valley*, in *Proceedings of the IV Meeting of the Environmental and Engineering Geophysical Society (European Section)* (Barcelona, 14-17 September1998), Barcelona, pp. 225-228.

F. Rossi (a cura di) 2010a, *Il santuario di Minerva. Un luogo di culto a Breno tra protostoria ed età romana*, Milano.

F. Rossi 2010b, *Il santuario di Minerva nella Valle Camonica tra protostoria e romanizzazione*, in Rossi 2010a, pp. 19-22.

R.F. Rossi 1973, *La romanizzazione della Cisalpina*, in *Aquileia e Milano*, "Attività Alto Adriatiche", 4, pp. 35-55.

M. Rottoli 2005, *Un nuovo frumento vestito nei siti neolitici del Friuli Venezia Giulia (Italia Nord-Orientale)*, "Gortania - Atti del Museo Friulano di Storia Naturale", 26, pp. 67-78.

M. Rottoli 2013, *La valle dell'Adige tra Trento e Rovereto: modificazioni naturali e sfruttamento antropico della vegetazione forestale dal Tardoglaciale all'età del Bronzo*, in Angelucci, Casagrande, Colecchia, Rottoli 2013, pp. 91-108.

M. Rottoli, M. Cottini, E. Castiglioni c.s., *Agricoltura e ambiente forestale nel vbq: nuovi dati dall'Italia settentrionale*, in Mottes c.s. d, in stampa.

M. Russo, F. Remondino 2012, *Laser scanning e fotogrammetria: strumenti e metodi di rilievo tridimensionale per l'archeologia*, in Brogiolo *et alii* 2012, pp. 133-164.

M. Russo, F. Remondino, G. Guidi 2011, *Principali tecniche e strumenti per il rilievo tridimensionale in ambito archeologico*, "Archeologia e Calcolatori", 22, pp. 169-198.

P. Sabato 1995, *Materiali di epoca romana ritrovati sotto la cripta della chiesa di Santa Maria Assunta*, "Il Sommolago", XII (1), pp. 35-48.

A. Sabattini 1974, *Ivici della Regio VIII: fonti e classificazione*, "Studi Romagnoli", XXV, pp. 295-300.

P.L. Sacco, S. Pedrini 2003, *Il distretto culturale, mito o opportunità?*, International Centre for Research on the Economics of Culture, Institutions, and Creativity (EBLA), WP 05/2003.

A. Salvador (eds.) 1994, *International stratigraphic guide. A Guide to stratigraphic classification, teminology and procedure*, Boulder (2nd ed.).

M. Salvadori 2002, *L'evoluzione del "quarto stile" in Cisalpina e nelle province*, in I. Baldassare, A. Pontrandolfo, A. Rouveret, M. Salvatori, *Pittura romana. Dall'ellenismo al tardo-antico*, Milano, pp. 259-275.

L. Salzani 1981, *Preistoria in Valpolicella*, Verona.

L. Salzani 1988, *Scavo archeologico a S. Ambrogio di Valpolicella*, "Annuario storico della Valpolicella", 1987-1988, pp. 31-44.

L. Salzani 1990, *Cologna Veneta, S. Giustina*, "Quaderni di archeologia del Veneto", 6, pp. 198-202.

L. Salzani 1996, *Donzella (Lazise)*, in Belluzzo, Salzani 1996, pp. 247-248.

L. Salzani 2000, *Rinvenimenti dell'Antica età del Bronzo presso San Giorgio di Valpolicella (Verona)*, "Padusa", XXXVI, n.s., pp. 85-93.

L. Salzani (a cura di) 2005, *La necropoli dell'età del Bronzo all'Olmo di Nogara*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", 2 serie, sezione scienze dell'uomo, 8, Verona.

L. Salzani 2012, *La successione cronologica nel sito di Castel di Pesina*, in *Il Baldo nell'Antichità. Ricerche preistoriche sul Baldo e in Valdadige*, Atti del Secondo Incontro di Studi e Ricerche Archeologiche (Caprino Veronese, 2 ottobre 2010), Verona, pp. 67-88.

L. Salzani, I. Angelini, G. Artioli, P. Bellintani, M. Cupitò 2006, *Le ambre delle necropoli di Olmo di Nogara e Scalvinetto*, in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana* 2006, vol. III, pp. 1608-1620.

L. Salzani, S. Padovan, P. Salzani 2001, *Nuovo sito del Neolitico Antico a S. Andrea di Cologna Veneta (Verona). Nota preliminare*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Geologia, Paleontologia, Preistoria", 25, pp. 79-93.

L. Salzani, E. Valzolgher, L. Salvadei 2004, *Nuove ricerche presso il riparo sepolcrale di Peri (Dolcé, Verona)*, "Padusa", XL, n.s., pp. 7-38.

P. Salzani 2011, *I metalli del progetto 'I bronzi del Garda': primi risultati e prospettive future*, in Aspes 2011, pp. 47-87.

G. Sanesi (ed.) 1977, *Guida alla descrizione del suolo*, Firenze.

M. Sanudo 1483 (1847), *Itinerario per la Terraferma veneta l'anno MCCCCLXXXIII*, Padova (a cura di R. Brown).

M. Sardagna 2007, *Analisi dei resti faunistici rinvenuti nel settore B di Loppio, Isola di S. Andrea*, "Annali del Museo Civico di Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.", 22 (2006), pp. 41-50.

A. Sartori, A. Valvo (a cura di) 2011, *Identità e autonomie nel mondo romano occidentale.Iberia-Italia-Italia-Iberia*, III Convegno internazionale di Epigrafia e Storia Antica (Gargnano, 12-15 maggio 2010), Faenza (RA).

F. Sartori 1960, *Verona romana. Storia politica, economica, amministrativa*, in *Verona e il suo territorio*, I, Verona, pp. 159-259.

F. Sartori 1994, *La Cisalpina nell'ultimo secolo della repubblica,* in N. Criniti (a cura di), *Catullo e Sirmione. Società e cultura nella Cisalpina alle soglie dell'impero*, Brescia, pp. 9-25.

G. Sartori, A. Mancabelli (a cura di) 2009, *Carta dei suoli del Trentino. Scala 1:250.000*, Trento-Firenze.

U. Sauro, M. Meneghel 1980, *Dati preliminari sulla neotettonica dei fogli 21 (Trento), 35 (Riva), 36 (Schio) e 49 (Verona)*, C.N.R., Progetto Finalizzato Geodinamica, Pubblicazione 356, pp. 331-357.

U. Sauro, C. Simoni, E. Turri, G.M. Varanini (a cura di) 2001, *Il Lago di Garda*, Verona.

P. Schauer 1992, *Funde durchbohrter Eberzahnlamellen aus den Alpen*, in *Archäologie in Gebirgen. Elmar Vonbank zum 70. Geburtstag*, "Schriften des Vorarlberger Landesmuseums", Reihe A, Landschaftsgeschichte und Archäologie, Bd. 5, Bregenz, pp. 65-68.

J. Scheid 2010, *Un nuovo capitolo sul culto di Minerva*, in Rossi 2010a, pp. 17-18.

M.B. Schiffer 1972, *Archaeological context and systemic context*, "American Antiquity", 37 (2), pp. 156-165.

J. Schnetz (a cura di) 1940, *Itineraria romana*, II, *Ravennatis Anonymi Cosmographia et Guidonis Geographica*, Lipsia.

E. Schubert 1991, *Die Wallburgen Südtirols*, in von Uslar 1991, pp. 451-499.

F.H. Schweingruber 1984, *Botanische Makroreste im Fiavé*, in Perini 1984, pp. 357-360.

C. Sebesta 2007, *Contrassegni su ceramica*, in Ciurletti 2007, pp. 337-341.

B. Secchi 2000, *Prima lezione di urbanistica*, Roma-Bari.

M.L. Séfériadès 1995, *La route néolithique des spondyles de la Méditerranée à la Manche*, in M. Otte (ed.), *Nature et Culture*, Actes du colloque international (Liège, 13-17 décembre 1993), Liège, pp. 289-356.

M.L. Séfériadès 2000, *Spondylus gaederopus: some observations on the earliest European long distance exchange System*, in S. Hiller, V. Nikolov (eds.), *Karanovo III. Beiträge zum Neolithikum in Südosteuropa*, Wien, pp. 423-437.

L. Seragnoli 2007, *Il Neolitico*, in Ch. Guarnieri (a cura di), *Archeologia nell'Appennino romagnolo: il territorio di Riolo Terme*, Imola, pp. 22-29.

E. Sereni 1961, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Roma-Bari.

J. Serra 1961, *La diocesi di Spoleto*, "Corpus della scultura altomedievale", II, Spoleto.

A. Settia 1991, *Chiese, strade e fortezze nell'Italia medievale*, "Italia sacra. Studi e documenti di storia ecclesiastica", 46, Roma.

S. Settis 2002, *Italia S.p.A.*, Torino.

R.L. Shreve 1968, *Leakage and fluidization in air layer lubrificated avalanches*, "Geological Society of America Bulletin", 79, 5, pp. 653-658.

C. Sidoli 2003, *Le cosiddette tavolette enigmatiche dell'età del Bronzo in Italia e nel loro contesto europeo*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 11, pp. 141-201.

C. Sidoli 2007, *La media età del Bronzo iniziale al Lavagnone di Desenzano del Garda (BS): il deposito del settore A, a confronto con il complesso ceramico del settore C*, "Padusa", XLIII, n.s., pp. 25-79.

C. Simoni 2001, *La via del Lago. Il commercio, la guerra, il viaggio sulle acque del Garda*, in Sauro, Simoni, Turri, Varanini 2001, pp. 168-180.

P. Simoni 1986, *Premessa storico-geografica sulla Valle del Chiese*, in P. Simoni, C. Stella, *Archeologia della valle del Chiese*, Brescia, pp. 1-4.

E.M. Sironi 1989, *Dall'Oriente in Occidente: i santi Sisinio, Martirio e Alessandro martiri in Anaunia*, Sanzeno (TN).

R.R.R. Smith 1987, *The imperial reliefs from the Sebasteion at Aphrodisias*, "Journal of Roman Studies", 77, pp. 88-138.

R.R.R. Smith 1988, *Simulacra gentium: the ethne from the Sebasteion at Aphrodisias*, "Journal of Roman Studies", 78, pp. 50-77.

Soil Survey Staff 2003, *Keys to soil taxonomy*, USDA-NCRS, Washington DC (9th ed.).

G. Spinelli 1993, *Annotazioni sul culto di Vigilio in Lombardia*, "Civis", 17, pp. 79-98.

H. Stadler 2005, *Insediamenti d'altura in Rezia orientale e nel Norico tra tarda antichità e alto medioevo (V-VII secolo) con un corpus dei reperti germanici in Tirolo*, in *Romani e Germani* 2005, pp. 263-281.

E. Starnini 1998, *Nuovi dati sul Gruppo culturale del Vhò dagli scavi dell'insediamento di Isorella (Brescia)*, "Natura Bresciana", 31 (1995), pp. 229-244.

H. Steiner 2007, *Die Bronze- und Urnenfelderzeitliche Siedlung*, in H. Steiner (Hrsg./a cura di), *Die Befestigte Siedlung am Ganglegg im Vinschgau – Südtirol. Ergebnisse der Ausgrabungen 1997-2001 (Bronze-/Urnenfelderzeit) und naturwissenschaftliche Beiträge/L'insediamento fortificato di Ganglegg in Val Venosta – Alto Adige. Risultati degli scavi 1997-2001 (L'età del Bronzo Media, Recente e Finale). Contributi naturalistici*, "Beni culturali in Alto Adige - Studi e ricerche", 3, Trento, pp. 15-508.

H. Steiner 2010, *Archäologische Untersuchungen am Ganglegg bei Schluderns in den Jahren 1997 bis 2001*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 455-485.

A. Stenico 1951, *Una vasca marmorea a Riva del Garda*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, XXX, 3, pp. 279-288.

J. Stephenson 2008, *The Cultural Values Model: an integrated approach to values in landscapes*, "Landscape and Urban Planning", 84, pp. 127-139.

M. Stoffella 2008, *Le relazioni tra Baviera e Toscana tra VIII e IX secolo: appunti e considerazioni preliminari*, "MEFRM", 120/1, pp. 73-85.

S. Sugita, M.-J. Gaillard, A. Broström 1999, *Landscape openness and pollen records: a simulation approach*, "Holocene", 9, pp. 409-421.

A. Tagliaferri 1981, *Le diocesi di Aquileia e Grado*, "Corpus della scultura altomedievale", X, Spoleto.

M. Tarpin, I. Boehm, I. Cogitore, D. Épée, A.L. Rey 2000, *Sources écrites de l'histoire des Alpes dans l'antiquité*, "Bulletin d'études préistoriques et archéologiques alpines", XI, Aoste.

U. Tecchiati (a cura di) 1996, *Archeologia del Comun Comunale lagarino. Storia e forme dell'insediamento dalla preistoria al Medio Evo*, Rovereto-Trento.

U. Tecchiati 1998a, *Il "castelliere" Nössing: un insediamento d'altura dell'antica e media età del Bronzo in Val d'Isarco (Bolzano)*, Tesi di Dottorato, Consorzio Universitario di Pisa, Firenze, Siena.

U. Tecchiati (a cura di) 1998b, *Sotćiastel. Un abitato fortificato dell'età del Bronzo in Val Badia*, Bolzano.

U. Tecchiati 2009, *Kastelruth/Castelrotto Grondlboden (Bp. 3426, K.G. Kastelruth)*, Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, Tutela dei beni culturali, Annuario 2007, Bolzano, pp. 222-224.

U. Tecchiati 2010, *Dinamiche insediative e gestione del territorio in Alto Adige tra la fine del III e la fine del I millennio a.C.*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 487-559.

V. Tiné1999, *Transizione tra Neolitico Antico e Neolitico Medio: le ceramiche dello stile Pollera. Strato 13*, in S. Tiné (a cura di), *Il Neolitico nella Caverna delle Arene Candide (scavi 1972-1977)*, Bordighera (IM), pp. 142-180.

J. Tirabassi 1987, *Relazione preliminare della prima campagna di scavi a Rivaltella-Cà Romensini (RE) - 1981-83*, in *Il Neolitico in Italia* 1987, pp. 582-594.

J. Tirabassi 1998, *Il sito di Rivaltella-Ca' Romensini: scavi 1981-1991. Seconda relazione preliminare*, Atti del XIII Congresso U.I.S.P.P. (Forlì, 1996), vol. 3, La Spezia, pp. 249-252.

J. Tirabassi c.s., La *fase iniziale della Cultura VBQ documentata a Rivaltella - Cà Romensini*, in Bernabò Brea, Maggi, Manfredini c.s., in stampa.

G. Tomasi 2004, *I trecento laghi del Trentino*, Trento.

C. Tosco 2009, *Il paesaggio storico: le fonti e i metodi di ricerca tra medioevo ed età moderna*, Bari.

P.L. Tozzi 1972, *Storia padana antica*, Milano.

P. Tozzi 1985, *La centuriazione del Basso Sarca*, in G. Ciurletti (a cura di), *Il territorio trentino in età romana*, "Quaderni della Sezione Archeologica - Museo Provinciale d'Arte", 2, Trento, pp. 17-22.

G.B. Trener 1924, *Geologia delle marocche*, II, in *Gli impianti idroelettrici della città di Trento*, Trento, pp. 25-33 = *Scritti Geografici e Geologici*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", XXXIV, 2, Trento, pp. 319-340.

E. Turri 2008, *Antropologia del paesaggio*, Venezia.

R. Turrini 1995, *Note sui reperti archeologici rinvenuti nella "cripta" della chiesa Collegiata di Arco*, "Il Sommolago", XII (1), pp. 23-34.

R. Turrini 2000a, *Convento dei cappuccini e chiesa di San Lorenzo a San Martino*, in *Ecclesiae*, pp. 255-260.

R. Turrini 2000b, *Santa Maria Maddalena nel Castello*, in *Ecclesiae*, pp. 147-151.

R. Turrini, R. Codroico 2000a, *San Floriano a Bolognano*, in *Ecclesiae*, pp. 224-227.

R. Turrini, R. Codroico 2000b, *San Rocco a Caneve*, in *Ecclesiae*, pp. 246-254.

UNESCO 2005, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*, Paris.

T. Urban 1993, *Studien zur mittleren Bronzezeit in Norditalien*, "Universitätsforschungen zur Prähistorischen Archäologie", 14, T. 1-2, Bonn.

R. von Uslar 1991, *Vorgeschichtliche Fundkarten der Alpen*, "Römisch-Germanische Forschungen", 48, Mainz an Rhein.

G.B. Vai, L. Cantelli 2004, *Litho-Palaeoenvironmental maps of Italy during the last two climatic extremes two maps 1:1.000.000. Explanatory notes edited by F. Antonioli and G.B. Vai*, 32nd International Geological Congress.

F. Vaia 1981, *La frana del lago di Tenno (Trentino)*, "Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta geologica", 58, pp. 163-174.

A. Valvo 1996, *Momenti di storia dei Benacenses*, in C. Stella, A. Valvo (a cura di), *Studi in onore di Albino Garretti*, Brescia, pp. 505-525.

A. Valvo 1998, *La storia della città*, in *L'età romana. La città. Le iscrizioni*, Milano, pp. 11-14.

E. Valzolgher 2011a, *Italy. Villandro/Villanders-Plunacker*, in T.F.G. Higham, C. Bronk Ramsey, F. Brock, D. Baker, P. Ditchfield, *Radiocarbon dates from the Oxford AMS System: Archaeometry Datelist 34*, "Archaeometry", 53, 5 (2011), pp. 1076-1078.

E. Valzolgher 2011b, *Raschiatoio foliato multiplo (cat. 4.8.i)*, in F. Marzatico, R. Gebhard, P. Gleirscher (a cura di), *Le grandi vie delle civiltà. Relazioni e scambi fra il Mediterraneo e il Centro Europa dalla Preistoria alla Romanità*, Catalogo della Mostra (Trento, 1 luglio-13 novembre 2011), Trento, pp. 485-486.

E. Valzolgher, J. Meadows, P. Salzani, L. Salzani 2012, *Radiocarbon dating of the early Bronze Age cemetery at Arano, Verona, Northern Italy*, in E. Boaretto, F. Rebollo (eds.), *Proceedings of the 6th International Radiocarbon and Archaeology Symposium*, "Radiocarbon", 54 (3-4), pp. 483-503.

D. Van Husen 1987, *Ostalpen in den Eiszeiten*, "Populärwissenschaftliche Veröffentlichungen der Geologischen Bundesanstalt", 1 carta, Wien.

J. Vaquer 1998, *Les sépultures du Néolithique moyen en France méditerranéenne*, in J. Guilaine (dir.), *Sépultures d'occident et genèse des mégalithismes (9000-3500 avant notre ère)*, Paris, pp. 165-186.

G.M. Varanini 1988, *Torri e casetorri a Verona in età comunale: assetto urbano e classe dirigente*, in *Paesaggi urbani dell'Italia padana nei secoli VIII-XIV*, Bologna, pp. 173-249.

G.M. Varanini 1994, *Uomini e donne in ospedali e monasteri del territorio trentino (secoli XII-XIV)*, in *Uomini e donne in comunità*, Verona, pp. 259-300.

G.M. Varanini 2004, *L'economia. Aspetti e problemi (XIII-XV secolo)*, in Castagnetti, Varanini 2004, pp. 461-515.

M. Vasarin, A. Miola 2006, *Tracce di attività orticole nel sito neolitico di Barbiano (Bolzano): uno studio palinologico*, "Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena", 137, pp. 291-303.

P. Vedovetto 2011, *Spolia carolingie nella chiesa di San Lorenzo a Tenno (Tn): per una ricostruzione dell'arredo liturgico altomedievale*, "Hortus Artium Medievalium", 17, pp. 129-137.

J.J. Veevers 1989, *Middle/Late Triassic (230 ± 5 Ma) singularity in the stratigraphic and magmatic history of the Pangean heat anomaly*, "Geology", 17, pp. 784-787.

G.A. Venzo, V. Marchesoni, A. Paganelli 1958, *Ricerche geosedimentologiche e paleobotaniche su depositi fluviali e lacustri della bassa valle del Sarca presso Linfano di Torbole*, "Studi Trentini di Scienze Naturali", 35, 2-3, pp. 71-94.

A. Verhulst 1995, *Le paysage rural: les structures parcellaires de l'Europe du Nord-Ouest*, Turnhout.

L. Veronese 2000, *Indagine G.P.R. per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano a Riva del Garda*, Provincia autonoma di Trento Servizio Geologico, Trento.

G. Verrando 2001, *La tradizione manoscritta per una nuova edizione della* Passio sancti Vigilii episcopi, in R. Codroico, D. Gobbi (a cura di), *Vigilio vescovo di Trento tra storia romana e tradizione europea*, Atti del convegno, (Trento, 12-13 ottobre 2000), Trento, pp. 291-328.

P. Verzone 1945, *L'arte preromanica in Liguria e i rilievi decorativi dei "secoli barbari"*, Torino.

P. Visentini 2002, *Neolitico pieno e finale*, in Aspes 2002, pp. 68-79.

P. Visentini 2005, *Alcune considerazioni sullo stile ad incisioni ed impressioni della Cultura dei vasi a bocca quadrata*, in P. Visentini (a cura di), *Bannia - Palazzine di Sopra. Una comunità preistorica del V millennio a.C.*, Pordenone, pp. 173-195.

P. Visentini 2006, *Aspetti cronologici e culturali della fine del Neolitico nell'Italia nord-orientale*, in Pessina, Visentini 2006, pp. 225-241.

P. Visentini, M. Bernabò Brea, B. Kromer, L. Fasani, L. Salzani, P. Salzani, S. Talamo 2004, *Preliminari considerazioni sulle ultime fasi del Neolitico dell'Italia Settentrionale alla luce dei recenti ritrovamenti e delle nuove datazioni assolute*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Geologia Paleontologia Preistoria", 28, pp. 133-146.

L. Vitale 2009-2010, *La romanizzazione in Trentino: la necropoli di Arco via Fornaci*, Tesi di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte, Università di Napoli Federico II, tesi inedita.

G. Volpe 2007, *L'archeologia "globale" per ascoltare la "storia totale" del paesaggio*, "Sudest", 20, pp. 20-32.

G. Volpe 2008, *Per una 'archeologia globale dei paesaggi' della Daunia. Tra archeologia, metodologia e politica dei beni culturali*, in G. Volpe, M.J. Strazzulla, D. Leone (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di Studio (Foggia, 19-21 maggio 2005), Bari, pp. 447-462.

G. Volpe, R. Goffredo, A. Di Zanni 2007, *Herdonia e l'archeologia dei paesaggi nella Valle del Carapelle. Per un museo archeologico diffuso*, in L. Longo, P. Vecchione (a cura di), *Sistemi locali e sviluppo. Lineamenti per un piano strategico*, Foggia, pp. 109-124.

L. von Bertalanaffy 1968, *General System Theory: foundations, development, applications*, New York.

H. von Voltelini 1918 (1999), *Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803* (edizione a cura di E. Curzel), Trento.

J. Wahl 2004, *Accadde alle prime luci dell'alba: il massacro neolitico di Talheim*, in Marzatico, Gleirscher 2004, pp. 97-100.

B. Waldstein-Wartenberg 1959, *Die Grundherrschaft der Herren von Arco bis zu ihrer Erhebung zur Grafschaft in Jahre 1413*, "Mitteilungen des Österreichischen Staatsarchivs", Bd. 12, pp. 1-73.

B. Waldstein-Wartenberg 1979, *Storia dei conti d'Arco nel medioevo*, Roma.

M.R. Waters 1992, *Principles of geoarchaeology, a North American perspective*, Tucson.

C.M. Wells 1972, *The German policy of Augustus. An examination of the archaeological evidence*, Oxford.

Ch. Wickham 2010, *Archeologia e mondi rurali: quadri di insdiamento e sviluppo economico*, "Archeologia Medievale", XXXVII, pp. 277-281.

E. Zadora-Rio 2010, *Planifications agraires et dynamique spatio-temporelles*, in P.L. Dall'Aglio, G. Rosada, *Sistemi centuriali e opere di assetto agrario tra età romana e primo medioevo*, Atti del convegno (Borgoricco-Lugo, 10-12 settembre 2009), "Agri centuriati", 7, II, pp. 133-153.

F. Zagari (a cura di) 2006, *Questo è paesaggio. 48 definizioni*, Roma.

D. Zampieri 2001, *Le origini della conca benacense*, in Sauro, Simoni, Turri, Varanini 2001, pp. 70-72.

A. Zanferrari, G. Bollettinari, L. Carobene, A. Carton, G.B. Carulli, D. Castaldini, A. Cavallin, M. Panizza, G.B. Pellegrini, F. Pinetti, U. Sauro 1982, *Evoluzione neotettonica dell'Italia nord-orientale*, "Memorie di Scienze Geologiche", 35, pp. 355-376.

L. Zanforlin, U. Tecchiati 2010, *Topografia archeologica della Bassa Atesina (prov. di Bolzano)*, in Dal Ri, Gamper, Steiner 2010, pp. 597-646.

S. Zanghellini, M. Caldonazzi, S. Cian, S. Cavagna 2005, *Guida al biotopo Monte Brione*, Provincia autonoma di Trento, Servizio Parchi e Conservazione della Natura - Comune di Riva del Garda.

P. Zanolini 1903, *Memorie storiche sulla chiesa e sugli arcipreti di Riva (copia anastatica)*, "Il Sommolago", VII/1, pp. 11-67.

O. Zastrow 1979, *Scultura carolingia e romanica nel Comasco*, Como.

M. Zeiler 1999, *Modeling our world*, Redlands.

A. Zifferero 2012, *Parchi per l'archeologia e il paesaggio: uno sviluppo possibile per ArcheoVino*, in A. Ciacci, P. Rendini, A. Zifferero (a cura di), *Archeologia della vite e del vino in Toscana e nel Lazio. Dalle tecniche dell'indagine archeologica alle prospettive della biologia molecolare*, Firenze, pp. 683-704.

S. Ziggiotti c.s., *Strumenti e attività: lo studio delle tracce d'uso sui manufatti in selce*, in Mottes c.s. c, in stampa.

Sitografia

Archeoriva WebGIS, http://mappe.comune.rivadelgarda.tn.it/archeologia/

INDICE DEI LUOGHI

Abbreviazioni:
Loc. = Località
Fraz. = Frazione

Acquaiz, loc. (Nago, Tn) 149
Adamello (gruppo dell') 15, 16
Adige, fiume 5, 16, 183, 223
Aica di Fié/Völser Aicha (fraz. di Fié allo Sciliar, Bz) 92
Ala (Tn) 54, 91, 92, 93, 94, 222
Albenga (Sv) 244, 380
Albola, torrente 11, 14, 15, 16, 21, 27, 38, 39, 40, 43, 46, 48, 50, 54, 55, 63, 72, 80, 81, 146, 158, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 194, 198, 207, 217, 270, 288
Alboletta, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 168, 172
Alboletta, torrente 170, 172, 179
Alpi 7, 16, 17, 19, 20, 22, 38, 93, 94, 95, 110, 114, 125, 140, 141, 337, 372
Aquileia (Ud) 139, 140
Arano di Cellore (Illasi, Vr) 131
Arezzo 220
Arco (Tn)
porta di Villanova 173
porta Scaria 173, 181, 214, 290, 291, 309
chiesa di San Michele 225, 288, 289
chiesa di San Nazaro 168, 169, 204, 222, 226
monastero di San Pietro 181, 222, 289, 290
chiesa di San Sisto 186, 222, 226, 227
chiesa di Sant'Adelpreto 196
chiesa di Sant'Andrea 65, 174, 186, 192, 222, 224, 225, 226
chiesa di Santa Maria 288, 289
chiesa di Santa Maria Maddalena 181, 223, 234, 288, 289, 308
chiesa di Santo Stefano 181, 222, 288, 289
Straifora, quartiere 181, 209, 290, 291, 309
via Fornaci 25, 32, 109, 162
Arquà Petrarca (Pd) 122
Atlantico, oceano 20
Austria 362
Avio (Tn) 54

Baldo, monte 89
Ballino, passo montano 146, 166, 169, 198, 208, 215, 219, 265, 269, 272
Baltera, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 143, 146, 149, 150, 277
Banale, pieve 198, 208
Baone, monte 96
Barbiano/Barbian (Bz) 92
Bardolino (Vr) 24
chiesa di San Zeno 232
Basone, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 143, 146, 149, 150, 277
Baviera 222, 244, 391
Belgio 263
Bellinzona (Svizzera)
Castelgrande 94
Bezzecca (fraz. di Ledro, Tn) 76
Biacesa (fraz. di Molina di Ledro, Tn) 223
Biarzo (fraz. di San Pietro al Natisone, Ud)
Riparo di Biarzo 105
Bleggio (Tn) 294
chiesa di San Martino di Bleggio 181, 182, 183, 219, 225
castel Restor 208
Bobbio (Pc)
monastero di San Colombano 184, 186, 187, 191
Bolognano (fraz. di Arco, Tn) 65, 149, 160, 174, 180, 185, 188, 189, 197, 199, 200, 202, 206, 209, 213, 215, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 263, 264, 267, 279, 292, 362
chiesa di San Floriano 199, 222, 256, 258, 260, 262, 267, 268
eremo di San Silvestro/Giacomo 188, 190, 220, 229, 230, 233, 253, 254, 256, 261, 262, 263, 268, 279
Bolzano 22, 91, 94
Bondone, monte 19
Bongiovanna di Verona (Roverchiara, Vr) 122
Bordellino, torrente 14, 15, 16, 27, 36, 37, 80, 81, 86, 170, 173, 194
Bova, loc. (Riva del Garda, Tn) 194, 196
Brenta, fiume 5, 18
Brento, monte 18
Brentonico (Tn) 294
castello di Brentonico 183
Brescia 141, 161, 180, 186, 220, 224, 232, 247, 261, 269, 272, 278, 305
chiesa di Santa Maria Maggiore 247
monastero di San Salvatore180, 186, 191, 232, 247, 261, 278
monastero di Santa Giulia 186, 217, 233, 290, 292
Bressanone/Brixen (Bz)
Stufels/Stufles 91
Brione, loc. (Riva del Garda, Tn) 168
Brione, monte 7, 11, 14, 15, 16, 18, 21, 24, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 34, 39, 44, 46, 47, 50, 54, 55, 56, 59, 61, 65, 76, 82, 84, 87, 95, 96, 97, 100, 103, 108, 110, 113, 115, 147, 150, 159, 165, 166, 168, 170, 172, 174, 178, 184, 185, 188, 191, 194, 196, 198, 206, 213, 216, 219, 226, 253, 255, 292, 350, 356, 363, 359
Brione, abitato 165, 168, 172, 174, 178, 184, 192, 194, 196, 206, 212, 217
chiesa di Sant'Alessandro 192, 198
castello di Brione 215

Calavino (Tn) 14, 208
castel Toblino 14
Caldonazzo (Tn) 222
Calino, monte 119, 229, 231, 269, 272, 283, 319, 327, 350, 353
chiesa di San Pietro sul monte Calino 187, 188, 229, 230, 280, 283, 353, 354, 362, 363
Calodri, v. Colodri (Arco, Tn)
Calvòla (fraz. di Tenno, Tn) 187, 188, 231, 269, 274, 283, 284, 285, 287, 288, 292, 319, 320, 321, 322, 324, 325, 327, 337
chiesa di San Giovanni di Calvòla 231, 187, 188, 220, 231, 233, 280, 319, 337
Cameras, torrente 363
Campagna, sobborghi di Arco (Tn) 166, 168, 170, 173, 174, 194, 196, 198
Campi di Riva del Garda, loc. 7, 166, 179, 198, 207, 223, 269, 272
San Martino ai Campi, area archeologica 7, 54, 57, 58, 59, 62, 141, 181, 182, 184, 185, 186, 207, 217, 220, 221, 224, 225, 223, 233, 272, 275, 276, 277, 278, 280, 281, 285, 292, 293, 350, 352, 353, 363
chiesa di San Martino 185, 186, 220, 221, 224, 225, 280
Campione (Bs) 24
Canale (fraz. di Tenno, Tn) 187, 188, 269, 274, 283, 284, 285, 287, 288, 292, 319, 322, 324, 327, 329, 330, 331, 332, 335, 336, 337, 339, 341, 344
Caneve (fraz. di Arco, Tn) 65, 199, 200, 253, 254, 257, 258, 259, 262
Cappadocia, regione anatolica 219
Caprino Veronese (Vr)
Castel di Pesina 127
Caramale, castello, v. Condino (Tn)
Carenzana, [prediale] di Riva del Garda (Tn) 172, 185, 194, 198
Caria, regione anatolica 141
Carpeneda (fraz. di Folgaria, Tn) 222
Carpenedolo (Bs)
chiesa di Santa Maria 247
Cartiera, loc. (Riva del Garda, Tn) 45, 47, 143
Cartiere del Garda, stabilimenti di Riva del Garda 25, 46, 170
Casale, monte 16, 18
Casali, loc. (Arco, Tn)149
Cascina Catena (Pr) 105
Casteggio (Pv) 139
Castel di Pesina, v. Caprino Veronese (Vr)
castel Juvale/Schloss Juval, v. Castelbello/Kastelbell (Bz)
Castel Firmiano/Schloss Sigmundskron (Bz) 91
castel Restor, v. Bleggio (Tn)
Castelbello/Kastelbell (Bz)
Castel Juvale/Schloss Juval 91, 92
Castelfeder, v. Ora/Auer (Bz)
Castelgrande, v. Bellinzona (Svizzera)
Castelletto di Brenzone (Brenzone, Vr) 19, 232
chiesa di San Zeno 232
Castellino, castello, v. Castil
Castellir di Bellamonte, loc. (Tn) 137
Castelrotto/Kastelruth Grondlboden (Bz) 94
Castelseprio (Va) 225
Castil (Arco, Tn) 188, 189, 207, 208, 215, 216, 217, 253, 254, 255, 256, 259, 265, 362
Cava Santorum (ex), v. Chiarano
Cavaion, loc. (Riva del Garda, Tn) 192
Cavaion (Vr) 247
Cavedine (Tn) 7, 21, 208
Cavriana (Mn) 232
Ceniga (fraz. di Dro, Tn) 14, 15, 35, 174, 206, 209, 234
eremo di San Paolo 234, 352
Ceole, loc. (Arco, Tn) 28, 29, 30, 32, 47, 55, 82, 83, 84, 121, 134, 135, 167, 172, 203, 204, 206, 224, 244, 245, 246, 247
castello di Ceole 168, 170, 172, 192, 198, 208, 215, 267

dosso di San Bartolomeo 18, 83, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 124, 126, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 275
Châteauneuf (Francia) 140
Chiarano (fraz. di Arco, Tn) 11, 14, 15, 27, 31, 32, 36, 37, 50, 75, 110, 172, 173, 174, 185, 186, 220, 226, 229, 363
ex cava Santorum 11, 15, 25, 27, 28, 30, 31, 32, 36, 50, 64, 89, 90, 109, 110, 111, 112, 113, 114
chiesa di Sant'Antonio 186, 220, 226,
Chiusa/Klausen (Bz)
monastero di Sabiona/Säben 91
Cles (Tn) 222
Collungha, loc. (Arco, Tn) 199, 259, 267
Colodri, monte 14, 96, 253
Cologna (fraz. di Tenno, Tn) 55, 90, 203, 204, 269, 273, 277, 280, 284
chiesa di San Zeno 280
Comano Terme (Tn)
castel Spine 192, 208
Como 244, 247
chiesa di Sant'Abbondio 244
Como (lago di) 20
Condino (Tn) 198, 208
castello di Caramale 208
Corces (Bz)
chiesa di San Giovanni Evangelista 244
Cornetto, monte 19
Costabissara (Vi) 244
Covalo, loc. (Arco, Tn) 174
Credazio, loc. v. Cretaccio (Arco, Tn) 196
Creino, monte 55
Cretaccio, loc. (Arco, Tn) 168, 174, 264

Desenzano (Bs) 141, 149, 213
Dolomiti, catena montuosa 16
Doss de La Forca (Teglio, So) 90
Doss delle Strie (Tenno, Tn) 134, 275, 276, 283
Doss Trento 207
Dosso di San Michele, v. Mezzocorona (Tn)
Dosso di Seiano, v. Seiano (Riva del Garda, Tn)
Drena (Tn) 96, 137, 206, 350, 362, 363
castello di Drena 134, 206, 208, 215, 217, 264, 306, 353
Dro (Tn) 16, 20, 21, 26, 37, 65, 134, 174, 206, 209, 256

Egna/Neumarkt (Bz) 43
Englo, monte 7, 206, 207, 213, 278, 283, 350
Erbanno (Darfo Boario Terme, Bs) 288
Eremo, loc. (Arco, Tn) 143, 149, 162

Fabiano, loc. (Riva del Garda, Tn) 185
Fangolino, loc. (Riva del Garda, Tn) 65, 80, 143, 149, 167, 170, 173, 174, 192, 194, 203
Fasano (Gardone Riviera, Bs) 141
Fiavé (Tn) 54, 56, 57, 58, 118, 122, 125, 127, 128, 129, 133, 134, 137, 363
Fibie, loc. (Arco, Tn) 199, 200, 202, 256, 257, 259, 262
Fitta, torrente 86
Foll, loc. (Chiarano d'Arco, Tn) 25, 37
Francia 7, 140, 362
Frapporta (fraz. di Tenno, Tn) 187, 188, 225, 269, 273, 274, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 287, 288, 290, 291, 292, 299
Frauenwörth im Chiemsee (Germania) 244

Galanzana, v. Galenzana
Galenzana, torrente 54, 63, 65, 80, 81, 169, 170, 172, 194, 198
Gambor, loc. (Arco, Tn) 180, 199, 257, 258
Gamela, v. Albola
Ganglegg di Sluderno/Schluderns (Bz) 137
Gardole (fraz. di Tenno, Tn) 269, 284
Gardumo, pieve (Mori, Tn) 229
Gargnano (Bs) 224
Garlate (Lc)
cappella di Santo Stefano 225
Garniga Nuova (Tn) 92
Garzolet, monte 16
Gavazzo (fraz. di Tenno, Tn) 29, 55, 172, 198, 203, 204, 269, 270, 273, 284
Gazza, monte 93
Germania 94, 263
Gibilterra, stretto 20
Giontec (Mezzocorona, Tn) 144
Giudicarie, territorio 7, 16, 62, 164, 166, 181, 183, 208, 214, 219, 220, 223, 224, 225, 269, 272, 280, 281, 294, 305, 362, 363
Gorzone (Darfo Boario Terme, Bs) 288
Grado (Go) 247
Grancona (Vi) 244
Gresta, torrente 55
Grez, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 80, 152, 169, 192, 194
Grigno (Tn)
Riparo Dalmeri 105
Grom, castello 214
Grotta (fraz. di Riva del Garda, Tn) 143, 168, 172, 198
Gussago (Bs) 247

Idro (lago di) 141
Ir, torrente 14, 15, 16, 21, 27, 36, 199, 200, 202, 254, 255
Ischia, loc. (Riva del Garda, Tn) 167, 174, 192, 194, 197
Isera (Tn) 57, 59, 92, 93, 94

Johanneskofel, v. Renon/Ritten (Bz)
Jr, v. Ir

La Colombera, loc. (Riva del Garda, Tn) 25, 44
La Turbie (Francia) 140
La Vela, loc. (Tn) 90, 91, 92, 93, 94, 96, 103, 105, 106, 110, 111, 115
Laghel, loc. (Arco, Tn) 95, 174, 206, 216, 309, 360, 362
Lavagnone (Desenzano, Bs) 122, 127, 129
Lazise (Vr) 37, 213
Ledro (Tn), 56, 57, 58, 62, , 122, 134, , 166, 208, 211, 212, 224, 363
valle di Ledro 7, 144, 166, 181, 184, 208, 209, 219, 222, 223, 224, 226
lago di Ledro 23, 37, 61
pieve di Ledro 223
Leno (Bs) 222, 232, 244, 261
Lenzumo (fraz. di Concei, Tn) 223
Lessini, monti 16
Limarò, gola 16
Limone sul Garda (Bs) 141, 232
chiesa di San Pietro 232
Linfano, loc. (Arco, Tn) 16, 28, 30, 54, 168, 173, 174, 181, 185, 194, 196, 255, 256, 259, 264
Lizzana (fraz. di Rovereto, Tn)
castello di Lizzana 183
Lonato (Bs) 288
chiesa di San Martino 232
Londra/London (Regno Unito) 364, 365, 380
Loppio (fraz. di Mori, Tn) 7, 22, 54, 55, 56, 57, 59, 62, 66, 182, 183, 191, 219, 225, 232
castello di Sant'Andrea 183
isola di Sant'Andrea 54, 57, 59, 180, 182, 225
Lovere (Bg) 132
Luco/Laugen, loc. (Bressanone/Brixen, Bz) 134
Lugano (lago di) 23
Lundo (fraz. di Lomaso, Tn)
San Martino di Lundo, castello 181, 182, 183, 220, 293
chiesa di San Martino di Lundo 221, 225, 232, 233

Maderno, v. Toscolano Maderno (Bs)
Magnone, torrente 54, 63, 169, 187, 269, 270, 271, 283
Maguzzano (Bs) 232, 244, 383
Maia/Mais (fraz. di Merano, Bz) 222
Malcesine (Vr) 19, 141
Manerba del Garda (Bs) 24, 25, 26
Riparo Valtenesi 26
Manzano (fraz. di Mori, Tn)
castello di Manzano 214
Martignano (fraz. di Tn)
Riparo Gaban 90, 91, 93
Masi di Lasino, loc. (Lasino, Tn) 14
Massone (fraz. di Arco, Tn) 174, 180, 188, 197, 199, 200, 202, 209, 222, 253, 254, 256, 258, 262, 267, 292
chiesa di San Giovanni Evangelista 262
Mauritania 155
Maza, strada 14, 197, 200, 202, 255, 256, 257, 259, 262
Mazano, loc. (Riva del Garda, Tn) 172, 173, 184, 185, 192, 204, 226, 227
chiesa di San Pietro 173, 186, 226
Meano, loc. (Arco, Tn) v. Meiano,
Mediterraneo, mare 20, 33, 54, 61, 95, 96
Meiano, loc. (Arco, Tn) 185, 199, 202
Merano/Meran (Bz) 222
Merizo, loc. (Arco, Tn) 197, 199, 202, 262
Mezzocorona (Tn) 90, 96, 106, 127, 137, 144
dosso di San Michele 137
Mincio, fiume 24, 134
Misone, monte 269, 270
Mogno (fraz. di Arco, Tn) 46, 160, 199, 200, 202, 253, 255, 256, 258, 262
Moletta, v. Moletta Patone (Arco, Tn)
Moletta Patone (Arco, Tn) 11, 14, 15, 16, 25, 26, 34, 35, 50, 95, 96, 105, 106, 112, 253, 259
Molina di Ledro (fraz. di Ledro, Tn) 23, 54, 57, 58, 118, 132, 137, 223
Moniga del Garda (Bs) 24
Monselice (Pd) 225
Montalcino (Si) 247
Montecchia di Crosara (Vr) 244
Mori (Tn) 93, 183, 229, 245, 255, 259
Müstair (Svizzera) 244, 293

Nafs, loc. (Arco, Tn) 168, 174
Nago (Tn) 7, 54, 56, 57, 59, 60, 61, 62, 66, 95, 142, 149, 185, 191, 208, 219, 253, 254, 255, 259, 350, 363
castel Penede 208, 215, 259, 291, 306, 352, 362
Nomesino (fraz. di Mori, Tn)
castello di Nomesino 183, 214
Noreda, loc. (Arco, Tn) 199, 202, 262

Oltra, loc. 14
Oltresarca, territorio (Arco, Tn) 3, 46, 149, 174, 188, 194, 197, 199, 201, 202, 208, 251, 252, 253, 255, 256, 257, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 267, 268, 279, 283, 292, 376
Ora/Auer (Bz)
Castelfeder 91

Pacengo (Vr) 19
Padana, Pianura 7, 20, 22, 38, 90, 134, 139, 166
Padaro (fraz. di Arco, Tn) 209, 216
Padenghe (Bs) 213, 232
chiesa di San Cassiano 232
Pannone (fraz. di Mori, Tn)
castello di Santa Giustina 90, 182, 183, 225
Pasina, loc. (Arco, Tn) 168, 170, 172, 203, 204
Pastoedo (fraz. di Tenno, Tn) 270, 274, 284, 292
Pavia 244
Pedersano (fraz. di Villa Lagarina, Tn) 110
Pergolese (fraz. di Lasino, Tn) 21
Pernone (contrada di Riva del Garda, Tn) 172, 184, 203, 204
chiesa di Santa Maria del Pernone v. Riva del Garda (Tn)
Perosina, torrente 255, 257
Pescara 23
Pescarzo (Bs) 288, 292
Pompei (Na) 155
Ponale, loc. (Riva del Garda, Tn) 23, 181, 182, 211, 212, 213, 223, 299, 301, 302
Ponte Ghiara (Pr) 91, 95, 97
Ponte Oliveti (fraz. di Calavino, Tn) 21
Ponte Pià, gola 16
Pontenove (Bedizzole, Bs) 232
Porto di Dusano (Manerba del Garda, Bs) 24, 26
Porto di San Giorgio, v. Toscolano
Prabi, loc. (Arco, Tn) 14, 253
chiesa di San Paolo 234
chiesa di Sant'Apollinare 353
Pradaglia, loc. (Isera, Tn)
castello di Pradaglia 183
Pranzo (fraz. di Tenno, Tn) 76, 166, 179, 180, 181, 187, 188, 191, 206, 207, 261, 269, 270, 272, 273, 275, 277, 278, 279, 281, 283, 284, 292
chiesa di San Leonardo 292
Prato Saiano, loc. (Arco, Tn) 11, 14, 15, 21, 26, 27, 28, 36, 50, 149, 160, 254, 256, 259, 263
Pré Alta, loc. (Nago-Torbole, Tn) 259

Queano, loc. (Arco, Tn) 190, 199, 264
Queiano, loc. v. Queano

Ravenna 244
Razone, loc. (Riva del Garda, Tn) 168
Renon/Ritten (Bz)
Johanneskofel 91
Riparo Dalmeri, v. Grigno (Tn)
Riparo di Biarzo, v. Biarzo (San Pietro al Natisone, Ud)
Riparo Gaban, v. Martignano (Tn)
Riparo Valtenesi, v. Manerba del Garda (Bs)
Riparo Villabruna, v. Sovramonte (Bl)
Riva del Garda (Tn)
porta di San Michele 167, 213, 299
porta di San Pietro 173
Rocca di Riva del Garda 211, 212, 213, 295, 297, 298, 301, 302, 303, 308, 351, 362, 168, 170
eremo di San Brizio 221, 223, 224, 232, 233, 235, 236, 237, 293
chiesa di San Giovanni 179, 181, 182, 184, 185, 186, 199, 206, 210, 220, 221, 222, 223, 224, 235, 236, 277, 281, 293
monastero di San Nicolò 168, 194, 198, 199, 255, 262
chiesa di San Michele 152, 179, 181, 211, 222, 288
chiesa di San Sebastiano 186, 222, 226
chiesa di San Tomaso 168, 170, 185, 194, 196, 198, 203, 204, 234, 353, 361
chiesa di Sant'Alessandro 186, 198, 222, 226, 227
chiesa di Santa Croce 222, 225
chiesa di Santa Maria 179, 184, 222, 263, 288, 289,
chiesa di Santa Maria Assunta 300
chiesa di Santa Maria del Pernone 166, 185, 172, 198, 220, 221, 226, 229, 232, 234, 237, 238
chiesa di Santa Maria dell'Inviolata 142, 144, 146, 150, 151, 168, 174
via Brione 11, 14, 15, 22, 25, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 47, 50, 54, 56, 57, 59, 62, 64, 89, 90, 93, 95, 96, 99, 100, 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 112, 114, 115, 143
proprietà Dutto 25, 32, 96, 107, 108, 109
proprietà Zucchelli 25, 28, 32, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108
via Canella 143
via Disciplini 143, 157
via Filanda 25, 28, 29, 45, 143, 148, 149, 184
via Gorizia 143
via Longa 25, 45, 143
via Mantova 143, 160, 161
via Marocco 48, 49, 301
via Marone 143, 144, 146, 147, 204
via Masetto 143
via Mazzini 39
via Passirone 143, 147, 149, 172, 174
viale Dante 43, 54, 57, 59, 143, 149, 152, 155, 156, 157, 158, 159
viale Pilati 39, 40, 48, 143, 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159
proprietà Pesarini 48
viale Roma 43, 48, 139, 143, 144, 145, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 159, 299
viale Lutti Alberti 143
viale San Francesco 143, 299
Rivaltella Cà Romensini (Re) 97
Rocca di Rivoli (Vr) 103, 129
Rocca Magnoni, monte 207
Rocchetta, monte 39, 40, 48, 56, 223, 300, 301
Romagnano (Tn) 90, 91, 92, 93, 127, 132, 134
Romarzollo (fraz. di Arco, Tn) 30, 110, 111, 143, 149, 166, 173, 198
Rovereto (Tn) 99, 134, 183, 261, 296, 299, 363
Rovero, loc. (Arco, Tn) 197, 199, 200, 202, 255, 256, 258, 262, 263
Rungger Egg (Siusi/Seis, Bz) 137

Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr) 103
Sant'Andrea di Travo (Pc) 97
Sabbioni, loc. (Riva del Garda, Tn) 170, 174, 192
Sabiona/Säben, v. Chiusa/Klausen (Bz)
Saletto, loc. (Arco, Tn) 174
Salò (Bs) 18, 141
Salone, torrente 14, 15, 16, 22, 27, 36, 200, 254
San Bartolomeo, v. Ceole (Arco, Tn)
San Biagio, isola (Manerba, Bs) 25
San Brizio, eremo, v. Riva del Garda (Tn)
San Cassiano, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 43, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 149, 150, 166, 170, 172, 173, 179, 184, 185, 194, 217, 220, 221, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 232, 233, 240, 277, 292, 293
San Cesario, chiesa (Nave, Bs) 244
San Colombano, monastero, v. Bobbio (Pc)
San Floriano, chiesa, v. Bolognano (Arco, Tn)
San Giacomo, eremo, v. Bolognano (Arco, Tn)
San Giacomo, loc. (Riva del Garda, Tn) 39, 144, 146, 152, 166, 199, 216, 223, 255, 264, 275
San Giorgio, loc. (Arco, Tn) 23, 26, 44, 80, 95, 168, 169, 172, 173, 174, 178, 181, 186, 194, 196, 226, 227
San Giorgio in Valpolicella (Vr) 122
San Giovanni, passo (Nago-Torbole, Tn) 55
San Giovanni, chiesa, v. Calvòla (Tenno, Tn)
San Giovanni, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
San Giovanni Evangelista, chiesa, v. Massone (Arco, Tn)
San Giovanni Evangelista, chiesa, v. Corces (Bz)
San Leonardo, chiesa, v. Pranzo (Tenno, Tn)
San Lorenzo, chiesa, v. Tenno (Tn)
San Lorenzo, chiesa, v. Trento
San Martino, area archeologica, v. Campi di Riva del Garda
San Martino (fraz. di Arco, Tn) 174, 188, 197, 199, 200, 202, 209, 222, 253, 254, 258, 259, 260, 262, 267, 268, 292
San Martino, monte 187, 253, 269, 350
San Martino, chiesa, v. Bleggio (Tn)
San Martino, chiesa, v. Lundo (Lomaso, Tn)
San Martino, chiesa, v. Trasiel (Villa Lagarina, Tn)
San Martino, chiesa, v. Lonato (Bs)
San Michele, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
San Michele, chiesa, v. Varignano (Arco, Tn)
San Michele, chiesa, v. Arco (Tn)
San Michele, porta urbana, v. Riva del Garda (Tn)
San Nazaro, chiesa, v. Arco (Tn)
San Nicolò, monastero, v. Riva del Garda (Tn)
San Paolo, eremo, v. Ceniga
San Pietro, chiesa, v. Arco (Tn)
San Pietro, chiesa, v. Calino, monte
San Pietro, chiesa, v. Limone sul Garda (Bs)
San Pietro, chiesa, v. Mazano
San Pietro, chiesa, v. Tenno (Tn)
San Pietro, chiesa, v. Tignale (Bs)
San Pietro, porta urbana, v. Riva del Garda (Tn)
San Pietro in Mavinas, chiesa, v. Sirmione (Bs)
San Salvatore, monastero, v. Brescia
San Sebastiano, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
San Silvestro, chiesa, v. Bolognano (Arco, Tn)
San Sisto, loc. (Arco, Tn) 11, 14, 15, 27, 28, 30, 31, 36, 50, 143, 160, 161, 168, 173
San Sisto, chiesa, v. Arco (Tn)
San Tomaso, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
San Valentino, chiesa, v. Vignole (Arco, Tn)
San Vigilio (Concesio, Bs) 213
San Vigilio, chiesa, v. Trento
San Vigilio, monte 25, 34, 254, 270
San Zeno, chiesa, v. Bardolino (Vr)
San Zeno, chiesa, v. Castelletto di Brenzone (Brenzone, Vr)
San Zeno, chiesa, v. Cologna
San Zeno, chiesa, v. Tenno (Tn)
Sant'Abbondio, v. Como
Sant'Alessandro, loc. (Riva del Garda, Tn) 11, 14, 15, 27, 34, 44, 45, 47, 50, 80, 82, 83, 143, 168, 170, 172, 192
Sant'Alessandro, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Sant'Andrea (Cologna Veneta, Vr) 90
Sant'Andrea (Isola di), v. Loppio (Tn)

Sant'Andrea (Travo, Pc) 97
Sant'Andrea, castello, v. Loppio (Tn)
Sant'Andrea, chiesa, v. Arco (Tn)
Sant'Andrea, chiesa, v. Maderno (Bs)
Sant'Antonio, chiesa, v. Tenno (Tn)
Sant'Antonio, chiesa, v. Chiarano (Arco, Tn)
Sant'Apollinare, chiesa, v. Prabi (Arco, Tn)
Santa Barbara, passo 189, 255
Santa Croce, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Santa Giulia, monastero, v. Brescia
Santa Giustina, castello, v. Pannone (Mori, Tn)
Santa Maria Assunta, chiesa, v. Arco (Tn)
Santa Maria, chiesa, v. Carpenedolo (Bs)
Santa Maria Assunta, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Santa Maria Assunta, chiesa, v. Tenno (Tn)
Santa Maria Assunta, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Santa Maria dell'Inviolata, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Santa Maria Maddalena, chiesa, v. Arco (Tn)
Santa Maria Maggiore, chiesa, v. Trento
Santa Maria Maggiore, chiesa, v. Brescia
Santa Maria del Pernone, chiesa, v. Riva del Garda (Tn)
Santa Massenza, lago 15, 21
Santo Stefano, cappella funeraria, v. Garlate (Lc)
Santo Stefano, chiesa, v. Arco (Tn)
Sarca, fiume 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 34, 35, 36, 37, 46, 47, 50, 51, 54, 55, 56, 58, 59, 61, 63, 64, 72, 76, 77, 81, 89, 95, 96, 102, 103, 111, 112, 113, 114, 115, 119, 134, 136, 139, 146, 148, 150, 160, 168, 170, 174, 178, 194, 196, 197, 199, 200, 202, 206, 208, 214, 217, 219, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 267, 350, 351, 362, 363
Sarche (fraz. di Calavino, Tn) 16, 19, 21
Scalucce (Vr) 122
Scaria, porta urbana, v. Arco (Tn)
Scurelle di Ivano (Tn) 222
Seiano (Arco, Tn) 185, 199, 260
castello di Seiano 208, 215, 216, 217, 263, 264, 265, 266, 267, 308, 188, 194
Dosso di Seiano 253, 254, 255, 264, 267
Sevilongo, loc. (Arco, Tn) 174
Siena 220, 367
Sirmione (Bs) 149, 183, 184, 225, 228, 232, 244
chiesa di San Pietro in Mavinas 228, 232
Somelano, loc. 185
Sovramonte (Bl)
Riparo Villabruna 105
Spine, castello, v. Comano Terme (Tn)
Spoleto (Pg) 247
Stivo, monte 7, 19, 72, 190, 199, 200, 207, 215, 229, 252, 350
Storo (Tn) 223
Straifora, quartiere, v. Arco (Tn) 181, 209, 290, 291, 309
Stranfora, v. Straifora
Stufels/Stufles, v. Bressanone/Brixen (Bz)
Svizzera 134, 244, 362, 380

Tenno (Tn) 4, 7, 54, 55, 62, 134, 136, 166, 169, 173, 183, 194, 204, 208, 209, 213, 215, 219, 220, 221, 225, 231, 233, 234, 237, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 267, 269, 270, 273, 275, 276, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 290, 291, 292, 293, 295, 299, 319, 327, 339, 344, 350, 352, 362, 363
chiesa di San Lorenzo 187, 188,199, 202, 220, 221, 225, 233, 234, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 258, 262, 269, 279, 280, 281, 291, 292, 293
chiesa di San Pietro 220, 233, 272
chiesa di San Zeno 220, 233
chiesa di Sant'Antonio 269, 292
chiesa di Santa Maria 187, 225, 291, 292
Terlago (Tn) 19, 92, 93, 333
Tesimo S. Ippolito/Tisens St. Hippolyt (Bz) 92
Tignale (Bs) 208, 232
chiesa di San Pietro 232
Tione (Tn) 16, 208
Toblino, lago 16, 19, 21, 54
Toblino, castello, v. Calavino (Tn)
Tombio, monte 7, 206, 207, 269, 272, 277, 283, 285, 350
Torbole (Tn) 7, 16, 28, 30, 54, 55, 56, 66, 95, 134, 136, 165, 168, 174, 183, 198, 208, 211, 253, 254, 255, 259, 265, 291, 350
Toscolano (Bs) 24, 149, 224
Porto di San Giorgio 24
Toscolano Maderno (Bs) 149
chiesa di Sant'Andrea 241, 247
Trasiel (Villa Lagarina, Tn)
chiesa di San Martino di Trasiel 182, 183, 233
Tremosine (Bs) 223
Trento
castello del Buonconsiglio 121, 134, 210
chiesa di San Lorenzo 207
chiesa di San Vigilio 185, 210, 233, 244, 246, 247
chiesa di Santa Maria Maggiore 244
Troiana (fraz. di Arco, Tn) 174, 206, 207, 209, 216, 256

Val d'Adige 19, 22, 23, 37, 55, 64, 89, 92, 93, 94, 105, 127, 134, 183, 255
Val d'Isarco 22, 91, 92
Val di Gresta 7, 66, 164, 183, 189, 214, 225, 255, 265
Val di Ledro 144, 166, 181, 184, 208, 209, 219, 222, 223, 224, 226
Val di Non 214, 219, 220
Val di Sole 187
Val Lagarina 7, 54, 62, 164, 183, 184, 207, 214, 219, 220, 225, 233, 252
Val Lomasona 272, 280, 283, 362
Val Sarentino 91
Val Trompia 16
Val Venosta 91, 92, 137, 140, 222
Valcamonica 141, 187, 288, 292
Vallagarina, v. Val Lagarina
Vallarsa 183
Valle dei Laghi 16, 22, 55, 56, 89, 93, 184, 354
Valle del Chiese 141
Valle di Gardumo v. Val di Gresta
Valle Rendena Rendena 16, 23, 208
Valle di Tires/Tieres Tal 127
Valpolicella 103, 122, 141
Varano, loc. 214, 229
Varignano (fraz. di Arco, Tn) 75, 80, 81, 82, 86, 110, 173, 185, 186, 194, 204, 221, 224, 226
chiesa di San Michele 186, 221, 226
Varino, loc. (Arco, Tn) 14
Varoncello, canale 170
Varone, torrente 14, 15, 16, 21, 27, 38, 39, 46, 47, 54, 55, 63, 72, 80, 81, 88, 158, 166, 168, 169, 170, 172, 194, 217, 254, 269, 270, 271, 273,
Varone (Riva del Garda, Tn) 134, 136, 143, 146, 150, 167, 168, 170, 172, 184, 185, 192, 194, 203, 204, 226, 227, 237, 275, 277
Veduto (fraz. di Tenno, Tn) 269, 284
Velo, monte 189, 251, 255, 350
Velturno/Feldthurns (Bz) 91
Ventimiglia (Im) 244
Vernaze, loc. (Arco, Tn) 173
Verona 90, 103, 122, 179, 180, 183, 191, 209, 212, 220, 297
Vezzano (Tn) 14, 222
Vicenza 244, 247, 297
Vigne (fraz. di Arco, Tn) 25, 27, 28, 30, 31, 75, 80, 81, 82, 89, 90, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 173, 174, 194, 206
Vignole (fraz. di Arco, Tn) 174, 188, 197, 199, 200, 202, 206, 209, 221, 222, 233, 253, 254, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 267, 279
chiesa di San Valentino 187, 199, 220, 221, 222, 233, 260, 261, 262
Vigo di Rendena (Tn) 222
Villa Passironi (Arco, Tn) 196
Villandro/Villanders Plunacker (Bz) 90, 91
Villanova, porta urbana, v. Arco (Tn)
Ville del Monte (fraz. di Tenno, Tn) 269, 270, 272, 273, 281, 292
Vismano, loc. (Riva del Garda, Tn) 167, 173, 185, 192
Volano San Rocco, loc. 37

Zurigo/Zürich (Svizzera) 23, 127, 134

INDICE DEI NOMI

Adalberto, re d'Italia 261
Adelardo, vescovo di Verona 179
Adelpreto II, vescovo di Trento 209, 211, 213, 234, 296
Agemundo di Gosenago 261
Alessandro, santo 219
Altemanno, conte di Lurn, vescovo di Trento 264, 305
Ambrogio Franco, cronista 196, 198, 212, 215, 255, 260, 264, 265, 267, 290, 305, 306, 307, 308
Andignè (d') Jean de Touches et du Hallay 306
Andrea di Gosenago, chierico 180 261, 278
Anna moglie di Berengario I 179
Anselperga figlia di Desiderio, badessa di San Salvatore di Brescia 180, 261
Appiano (da) fam. 194, 265, 281, 283, 291
Appiano (da) Odolrico 209
Appiano 140
Arco (d'), fam. 169, 181, 196, 208, 209, 212, 214, 215, 217, 234, 262, 264, 265, 267, 272, 281, 288, 290, 295, 296, 305, 306, 307, 309
Arco (d') Adelperio d'Arco 265
Arco (d') Alberto 208
Arco (d') Federico 207, 208, 305
Arco (d') Odolrico/Ulrico il vecchio 170, 305
Arco (d') Odorico/Odolrico/Ulrico (Panciera) 196, 208, 212, 265, 305, 306
Arco (d') Odorico († 1528) 262
Arco (d') Orazio 306
Arco (d') Riprando 305, 306
P. Attius Firmus 140
Augusto, imperatore 140, 141, 142

Baldo, abitante 196
Baso, abitante 196
Bellastilla, fam. 213, 297, 302
Berengario I, imperatore 179
Berengario II, re d'Italia 261
Berta cognata di Tedaldo [di Canossa?] 179
Bonvicini, fam. 209, 212, 213, 297, 302
Bonvicini Alberto 212
Bonvicini Albertino 212
Bonvicini Aldrighetto 212
Bonvicini Bonvicino 212
Bonvicini Bonifacio 212
Bonvicini Drogo 212
Bonvicini Odolrico 212
Bonvicini Riprando 212
Bonvicini Sauro 212
Bonvicino, fam. v. Bonvicini
Bosio, abitante di Arco 263

Carlo Magno, re dei Franchi 232
Cassiodoro 207
Castel Campo (da) Alberto 215
Castelbarco, fam. 207, 208, 209
Castelbarco (da) Aldrighetto 208, 209
Castelbarco (da) Azzone 208
Castelbarco (da) Briano 210
Castelbarco (da) Castelbarco 208
Chamillart Michel, ministro della guerra francese 306
Claudio II il Gotico, imperatore 158
Collalto (da) Susanna moglie di Odorico d'Arco 262
Corrado II, imperatore 209
Corrado da Beseno, vescovo di Trento 196, 211, 265

Dandignè v. Andignè (d')
Desiderio, re dei Longobardi 180, 222, 232
Druso Maggiore (Nerone Claudio Druso Germanico) 140
Dürer, Albrecht 288, 290, 308, 309, 310

Eberardo, vescovo di Trento 211
Egnone da Appiano, vescovo di Trento 211, 212, 264, 265
Enrico II, re d'Inghilterra 196
Enrico II, vescovo di Trento 206, 208, 265, 306
Enrico VI, imperatore 210, 296
Enrico, duca di Carinzia e marchese di Verona 179
Eppan v. Appiano

Federico I Barbarossa, imperatore 210, 296
Federico II, imperatore 209, 210, 305, 393
Francesco I, imperatore d'Austria 72

Gandi Mainardo 265
Gardumo (da), fam. 214
Giorgio Hack, vescovo di Trento 265
Giustiniano I, imperatore 235

Lamis (da) Giovanni 196
Lamis (da) Wecilo 196
Liutperga, figlia di Desiderio, moglie di Tassilone III duca di Baviera 222
Lodron (da) Paride 281
Lotario II, re d'Italia 179
Ludovico II, imperatore 179

Magiano v. *Magianus*
L. Magius Magianus 184
Magiani, fam. 173, 185, 227, 228
Mainardo II v. Tirolo
Malfatto, sindaco di Pranzo 206
T. Marrone Murena, generale romano 140
Martirio, santo 219
Morit-Greifenstein (da) Arnoldo (III) 281

Nago (da) Isolano 215
Nerva, imperatore romano 140
Nicolò da Brno, vescovo di Trento 208
[*M. No*]*nius Cornelianus*, *vir perfectissimus* 160

Oberto, vescovo di Verona 179
Omodeo, abitante di Arco 263
Omodeo di Ceole 192, 224
Ottone I, imperatore 261
Ottone II, imperatore 261
Paolo Diacono 48, 159, 183
Pertarino, procuratore di Trento 208
Piano (da) v. Appiano
Pietro, abitante di Arco 263
Pilcante (da) Elisabetta 263
Plinio il Vecchio 32, 140, 141

Quintano, sindaco di Riva 206

Ragilo, comandante longobardo 183
Ravenstein (da) Alberto, vescovo di Trento 297, 303
Romano (da) Ezzelino 305, 306

Salvalanza Albertino 213, 297
Sanudo Marino 173, 194, 213, 214, 255, 288, 301
Scala (della), fam. 212, 295, 301, 362
Scala (della) Mastino I 211
Seiano (fam.) 194 196 207 209 215 265 267 362
Seiano (da) Corrado 196, 208

Sisinio, santo 219
Sodegerio da Tito, podestà imperiale 208, 210, 265, 267, 295, 306, 307
Strabone 140
Suverto, presbitero di Riva 184

Tassilone III, duca di Baviera 222
Tedaldo di Canossa 179
Teodato, re degli Ostrogoti 235
Tiberio, imperatore romano 140
Tirolo (Gorizia-Tirolo) (di) Mainardo II, 211, 264, 306
Tommaso Becket, santo 196
Totila, re degli Ostrogoti 224

Ugo di Provenza, re d'Italia 179
Ultimo (da) Ulrico 281, 306
Ulverado, figlio di Suverto di Riva 184

Vendôme, Louis-Joseph (duca di) 7, 117, 119, 173, 265, 374
Vigilio, vescovo di Trento 210, 219, 220
Vito, figlio di Suverto 184

Wanga, Federico, vescovo di Trento 208, 210, 212, 265, 267, 281, 283, 296, 297, 303, 306

Stampato nel mese di marzo del 2013

© 2013 SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova
Tel. 0376-369611

www.archeologica.it